AUTOSTRADE **MERIDIONALI S.p.A.**

SOCIETÀ SOGGETTA ALL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E DI COORDINAMENTO DI AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.P.A.

Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2010

Consiglio di Amministrazione del 23 luglio 2010

Sede Legale in Napoli, Via G. Porzio n. 4 Centro Direzionale is. A/7
Capitale Sociale Euro 9.056.250,00 interamente versato
Iscrizione al Registro delle Imprese di Napoli e Codice Fiscale
n. 00658460639

Sommario

	Pag.
1. Introduzione	4
Premessa	5
Organi sociali per gli esercizi 2009, 2010 e 2011	6
Autostrade Meridionali in Borsa	7
Principali dati economico - finanziari	8
2. Relazione intermedia sulla gestione	9
Andamento economico – finanziario	10
• Premessa	10
• Gestione Economica	15
• Struttura Patrimoniale	20
• Gestione Finanziaria	25
Investimenti	26
Rete e Traffico	27
• Rete	27
• Traffico	28
• Tariffe	29
Servizio autostradale	31
• Manutenzione	31
• Sicurezza	32
• Esazione e sviluppo dell'automazione	33
• Assistenza al traffico ed alla clientela	34
• Rete telematica e servizi automatici	35

Risorse umane 36

Informazioni sugli assetti proprietari 38

Rapporti con Società Controllante e sue Correlate 40

Rapporti con il Concedente e nuove disposizioni in materia di concessioni autostradali 42

Ulteriori contenziosi pendenti 46

Altre informazioni 48

Eventi successivi al primo semestre 2010 49

Evoluzione prevedibile della gestione 50

3. Bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2010 51

Prospetti Contabili 52

Situazione patrimoniale – finanziaria 53

Conto Economico separato 54

Conto Economico complessivo 55

Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto 55

Rendiconto Finanziario 56

Note esplicative 57

Aspetti di carattere generale 58

Forma e contenuto del bilancio semestrale abbreviato 61

Principi contabili applicati 62

Informazioni sulle voci della Situazione patrimoniale – finanziaria 72

Informazioni sulle voci del Conto Economico separato 91

Altre informazioni 96

4. Attestazione del Dirigente Preposto ai sensi dell'art. 81 ter del Regolamento Emittenti 102

5. Relazione della Società di Revisione 103

1. Introduzione

Premessa

La relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2010 è stata redatta ai sensi dell'art. 81 del Regolamento Emittenti ed in conformità ai commi 2 e 3 dell'art. 154 ter del Testo Unico della Finanza (TUF); pertanto il bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2010 è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili, in particolare lo IAS 34, omologati nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002.

Le grandezze economiche, patrimoniali e finanziarie riportate nel seguito sono determinate sulla base degli IFRS ed in particolare sono stati applicati i medesimi criteri di valutazione utilizzati per la predisposizione del bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2009, ad eccezione dell'interpretazione contabile IFRIC 12, che, come stabilito in sede di omologazione della stessa, è stata adottata a partire dal 1° gennaio 2010. Nel seguito del presente documento sono illustrati gli effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRIC 12.

Organi sociali per gli esercizi 2009, 2010 e 2011

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (1) **(*in carica per gli esercizi* 2009, 2010 *e* 2011)**

PRESIDENTE	PIERO DI SALVO (2)	INDIPENDENTE
VICE PRESIDENTE ED AMMINISTRATORE DELEGATO	MARCO BIANCHI (3)	
CONSIGLIERI	DOMENICO DE BERARDINIS	INDIPENDENTE
	SALVATORE GALIERO	INDIPENDENTE
	GIANPIERO GIACARDI	
	ANDREA PAPOLA	INDIPENDENTE
	CONCETTA TESTA	

(1) *Consiglieri nominati con delibera dell'Assemblea Ordinaria dei Soci del 6 aprile 2009.*
(2) *Nominato dal Consiglio di Amministrazione del 6 aprile 2009 che ha conferito poteri di rappresentanza legale, poteri di sorveglianza sull'andamento della gestione aziendale e sul raggiungimento dell'oggetto sociale nonché poteri di assicurare adeguati flussi informativi fra il Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance ed il Consiglio di Amministrazione.*
(3) *Nominato dal Consiglio di Amministrazione del 6 aprile 2009 che ha conferito poteri di rappresentanza legale, poteri gestori con limiti di impegno in materia contrattuale.*

COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO E PER LA CORPORATE GOVERNANCE (4) *(in carica per gli esercizi 2009,2010 e 2011)*

Presidente	Piero DI SALVO (5)	INDIPENDENTE
Componenti	Domenico DE BERARDINIS	INDIPENDENTE
	Salvatore GALIERO	INDIPENDENTE

(4) *Componenti nominati dal Consiglio di Amministrazione del 6 aprile 2009.*
(5) Nominato Presidente del Comitato per il Controllo Interno nella riunione del 4 maggio 2009.

ORGANISMO DI VIGILANZA (6) *(in carica per gli esercizi 2009, 2010 e 2011)*

Coordinatore	Stephane RABUFFI
Componenti	Tiziana CATANZARO
	Salvatore TURCO

(6) *Componenti nominati dal Consiglio di Amministrazione del 6 aprile 2009.*

COLLEGIO SINDACALE (7) **(*in carica per gli esercizi* 2009, 2010 E 2011)**

Presidente	Vito TATO' (8)
Sindaci effettivi	Luca FUSCO (9)
	Felice MORISCO (10)
	Carlo ROLANDI (9)
	Mario VENEZIA (11)
Sindaci supplenti	Raffaele BINI (9)
	Lorenzo DE ANGELIS (11)

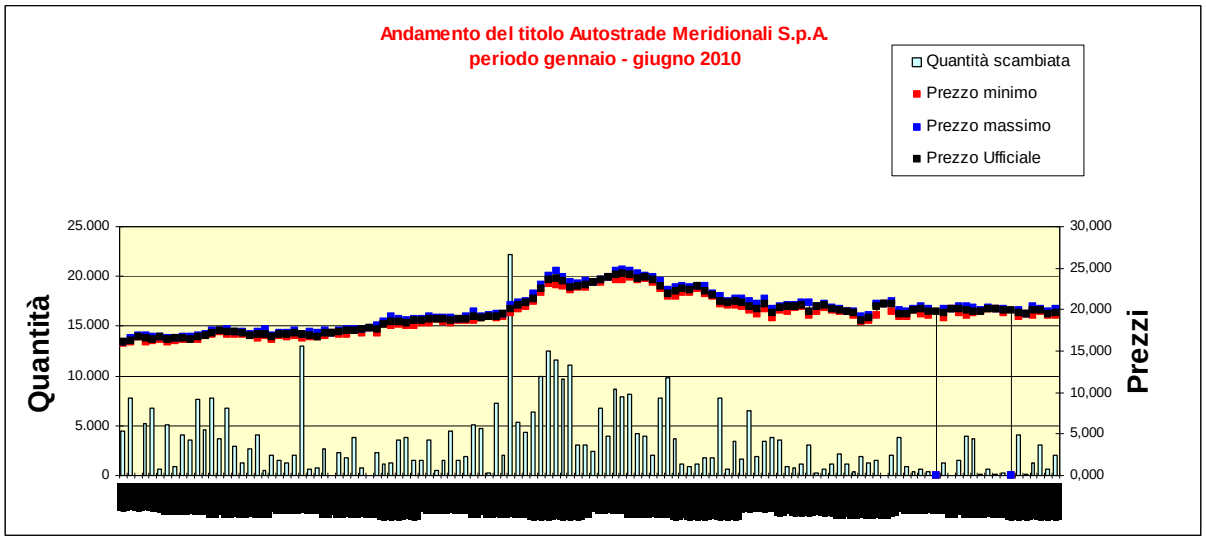
(7) L'Assemblea degli Azionisti del 6 aprile 2009 ha deliberato di rinviare la nomina del Collegio Sindacale per gli esercizi 2009, 2010 e 2011 all'Assemblea *Ordinaria dei Soci del 15 giugno 2009* non essendo pervenuta la designazione per la nomina del membro di competenza del Ministero dell'Economia e delle Finanze.
(8) Nominato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze
(9) Eletto dalla lista presentata dalla minoranza.
(10) Nominato dall'ANAS.
(11) Eletto dalla lista presentata dalla maggioranza.

SOCIETÀ DI REVISIONE (per il periodo 2005 – 20013) KPMG S.p.A.

Autostrade Meridionali in Borsa

Informazioni sul titolo

Numero di azioni	4.375.000	Prezzo al 30/06/2010	19,640
Tipo azioni	ordinarie	Minimo (04/01/2010)	16,000
Dividendo unitario esercizio 2009	0,80	Massimo (9/04/2010)	24,280
Capitalizzazione al 30/06/2010 (euro milioni)	85,93	Volumi medi giornalieri	3.159



Principali dati economico – finanziari

(valori in Euro migliaia)	*1° semestre 2010*	*1° semestre 2009*
Totale ricavi	43.408	*35.226*
Ricavi netti da pedaggio	*41.257*	*33.022*
Margine operativo lordo (EBITDA)	*19.841*	*14.330*
in % dei ricavi	*45,7*	*40,7*
Risultato operativo (EBIT)	*13.193*	*5.227*
in % dei ricavi	*30,4*	*14,8*
Utile di periodo	*6.651*	*2.704*
Cash flow da attività di esercizio	*9.698*	*8.680*
Investimenti in attività autostradali	37.383	22.700

(valori in Euro migliaia)	*30/06/2010*	*31/12/2009*
Patrimonio netto	105.805	102.654
Indebitamento finanziario netto (come da raccomandazione CESR)	132.421	100.786

2. Relazione intermedia sulla gestione

ANDAMENTO ECONOMICO – FINANZIARIO

Premessa

Nel presente paragrafo sono esposti e commentati i prospetti di conto economico separato riclassificato, di conto economico complessivo, delle variazioni del patrimonio netto, delle variazioni dell'indebitamento finanziario netto e del rendiconto finanziario per il periodo chiuso al 30 giugno 2010, in confronto con i corrispondenti valori del corrispondente periodo dell'esercizio precedente, nonché il prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria riclassificata al 30 giugno 2010, raffrontata ai corrispondenti valori al 31 dicembre 2009.

Tali prospetti sono stati redatti applicando i principi contabili internazionali (IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board e omologati dalla Commissione Europea, in vigore al 30 giugno 2010. I principi contabili e i criteri di valutazione adottati per la predisposizione del presente documento non presentano novità rispetto a quelli adottati per il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, ad eccezione dell'adozione dell'IFRIC 12, che è ampliamente illustrata al paragrafo 3 del bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2010 a cui si rimanda.

Si precisa che i prospetti contabili riclassificati non sono oggetto di verifica da parte della società di revisione e che presentano alcune differenze rispetto agli schemi di seguito esposti nella sezione "Prospetti contabili" del bilancio d'esercizio. In particolare:

a. il "Conto economico riclassificato" introduce il "Margine Operativo Lordo (EBITDA)", non riportato nel prospetto di conto economico del bilancio. Tale margine è determinato partendo dagli stessi ricavi operativi esposti nel prospetto di conto economico separato e sottraendo ad essi tutti i costi operativi, ad eccezione di ammortamenti, svalutazioni di attività e ripristini di valore, accantonamenti ai fondi e altri stanziamenti rettificativi. Sottraendo al margine operativo lordo tali tipologie di costi si determina quindi lo stesso "Risultato Operativo (EBIT)" riportato nel prospetto di conto economico del bilancio. Dopo il risultato operativo i due schemi non presentano differenze nei valori e nei risultati intermedi, ma si differenziano esclusivamente per la maggior sintesi del prospetto di "Conto economico riclassificato";
b. la "Situazione patrimoniale–finanziaria riclassificata" presenta una diversa classificazione delle voci di attivo e passivo rispetto allo schema della situazione patrimoniale-finanziaria del bilancio, evidenziando il capitale di esercizio (come differenza tra attività e passività correnti non finanziarie), il capitale investito netto (come differenza tra le attività non finanziarie non correnti e la somma del capitale d'esercizio negativo e delle passività non finanziarie non correnti), nonché, quali fonti, il patrimonio netto e l'indebitamento finanziario netto (costituito dalla differenza tra tutte le passività e le attività di natura finanziaria). Inoltre, la situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata si differenzia dallo schema della situazione patrimoniale-finanziaria del bilancio per una maggiore sintesi, non riportando le sottovoci di dettaglio delle voci principali;
c. l'"Indebitamento finanziario netto", esposto nell'ambito della situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata, tiene conto delle attività finanziarie non correnti, a differenza della "Posizione finanziaria netta" esposta nelle note al bilancio e predisposta in conformità alla raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005, che non prevede la deduzione dall'indebitamento finanziario delle sole attività finanziarie non correnti.

Ai fini della comprensione della situazione patrimoniale-finanziaria e del risultato economico del periodo, si evidenzia che la relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2009 è stata redatta sulla base delle prescrizioni previste nella Convenzione stipulata nel 1999, mentre i valori del primo semestre 2010 tengono conto degli effetti

di riequilibrio economico-finanziario della gestione autostradale derivanti dalla Convenzione Unica sottoscritta in data 28 luglio 2009 con l'ANAS.

Per una completa informativa sulla sottoscrizione della nuova Convenzione Unica e sulla sua efficacia si rinvia a quanto illustrato nel successivo paragrafo "Rapporti con il Concedente e nuove disposizioni in materia di concessioni autostradali".

Di seguito si riportano, in sintesi, i principali impatti contabili derivanti dalla Convenzione Unica.

Variabile X

Nella precedente convenzione del 1999 era previsto che il 20% dei maggiori introiti incassati dalla Società e derivanti dall'applicazione, nell'ambito della formula tariffaria, della variabile X fossero considerati contributi sugli investimenti relativi alle "Nuove Opere" per il potenziamento del corpo autostradale.

Nella Convenzione Unica, al fine del contenimento delle tariffe agli utenti, si è convenuto che, a partire dal 2009:

- gli introiti incassati dalla Società non siano più soggetti al meccanismo sopra illustrato;
- l'ammontare complessivo dei contributi sopra menzionati al 31 dicembre 2008, pari a complessivi Euro migliaia 33.933 (di cui Euro migliaia 22.484 iscritti tra le passività non correnti e Euro migliaia 11.449 iscritti a riduzione del costo dei beni devolvibili) siano riversati nei conti economici a partire dal 2009 coerentemente con il modello di riequilibrio economico finanziario previsto nella Convenzione Unica, quale incremento dei ricavi da pedaggio.

Diritto di subentro ed ammortamento del costo degli investimenti

In considerazione dei rilevanti investimenti in "Nuove Opere" che la Società è impegnata a sviluppare pur nel ristretto residuo periodo di durata della concessione, già nella convenzione del 1999 era stato previsto che il recupero economico-finanziario degli stessi, ed il conseguente ammortamento contabile, dovesse avvenire in un arco di tempo fino al 2024, traguardando la scadenza della concessione del 2012, e che, coerentemente con quanto consentito dalla Direttiva Interministeriale 283/1988, il concessionario subentrante avrebbe dovuto pagare alla Società un indennizzo pari al valore netto contabile (residuo costo non ammortizzato) di tali investimenti.

Nella Convenzione Unica, in considerazione del rilevante incremento degli investimenti effettivamente realizzati rispetto a quelli inizialmente previsti ed al fine dell'attenuazione della dinamica tariffaria è stato previsto che:

- i cespiti assentiti in concessione antecedentemente al piano finanziario 1999 siano completamente ammortizzati entro il 31 dicembre 2012 (come già previsto nella precedente convenzione);
- i cespiti assentiti in concessione nel piano finanziario 1999 (c.d. "Nuove Opere"), a partire dal 2009 non siano più soggetti ad ammortamento, in quanto il valore contabile netto degli stessi risultante dal bilancio al 31 dicembre 2008, incrementato degli investimenti effettuati nel periodo regolatorio 2009-2012, sarà oggetto di integrale pagamento, quale diritto di subentro, da parte del concessionario subentrante. Nell'ambito degli investimenti 2009-2012 non è prevista la capitalizzazione di oneri finanziari.

In considerazione della rilevanza degli impatti derivanti da quanto illustrato, ai fini della comparabilità dei risultati reddituali, i dati consuntivati per il primo semestre 2009 sono stati rettificati e riesposti pro-forma, come se le disposizioni della Convenzione Unica fossero intercorse già a partire dal primo semestre 2009.

CONTO ECONOMICO SEPARATO RICLASSIFICATO

(Migliaia di Euro)	**30.06.2010**	**30.06.2009**	**Assoluta**	**%**
Ricavi netti da pedaggio	41.257	33.022	8.235	24,94
Altri ricavi operativi	2.151	2.204	-53	-2,40
Totale ricavi	**43.408**	**35.226**	**8.182**	**23,23**
Costi esterni gestionali	**-8.285**	**-8.131**	**-154**	**1,89**
Materie prime, materiali di comsumo utilizzati	-771	-1578	807	-51,14
Costi per servizi	-43.847	-27.301	-16.546	60,61
Plusvalenze (minusv.)da dismissione attiv.mater.	-66	4	-70	-1.750,00
Costi per godimento beni di terzi	-287	-149	-138	92,62
Altri costi operativi	-547	-621	74	-11,92
Costi esterni capitalizzati per lavori in concessione	37.233	21.514	15.719	73,06
Oneri concessori	**-3.259**	**-865**	**-2.394**	**276,76**
Costo del lavoro netto	**-12.023**	**-11.900**	**-123**	**1,03**
Costo per il personale	-12.173	-12.049	-124	1,03
Costo per il personale capitalizzato	150	149	1	0,67
Margine operativo lordo (EBITDA)	**19.841**	**14.330**	**5.511**	**38,46**
Ammortam svalutaz e ripristini di valore	-6.648	-9.893	3.245	-32,80
Accantonamenti a fondi e altri stanziamenti rettificativi		790	-790	-100,00
Risultato operativo (EBIT)	**13.193**	**5.227**	**7.966**	**152,40**
Proventi (oneri) finanziari al lordo delle capitalizzazioni	-1895	-1261	-634	50,28
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantona	-476	-153	-323	211,11
Oneri finanziari capitalizzati	-	1.307	-1.307	-100,00
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento	**10.822**	**5.120**	**5.702**	**111,37**
(Oneri) e proventi fiscali	**-4.171**	**-2.416**	**-1.755**	**72,64**
Imposte correnti	-3.972	-2.213	-1.759	79,48
Differenze su imposte correnti esercizio precedente	-32	-50	18	-36,00
Imposte anticipate e differite	-167	-153	-14	9,15
Risultato delle attività operative in funzionamento	**6.651**	**2.704**	**3.947**	**145,97**
Utile (Perdita) del periodo	**6.651**	**2.704**	**3.947**	**145,97**

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(Migliaia di euro)	30.06.2010	30.06.2009
Utile (perdita) del periodo	**6.651**	**2.704**
Altri proventi (oneri)		
Proventi (oneri) da valutazione attuariale TFR in base allo IAS 19	-	-
Risultato complessivo del periodo	**6.651**	**2.704**

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO SU BASE OMOGENEA

(Migliaia di Euro)	01.01.10 - 30.06.10	Riclassifica da C. U. (2)	2010 Riclassificato	01.01.09 - 30.06.09	Riclassifica sovrapprezzo D.L. 78/2009 (1)	Impatti C. U. (3)	2009 RETTIFICATO	Variazione Assoluta	Variazione %	Variazione rettificata Assoluta	Variazione rettificata %
Ricavi netti da pedaggio	41.257	-2.237	39.021	33.022	2.127	2.419	37.568	8.235	24,94%	1.453	3,87%
Rilascio fondi 20% variabile X		2.237	2.237			1.934	1.934			303	-
Altri ricavi operativi	2.151		2.151	2.204			2.204	-53	-2,40%	-53	-2,40%
Totale ricavi	**43.408**		**43.408**	**35.226**	**2.127**	**4.353**	**41.706**	**8.182**	**23,23%**	**1.702**	**4,08%**
Costi esterni gestionali	-8.285		-8.285	-8.131			-8.131	-154	1,89%	-154	1,89%
Oneri concessori	-3.259		-3.259	-865	-2.127		-2.992	-2.394	276,76%	-267	8,92%
Costo del lavoro netto	-12.023		-12.023	-11.900			-11.900	-123	1,03%	-123	1,03%
Totale costi operativi netti	**-23.567**		**-23.567**	**-20.896**	**-2.127**		**-23.023**	**-2.671**	**12,78%**	**-544**	**2,36%**
Margine operativo lordo (EBITDA)	**19.841**	**-**	**19.841**	**14.330**	**-**	**4.353**	**18.683**	**5.511**	**38,46%**	**1.158**	**6,20%**
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore	-6.648		-6.648	-9.893		3.316	-6.577	3.245	-32,80%	-71	1,08%
Accantonamenti a fondi e altri stanziamenti rettificativi			-	790			790	-790	-100,00%	-790	-100,00%
Risultato operativo (EBIT)	**13.193**	**-**	**13.193**	**5.227**	**-**	**7.669**	**12.896**	**7.966**	**152,40%**	**297**	**2,30%**
Proventi (oneri) finanziari	-2.371		-2.371	-1.414			-1.414	-957	67,68%	-957	67,68%
Oneri finanziari capitalizzati			-	1.307	-	1.307	-	-1.307	-100,00%		
Risultato prima delle imposte	**10.822**	**-**	**10.822**	**5.120**	**-**	**6.362**	**11.482**	**5.702**	**111,37%**	**-660**	**-5,75%**
Imposte sul reddito	-4.171		-4.171	- 2.416	-	2.354	-4.770	-1.755	72,64%	599	-12,56%
Utile (Perdita) del periodo	**6.651**	**-**	**6.651**	**2.704**	**-**	**4.008**	**6.712**	**3.947**	**145,97%**	**-61**	**-0,91%**

(1) Al fine di neutralizzare l'impatto derivante dalla variazione normativa in corso d'anno, i ricavi ed i costi relativi al sovrapprezzo chilometrico sono stati riclassificati rispettivamente tra i ricavi da pedaggio e i costi esterni gesionali, come se la novità legislativa in vigore da agosto 2009 fosse stata introdotta dal 1 gennaio 2009.

(2) Evidenziazione della componente di ricavi 2010 derivanti dal rilascio di una quota dei fondi in essere al 31/12/2009 per il 20% degli introiti afferenti agli incrementi della variabile X.

(3) Effetti che si sarebbero prodotti a giugno 2009 qualora fin dal 01/01/2009 fossero state in vigore le disposizioni della Convenzione Unica (eliminazione del vincolo del 20% dei ricavi afferenti agli incrementi della variabile X e rilascio di una quota dei fondi in essere, eliminazione degli ammortamenti afferenti alle "Nuove Opere", storno della capitalizzazione di oneri finanziari).

Gestione economica

Nel seguito sono analizzate e commentate le principali grandezze economiche del primo semestre 2010, comparate con i corrispondenti valori del 2009 che sono stati rettificati pro-forma al fine di rendere omogeneo il confronto fra i due periodi, come sopra illustrato, tenuto anche conto del fatto che la legge 3 agosto 2009, n. 102, di conversione, con modificazioni, del D.L. 1 luglio 2009, n. 78, ha soppresso il sovrapprezzo sulle tariffe autostradali di cui alla legge n. 296/2006 (legge finanziaria per il 2007), introducendo, nel contempo, un'integrazione del canone di concessione a carico del concessionario autostradale italiano, pari, per il 2009, a 3 millesimi di euro a km per le classi A e B, e a 9 millesimi di euro a km per le altre classi di pedaggio. L'importo corrispondente al maggior canone da corrispondere ad ANAS è recuperato dal concessionario attraverso l'equivalente incremento della tariffa di competenza. Tale variazione normativa, efficace dal 5 agosto 2009, pur non incidendo sui risultati delle società concessionarie italiane, comporta da una parte un incremento dei ricavi da pedaggio e dall'altra un pari incremento degli oneri concessori.
In particolare, per il primo semestre 2010 si è proceduto a riclassificare ed evidenziare in un'apposita voce la quota dei primi sei mesi del 2010 (pari a circa Euro migliaia 2.237) del riversamento degli introiti relativi al 20% della componente tariffaria X incassati a tutto il 31 dicembre 2008.
Mentre per il primo semestre 2009 si è proceduto alle rettifiche relative:

(i) alla riclassifica del sovrapprezzo ANAS (sono stati incrementati i ricavi da pedaggio e gli oneri concessori per un importo pari a Euro migliaia 2.127);
(ii) all'eliminazione dello storno dei ricavi 2009 per la quota riferibile al 20% della componente tariffaria della variabile X (con un incremento dei ricavi da pedaggio per Euro migliaia 2.419);
(iii) all'appostazione di un ricavo pro-forma, Euro migliaia 1.934, relativo al rilascio degli introiti relativi al 20% della componente tariffaria X;
(iv) all'eliminazione degli ammortamenti afferenti alle Nuove Opere (pari ad Euro migliaia 3.316);
(v) allo storno degli oneri finanziari capitalizzati (per Euro migliaia 1.307).

Il "totale ricavi" del 1° semestre 2010 risulta pari ad Euro migliaia 43.408 contro Euro migliaia 35.226 del corrispondente periodo del 2009 ed evidenzia una variazione positiva di Euro migliaia 8.182 (+23,23%).

Le variazioni sui dati omogenei evidenziano un incremento dei ricavi da pedaggio di Euro migliaia 1.453 (+3,87%) dovuto all'effetto combinato sia dell'aumento tariffario riconosciuto da parte del Concedente a partire dal 1° maggio 2009 pari al 4,89% composto dall'adeguamento tariffario richiesto per il 2009 (+1,43%) e dagli adeguamenti tariffari non riconosciuti negli anni 2007 (+1,85%) e 2008 (+1,61%), sia di un lieve decremento dei transiti del periodo, mentre l'incremento concesso a partire dal 1° gennaio 2010 per l'1,43% ha prodotto incrementi tariffari per le sole classi di pedaggio B e 3.

I transiti totali nel 2010 hanno registrato un decremento pari allo 0,62% rispetto all'anno precedente. La flessione dei transiti ha interessato sia i veicoli pesanti (-1,11%) che i veicoli leggeri (-0,58%).

L'effetto derivante dalla Convenzione Unica relativamente all'eliminazione del meccanismo della variabile X (eliminazione dell'obbligo di accantonamento della quota annua e rilascio di una parte dei fondi complessivamente accantonati al 31 dicembre 2008) ha comportato maggiori ricavi per Euro migliaia 2.237.

Gli "altri ricavi operativi" ammontano ad Euro migliaia 2.151 contro Euro migliaia 2.204 registrati nel corrispondente periodo del 2009.

I "Costi esterni gestionali", pari ad Euro migliaia 8.285 contro Euro migliaia 8.131 del corrispondente periodo 2009, evidenziano un incremento di Euro migliaia 154 (+1,89%). Tale variazione deriva essenzialmente da maggiori attività di manutenzione.

Su base omogenea, la voce "Oneri concessori" presenta un saldo di Euro migliaia 3.259 contro Euro migliaia 2.992 registrato nell'analogo periodo del 2009. L'incremento rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente è dovuto ai maggiori oneri derivanti dall'incremento dei ricavi da pedaggio registrati nel primo semestre 2010, nonché dall'incremento del sovrapprezzo chilometrico sui pedaggi, di esclusiva competenza ANAS, che è passato da 0,0025 a 0,0030 euro/km per le classi veicolari A e B , e da 0,0075 a 0,0090 euro/km per tutte le altre classi di pedaggio.

Il costo del lavoro netto al 30/06/2010 è risultato pari ad Euro migliaia 12.023 contro Euro migliaia 11.900 dello stesso periodo dell'anno precedente ed evidenzia un incremento di Euro migliaia 123 in termini assoluti e dell'1,03% in termini percentuali. Tale incremento è da ricondurre principalmente al rinnovo del C.C.N.L. di categoria e all'incremento degli oneri contributivi connessi alle scadenze delle agevolazioni della L.407/90.

Il costo del personale tiene conto dei rimborsi per Euro migliaia 438 relativi al personale distaccato e degli addebiti per il personale proveniente da altre imprese del Gruppo per Euro migliaia 453.
Il costo del lavoro capitalizzato è pari ad Euro migliaia 150 ed è a fronte del personale impegnato nelle attività di ampliamento e ammodernamento dell'infrastruttura autostradale.

L'organico del personale a tempo indeterminato al 30/06/2010 risulta pari a 391 unità con un decremento di 10 unità rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente.

La tabella seguente evidenzia l'andamento dell'organico di fine periodo distinto per categoria:

	30/06/2010	30/06/2009	Variazioni
Dirigenti	2	2	0
Quadri	17	17	0
Impiegati	97	100	-3
Impiegati P.T.	11	11	0
Esattori F.T.	205	208	-3
Esattori P.T.	37	40	-3
Operai	20	21	-1
Operai P.T.	2	2	0
Totale	**391**	**401**	**-10**

L'organico medio del periodo è stato di 374,06 unità, evidenziando un decremento del 2,66%, pari a 10,21 unità, rispetto all'analogo periodo del 2009 (384,27 unità), dovuto principalmente agli esodi, compresi quelli incentivati, avvenuti nel periodo.

L'organico medio, ripartito per categoria, risulta così composto:

	30/06/2010	30/06/2009	Variazioni
Dirigenti	2,00	2,00	
Quadri	14,83	17,00	- 2,17
Impiegati	97,83	96,33	+1,50
Impiegati P.T.	9,33	9,64	- 0,31
Esattori F.T.	205,35	210,83	- 5,48
Esattori P.T.	23,08	26,04	- 2,96
Operai	20,00	18,67	+1,33
Operai P.T.	1,64	3,76	- 2,12
Totale	**374,06**	**384,27**	**- 10,21**

Il costo medio pro-capite del periodo passa da Euro migliaia 29,89 dell'anno 2009 ad Euro migliaia 31,63 del 2010, con un incremento di Euro migliaia 1,74 pari al 5,82%. Tale incremento deriva dai fenomeni sopradescritti.

Il "margine operativo lordo" (EBITDA), pari ad Euro migliaia 19.841, contro Euro migliaia 14.330 dell'analogo periodo del 2009, presenta un incremento pari ad Euro migliaia 5.511 (+38,46%). Su base omogenea, l'aumento del margine operativo lordo risulta pari a Euro migliaia 1.158 ed è riconducibile essenzialmente alle dinamiche, già sopra illustrate, di incremento dei ricavi da pedaggio, dei costi per servizi (per manutenzioni) e dei costi del personale.

Gli "Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore" ammontano ad Euro migliaia 6.648 (Euro migliaia 9.893 nel periodo precedente) e si riferiscono ad ammortamenti stanziati per la quota di competenza del periodo che tengono conto dei criteri previsti nella nuova Convenzione Unica. Su base omogenea il valore di tale voce al 30 giugno 2009 è pari a Euro migliaia 6.577. In particolare i saldi si riferiscono agli ammortamenti delle attività materiali per Euro migliaia 438 (Euro migliaia 469 nel 2009), all'ammortamento dei diritti concessori per Euro migliaia 5.727 (Euro migliaia 5.645 nel 2009) ed altre attività immateriali per Euro migliaia 483 (Euro migliaia 463 nel 2009).

Il saldo degli "Accantonamenti a fondi e altri stanziamenti rettificativi" è pari a zero mentre al 30 giugno 2009 presentava un saldo positivo pari a Euro migliaia 790 e derivava dall' utilizzo del Fondo di ripristino e sostituzione dei beni devolvibili.

Il "Risultato Operativo" (EBIT) è pari ad Euro migliaia 13.193 contro Euro migliaia 5.227 del 2009 ed evidenzia un incremento di Euro migliaia 7.966. Su base omogenea, invece, il Risultato Operativo presenta un incremento di Euro migliaia 297 rispetto al 2009 (Euro migliaia 12.896).

I "Proventi (Oneri) finanziari al lordo delle capitalizzazioni" sono negativi per Euro migliaia 1.895, contro Euro migliaia 1.261 dell'anno precedente. I maggiori oneri sono dovuti prevalentemente all'incremento dell'indebitamento a fronte degli investimenti per i lavori di ammodernamento dell'infrastruttura. Nel corso del primo semestre 2009 sono stati capitalizzati oneri finanziari per Euro migliaia 1.307, eliminati pro-forma su base omogenea. Infatti, anche nei primi sei mesi del 2010, in linea con la metodologia regolatoria di evoluzione tariffaria RAB (utilizzata per la Convenzione Unica), non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

Il "Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento", pari ad Euro migliaia 10.822 contro Euro migliaia 5.120 del 2009, presenta un incremento di Euro migliaia 5.702. Su base omogenea invece il Risultato prima delle imposte presenta un decremento pari a Euro migliaia 660.

Le imposte sul reddito del periodo risultano pari ad Euro migliaia 4.171 (imposte correnti per Euro migliaia 3.972, recupero di imposte correnti di esercizi precedenti per Euro migliaia -32 e rilascio di imposte anticipate e differite per Euro migliaia 167), contro un valore di Euro migliaia 2.416 per il corrispondente periodo 2009.

L' "Utile del periodo" (che non differisce dal "Risultato delle attività operative in funzionamento") è pari ad Euro migliaia 6.651 ed evidenzia un incremento di Euro migliaia 3.947 rispetto al risultato del corrispondente periodo dell'anno precedente (Euro migliaia 2.704).

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA RICLASSIFICATA

(Migliaia di Euro)	30/06/2010	31/12/2009	Variazione Assoluta	Variazione %
Attività non finanziarie non correnti				
Materiali	7.010	7.264	-254	-3,5
Immateriali	30.773	36.096	-5.323	-14,7
Partecipazioni	1	1	0	0,0
Attività per imposte anticipate	2.507	2.674	-167	-6,2
Altre attività non correnti	173	173	0	0,0
Totale attività non finanziarie non correnti (A)	***40.464***	***46.208***	**-5.744**	**-12,4**
Capitale d'esercizio				
Attività commerciali	**22.167**	**16.588**	**5.579**	**33,6**
Rimanenze	258	265	-7	-2,6
Attività per lavori in corso su ordinazione	37	37	0	0,0
Crediti commerciali	21.872	16.286	5.586	34,3
Attività per imposte correnti	**3.440**	**320**	**3.120**	**975,0**
Attività per imposte correnti - erario	3.440	320	3.120	975,0
Altre attività correnti	**2.808**	**2.812**	**-4**	**-0,1**
Fondi per accantonamenti correnti	**3.382**	**3.303**	**-79**	**2,4**
Passività commerciali	**39.605**	**31.082**	**-8.523**	**27,4**
Debiti commerciali	39.605	31.082	-8.523	27,4
Passività per imposte correnti	**4.160**	**3.573**	**-587**	
Altre passività correnti	**15.128**	**19.233**	**4.105**	**-21,3**
Totale capitale d'esercizio (B)	***-33.860***	***-37.471***	**3.611**	**-9,6**
Capitale investito dedotte le passività d'esercizio (C=A+B)	**6.604**	**8.737**	**-2.133**	**-24,4**
Passività non finanziarie non correnti				
Fondi per accantonamenti non correnti	17.535	17.540	5	-0,0
Altre passività non correnti	24.007	24.219	212	-0,9
Totale passività non finanziarie non correnti (D)	**-41.542**	**-41.759**	**217**	**-0,5**
CAPITALE INVESTITO NETTO (E=C+D)	**-34.938**	**-33.022**	**-1.916**	**5,8**
Patrimonio netto				
Patrimonio netto	105.805	102.654	3.151	3,1
Patrimonio netto (F)	**105.805**	**102.654**	**3.151**	**3,1**
Indebitamento finanziario netto				
Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine				
Passività finanziarie non correnti	**95.000**	**95.000**	0	0,0
Finanziamenti a medio-lungo termine	95.000	95.000	0	0,0
Altre attività finanziarie non correnti	**273.164**	**236.463**	**36.701**	**15,5**
Diritti concessori finanziari non correnti	272.312	235.675	36.637	15,5
Altre attività finanziarie	-852	-788	64	8,1
Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine (G)	***-178.164***	***-141.463***	**-36.701**	**25,9**
Indebitamento finanziario netto a breve termine				
Passività finanziarie correnti	**38.641**	**6.910**	**31.731**	**459,2**
Scoperti di conto corrente	0	4	-4	-100,0
Altre passività finanziarie	156	135	21	15,6
Rapporti passivi conto corrente infragruppo	38.485	6.771	31.714	468,4
Disponibilità liquide mezzi equivalenti	**-1.220**	**-1.123**	**97**	**8,6**
Disponibilità liquide e depositi bancari e postali	-1.220	-1.123	97	8,6
Indebitamento finanziario netto a breve termine (H)	***37.421***	***5.787***	**31.634**	**546,6**
Indebitamento finanziario netto (I=G+H)	**-140.743**	**-135.676**	**-5.067**	**3,7**
COPERTURA DEL CAPITALE INVESTITO NETTO (L=F+I)	**-34.938**	**-33.022**	**-1.916**	**5,8**

Struttura patrimoniale

Le "**Attività non finanziarie non correnti**" al 30 giugno 2010 ammontano ad Euro migliaia 40.464 contro Euro migliaia 46.208 al 31 dicembre 2009.

Le "attività materiali" sono pari ad Euro migliaia 7.010 (Euro migliaia 7.264 al 31 dicembre 2009) e sono costituite da investimenti strumentali effettuati dalla Società attraverso l'acquisizione diretta dei beni.

Le "attività immateriali", pari ad Euro migliaia 30.773 contro Euro migliaia 36.096 al 31 dicembre 2009, si riferiscono per Euro migliaia 29.379 (Euro migliaia 34.360 al 31 dicembre 2009) a diritti concessori, iscritti in base al modello contabile previsto dall'IFRIC 12, e per Euro migliaia 1.394 ad altre immobilizzazioni immateriali(Euro migliaia 1.736 al 31 dicembre 2009) riferite essenzialmente al progetto, in parte co–finanziato dal MIUR, per la messa a punto di un "sistema di monitoraggio, controllo ed informazione per la gestione attiva della sicurezza su un'infrastruttura autostradale". Tale voce si decrementa essenzialmente per effetto della quota di ammortamento del periodo .

Le "Attività per imposte anticipate" sono pari ad Euro migliaia 2.507 (Euro migliaia 2.674 al 31 dicembre 2009) e sono, essenzialmente, costituite da imposte pagate su fondi per accantonamenti tassati.

Le "Altre attività non correnti" presentano un saldo di Euro migliaia 173, rimaste invariate rispetto al 31 dicembre 2009, e sono costituite da imposte da recuperare e da crediti d'imposta sul TFR.

Il **"Capitale d'esercizio**" al 30 giugno 2010 risulta negativo per Euro migliaia 33.860 (Euro migliaia 37.471 al 31 dicembre 2009). La variazione positiva pari ad Euro migliaia 3.611 è ascrivibile essenzialmente all'effetto combinato del maggior fabbisogno della gestione commerciale (Euro migliaia - 2.937), alle maggiori attività per imposte (Euro migliaia 3.120) e alle minori passività correnti (Euro migliaia 4.105.

Le "Attività commerciali", pari ad Euro migliaia 22.167 (rispetto ad Euro migliaia 16.588 al 31 dicembre 2009), sono rappresentate essenzialmente Euro migliaia 18.000 da crediti commerciali nei confronti della controllante per regolamento di pedaggi non contestuali, per Euro migliaia 2.155 da crediti verso altre Società del Gruppo e per Euro migliaia 1.249 per crediti verso clienti.

Le "Attività per imposte correnti" sono pari ad Euro migliaia 3.440 (Euro migliaia 320 al 31 dicembre 2009) e si riferiscono ad acconti per IRES ed IRAP (Euro miglia 3.120) e a crediti per istanze di rimborso IRES/IRPEG e IRAP per gli esercizi dal 2003 al 2007 (Euro miglia 320).

Le "Altre attività correnti" ammontano ad Euro migliaia 2.808 (Euro migliaia 2.812 al 31 dicembre 2009). Il saldo è rappresentato essenzialmente da crediti per IVA (Euro migliaia 1.541) e da crediti verso Amministrazioni pubbliche (Euro migliaia 892).

I "Fondi per accantonamenti correnti" ammontano ad Euro migliaia 3.382 (Euro migliaia 3.303 al 31 dicembre 2009) e si riferiscono per Euro migliaia 3.140 alla quota corrente del "Fondo per spese di ripristino e sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili" e per la rimanente parte (Euro migliaia 242) al fondo per benefici ai dipendenti.

Le “Passività commerciali” ammontano ad Euro migliaia 39.605 (Euro migliaia 31.082 al 31 dicembre 2009) e sono costituite da debiti commerciali per pagamenti non ancora effettuati a fornitori di beni e servizi. Si incrementano a fronte degli investimenti effettuati nel primo semestre 2010.

Le “Passività per imposte correnti” sono pari ad Euro migliaia 4.160 e rappresentano le imposte correnti di competenza del periodo.

Le “Altre passività correnti” ammontano ad Euro migliaia 15.128 (Euro migliaia 19.233 al 31 dicembre 2009). Le poste più rilevanti sono costituite da passività per obblighi convenzionali per Euro migliaia 4.474 (quota corrente della passività relativa al 20% dei maggiori introiti da variabile X incassati a tutto il 31 dicembre 2008), da debiti verso il personale per oneri di competenza per Euro migliaia 2.240, da debiti per espropri per Euro migliaia 2.233 e da risconti passivi relativi al contributo MIUR per Euro migliaia 888.

Le **“Passività non finanziarie non correnti”** al 30 giugno 2010 ammontano ad Euro migliaia 41.542 (Euro migliaia 41.759 al 31 dicembre 2009), con una variazione positiva di Euro migliaia 217.

I “Fondi per accantonamenti non correnti” ammontano ad Euro migliaia 17.535 (Euro migliaia 17.540 al 31 dicembre 2009). Sono composti per Euro migliaia 5.928 da “Fondi per benefici a dipendenti”, per Euro migliaia 8.652 dal “Fondo per spese di ripristino e sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili” e per Euro migliaia 2.955 dagli “Altri fondi per rischi ed oneri non correnti”, costituiti da fondi rischi per contenziosi in corso (essenzialmente contenzioso del lavoro per la vertenza degli esattori stagionali).

Le “Altre passività non correnti” ammontano ad Euro migliaia 24.007 (Euro migliaia 24.219 al 31 dicembre 2009) e rappresentano passività per obblighi convenzionali per Euro migliaia 23.355 (quota non corrente della passività relativa al 20% dei maggiori introiti da variabile X incassati a tutto il 31 dicembre 2008) e risconti passivi per Euro migliaia 652 relativi al contributo MIUR di competenza futura.

Il "**Patrimonio netto**" risulta pari ad Euro migliaia 105.805 (Euro migliaia 102.654 a fine 2009) ed evidenzia un incremento di Euro migliaia 3.151, dovuto essenzialmente al saldo tra i dividendi distribuiti (Euro migliaia 3.500) ed il risultato del periodo pari ad Euro migliaia 6.651.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO

(Migliaia di euro)	Capitale emesso	Riserve e utili portati a nuovo	Risultato dell'esercizio/ periodo	Totale
Saldo al 31-12-2008	**9.056**	**79.574**	**4.792**	**93.422**
Risultato economico complessivo		(a) **145**	**12.587**	**12.732**
Operazioni con gli azionisti				
Destinazione del risultato complessivo		1.292	-1.292	**-**
Distribuzione dividendi			-3.500	**-3.500**
Saldo al 31-12-2009	**9.056**	**81.011**	**12.587**	**102.654**
Risultato economico complessivo			**6.651**	**6.651**
Operazioni con gli azionisti				
Destinazione del risultato complessivo		9.087	-9.087	**-**
Distribuzione dividendi			-3.500	**-3.500**
Saldo al 30-06-2010	**9.056**	**90.098**	**6.651**	**105.805**

(a) rappresentati da proventi (oneri) attuariali da valutazione TFR in base allo IAS 19.

L'**"Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine**" risulta negativo per Euro migliaia 178.164 (Euro Migliaia 141.463 al 31 dicembre 2009).

Le "Passività finanziarie non correnti", pari ad Euro migliaia 95.000, rappresentano il debito a medio-lungo termine verso la controllante Autostrade per l'Italia. Tale voce rappresenta, pertanto, la quota già erogata del suddetto contratto di finanziamento, di complessivi Euro migliaia 120.000. La scadenza di tale finanziamento, con conseguente rimborso, è fissata al 31 dicembre 2012.

Le "Altre attività finanziarie non correnti" ammontano ad Euro migliaia 273.164 (Euro migliaia 236.463 al 31 dicembre 2009) e sono costituite da:

- Diritti concessori finanziari non correnti per Euro migliaia 272.312, con un incremento rispetto al valore del 31 dicembre 2009 derivante dai servizi di costruzione resi dalla Società nel primo semestre 2010. Tali attività saranno liquidate dal concessionario subentrante alla scadenza della concessione di cui è titolare Autostrade Meridionali;
- prestiti a dipendenti e da depositi cauzionali per Euro migliaia 852.

L'**"Indebitamento finanziario netto a breve termine"** risulta pari ad Euro migliaia 37.421 (Euro migliaia 5.787 al 31 dicembre 2009).

Le "Passività finanziarie correnti" ammontano ad Euro migliaia 38.641 (Euro migliaia 6.910 al 31 dicembre 2009) e sono costituite: da "finanziamenti a breve termine della Capogruppo" per euro migliaia 38.485 (Euro migliaia 6.771 al 31 dicembre 2009) rappresentate da debiti finanziari a breve per effetto dell'accentramento della tesoreria di Gruppo e da dividendi da pagare per Euro migliaia 156 (Euro migliaia 135 al 31 dicembre

2009).

Le "Disponibilità liquide mezzi equivalenti" sono pari ad Euro migliaia 1.220 (Euro migliaia 1.123 al 31 dicembre 2009) e sono costituite da giacenze su depositi bancari e postali e da danaro e valori in cassa.

Al 30 giugno 2010 la posizione finanziaria netta complessiva della società, inclusiva delle attività finanziarie non correnti, così riclassificate dalle attività materiali in seguito all'adozione dell'IFRIC 12, presenta un saldo positivo per Euro migliaia 140.743, mentre al 31 dicembre 2009 ammontava ad Euro migliaia 135.676; l'incremento del periodo è sostanzialmente ascrivibile all'incremento dei Diritti concessori finanziari non correnti. Al netto di tali attività finanziarie non correnti, così come raccomandato dal CESR (The Committee of European Securities Regulators), l'indebitamento finanziario netto è pari a Euro migliaia 132.421,contro Euro migliaia 100.787 al 31 dicembre 2009, tale incremento è ascrivibile principalmente alla necessità di far fronte agli esborsi per investimenti.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

(Migliaia di euro)	**30/06/2010**	**31/12/2009**
Passività finanziarie correnti	**(38.485)**	**(6.775)**
Scoperti di conto corrente con istituti di credito	-	(4)
Finanziamenti a breve termine dalla Controllante	(38.485)	(6.771)
Disponibilità liquide	**1.220**	**1.123**
Denaro e valori in cassa	237	427
Depositi bancari e postali	983	696
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti	**(37.265)**	**(5.652)**
Altre Passività finanziarie	**(156)**	**(135)**
Indebitamento finanziario netto a breve termine	**(37.421)**	**(5.787)**
Passività finanziarie non correnti	**(95.000)**	**(95.000)**
Finanziamenti a medio - lungo termine dalla Controllante	(95.000)	(95.000)
Indeb. Finanz. netto come da raccomandazione CESR	**(132.421)**	**(100.787)**
Attività finanziarie non correnti	**273.164**	**236.463**
Diritti concessori finanziari non correnti	272.312	235.675
Altre attività finanziarie non correnti	852	788
Indebitamento finanziario netto complessivo	**140.743**	**135.676**

RENDICONTO FINANZIARIO

(Migliaia di Euro)	30.06.2010	30.06.2009
FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI ESERCIZIO		
Utile dell'esercizio	**6.651**	**2.704**
Rettificato da:		
Ammortamenti	6.647	9.893
(Plusvalenze) Minusvalenze da realizzo e rettifiche di attività non correnti	66	-4
Variazione netta (attività) passività per imposte (anticipate) differite	167	152
Altri costi (ricavi) non monetari	-2.237	1.931
Variazione netta dei fondi per accantonamenti non correnti	516	-621
Variazione del capitale di esercizio	-2.112	-5.375
Variazione netta altre passività non finanziarie non correnti ed altre variazioni		
Flusso di cassa netto generato da (per) attività di esercizio [a]	**9.698**	**8.680**
FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Investimenti in attività autostradali	-37.383	-22.970
Investimenti in attività materiali	-260	-150
Investimenti in attività immateriali	-139	0
Realizzo da disinvestimenti di attività materiali e immateriali	14	6
Variazione di attività finanziarie correnti e non correnti non detenute a scopo di negoziazione	-64	224
Variazione dei contributi in conto capitale		
Flusso di cassa netto da (per) attività di investimento [b]	**-37.832**	**-22.890**
FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' FINANZIARIA		
Nuovi finanziamenti		
Rimborsi finanziamenti		
Dividendi corrisposti	-3.479	-3.479
Variazione netta delle altre passività finanziarie correnti e non correnti		-6
Flusso di cassa netto da (per) attività finanziaria [c]	**-3.479**	**-3.485**
Incremento/(decremento) cassa ed equivalenti di cassa [a+b+c]	**-31.613**	**-17.695**
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti ad inizio del periodo	**-5.652**	**-14.225**
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti alla fine del periodo	**-37.265**	**-31.920**

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE AL RENDICONTO FINANZIARIO	**30.06.2010**	**30.06.2009**
Imposte sul reddito corrisposte	6.536	1.388
Interessi attivi ed altri proventi finanziari incassati	7	1
Interessi passivi ed altri oneri finanziari corrisposti	8	

RICONCILIAZIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI	**30.06.2010**	**30.06.2009**
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti a inizio periodo	**-5.652**	**-14.225**
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti	1.123	1.475
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista	-6.775	-15.700
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti a fine periodo	**-37.265**	**-31.920**
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti	1.220	1.339
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista	-38.485	-33.259

Gestione finanziaria

Al 30 giugno 2010 le Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti evidenziano un saldo negativo di Euro migliaia 37.265, contro un saldo negativo di Euro migliaia 5.652 al 31 dicembre 2009.

Rispetto al 31 dicembre 2009, nei primi sei mesi dell'esercizio in corso si evidenzia un peggioramento delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti pari ad Euro migliaia 31.613 determinato dai seguenti flussi:

- "Flusso di cassa netto generato dalle attività d'esercizio" pari a Euro migliaia 9.698 (rispetto a Euro migliaia 8.680 dello stesso periodo 2009). Tale cifra rappresenta il saldo tra l'utile, gli ammortamenti dell'esercizio e il maggior fabbisogno di circolante (il capitale d'esercizio evidenzia un incremento di Euro migliaia 2.112), nonché della variazione dei fondi e delle altre passività non correnti;
- "Flusso di cassa netto per attività di investimento", che evidenzia un impiego di risorse pari a Euro migliaia 37.832.
- "Flusso di cassa netto da attività finanziaria" negativo per Euro migliaia 3.479, a causa dei dividendi erogati.

(Migliaia di euro)

DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	30.06.2010	31.12.2009
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		
Denaro e valori in cassa	237	427
Depositi bancari e postali	983	696
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.220	1.123
Scoperti di conto corrente	0	(4)
Scoperti di conto corrente per Tesoreria di Gruppo	(38.485)	(6.771)
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti, saldo negativo	**(37.265)**	**(5.652)**

INVESTIMENTI

Nel periodo gennaio-giugno 2010 è proseguita la realizzazione del piano di ammodernamento e potenziamento dell'asse autostradale che prevede la realizzazione della terza corsia, la costruzione di nuove stazioni e barriere, la ristrutturazione di tutti gli svincoli.

Nell'ambito dei lavori di ampliamento a tre corsie del tratto della A3 Napoli – Salerno che va da S. Giorgio a Cremano ad Ercolano è stata attivata al traffico, a partire dal 1° febbraio 2010, sia in direzione sud che nord la nuova uscita autostradale di Ercolano – Cupa dei Monti, in sostituzione dello svincolo di Ercolano. Le due nuove rampe di uscita, monodirezionali, ubicate in corrispondenza del Km 10,0 dell'autostrada, a circa 1 Km a sud dello svincolo di Ercolano e destinate rispettivamente ai veicoli provenienti da Napoli e da Salerno, si collegano con la viabilità comunale, anch'essa di nuova realizzazione, denominata "Cupa dei Monti".

Sono in corso i lavori di ampliamento relativamente ai seguenti lotti:

- terza corsia tra il km 5+690 ed il km 10+525 e realizzazione del nuovo svincolo Portici – Ercolano;
- terza corsia tra il km 10+525 ed il km 12+035;
- terza corsia tra il km 12+900 ed il km 17+658;
- terza corsia tra il km 17+658 ed il km 19+269;
- terza corsia tra il km 19+269 ed il km 22+400 e nuovo svincolo di Torre Annunziata Sud con l'ammodernamento dello svincolo di Pompei;
- costruzione nuovo svincolo di Angri;
- completamento svincolo di Ponticelli.

Sono in corso le procedure di gara per l'affidamento dei lavori relativi al miglioramento ed adeguamento della viabilità di collegamento tra l'autostrada e la città di Nocera.

Gli investimenti per nuovi lavori realizzati nel periodo gennaio-giugno 2010 ammontano a circa 37 milioni di Euro. Nel complesso, il piano di ammodernamento ha comportato, a tutto il 30 giugno 2010, investimenti per nuove opere per circa 380,9 milioni di Euro.

Nel periodo gennaio-giugno 2010 sono state liquidate riserve alle imprese appaltatrici per Euro migliaia 4.096; al 30 giugno 2010 risultano iscritte riserve per Euro migliaia 40.347.

RETE E TRAFFICO

Rete

L'autostrada Napoli-Pompei-Salerno, costruita nel 1928, riveste importanza fondamentale nel sistema dei trasporti delle province di Napoli e Salerno, aree caratterizzate da una delle più elevate densità abitative del Paese, ma scarsamente dotate di adeguate strutture viarie alternative.

Il volume medio di traffico giornaliero dell'autostrada è pari ad oltre 155,5 mila veicoli ed è costituito, prevalentemente, da traffico pendolare di viaggiatori e merci.

Significative correnti di traffico sono anche originate dal ruolo di raccordo tra Nord e Sud svolto dall'arteria e dai movimenti di turisti. La Regione Campania offre, infatti, notevoli richiami turistici potendo contare su inestimabili ricchezze archeologiche (Pompei, Ercolano), naturali (costiera sorrentina, costiera amalfitana), religiose (Santuario di Pompei) e termali (Terme di Castellammare di Stabia).

L'Autostrada, fatta eccezione per le tratte nelle quali è stata realizzata la terza corsia, è costituita da due carreggiate a doppia corsia di marcia della larghezza di ml. 3,50, oltre ad un franco laterale di larghezza variabile, senza corsia di emergenza, con piazzole di sosta.

I dati caratterizzanti l'infrastruttura sono i seguenti:

- lunghezza: Km 51,611
- gallerie: n. 4 per complessivi Km 1,850
- viadotti: n. 15 per complessivi Km 5,700
- stazioni di ingresso: n. 12
- barriere di esazione: n. 2
- svincoli: n. 16

L'autostrada è dotata di un servizio per il controllo del traffico e per l'assistenza all'utenza, fornito in service dalla Tangenziale di Napoli S.p.A.
Sulla tratta autostradale esistono quattro aree di servizio (due aree per ciascuna direzione di marcia), ubicate a Torre Annunziata ed a Nocera Alfaterna. Tali aree sono gestite in regime di sub-concessione dalle società Autogrill (ristorazione) ed Esso (erogazione carburante).

Traffico

I transiti totali nel 2010 hanno registrato un decremento pari allo 0,62% rispetto all'anno precedente. La flessione dei transiti ha interessato sia i veicoli pesanti (-1,11%) che i veicoli leggeri (-0,58%).

La ripartizione dei transiti per categorie è evidenziata nella presente tabella.

T R A N S I T I T O T A L I			
Classi di veicolo		**30.06.2009** **2009**	**30.06.2010** **2010**
Veicoli leggeri	migliaia di transiti	25.814	25.665
	var. % su periodo precedente		-0.58%
Veicoli pesanti	migliaia di transiti	2.524	2.496
	var. % su periodo precedente		-1,11%
Totale	migliaia di transiti	**28.338**	**28.161**
	var. % su periodo precedente		**-0,62%**

I transiti corrispondono ad una percorrenza di 768,39 milioni di veicoli /km effettuata lungo l'autostrada.

Tariffe

Con lettera del 29 dicembre 2009 l'Anas ha comunicato che con Decreto del Ministro delle Infrastrutture di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 24 dicembre 2009 è stato riconosciuto per Autostrade Meridionali l'adeguamento tariffario previsto per l'anno 2010. L'adeguamento tariffario riconosciuto alla Società, da applicare alla tariffa unitaria chilometrica, è pari all' 1,43%. Tale aumento ha consentito l'incremento tariffario di 10 centesimi per le classi B e 3. Pertanto a partire dal 1° gennaio 2010 sono state rideterminate le tariffe come di seguito riportato:

Classi	Tariffe
A	1,60
B	2,10
3	3,50
4	4,50
5	5,20

Si evidenzia che, sia gli incrementi tariffari riconosciuti dall'ANAS a partire dal 2009, sia quelli con decorrenza 1° gennaio 2010, sono stati determinati dal Concedente in applicazione della previgente convenzione del 1999; la nuova regolamentazione delle tariffe prevista dalla Convenzione Unica, che rispecchia quanto stabilito dalla Direttiva CIPE 39/2007, troverà piena applicazione solamente dal 2011, ad esito della piena efficacia giuridica della Convenzione Unica.

In particolare, la Direttiva in oggetto prevede un meccanismo di remunerazione tariffaria di tipo price-cap basato su Regulatory Asset Base (RAB). Tale metodologia fissa un vincolo ai ricavi rideterminando le tariffe ogni cinque anni in base ad una formula secondo la quale i ricavi ammessi per ciascun periodo quinquennale sono sostanzialmente pari alla somma di:

- costi operativi sostenuti dalla società per lo svolgimento dell'attività caratteristica (oggetto di regolamentazione), al netto di un incremento di efficienza determinato dal regolatore;
- gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali riferibili ai beni strumentali allo svolgimento dell'attività caratteristica;
- la remunerazione del capitale investito, pari al tasso di remunerazione del capitale ritenuto "adeguato" dal regolatore, moltiplicato per il capitale investito regolatorio (la RAB) all'inizio del periodo;

al netto dei ricavi derivanti dalle attività accessorie svolte sul sedime in concessione.

Successivamente, nell'ambito di ciascun periodo regolatorio quinquennale, i ricavi, e conseguentemente le tariffe, sono adeguati annualmente in base a:

- tasso di inflazione programmato;

- un ulteriore fattore che consenta la remunerazione dei nuovi investimenti effettuati nel corso dell'ultimo anno, calcolato in base al tasso di remunerazione ritenuto congruo dal regolatore.

Secondo tale schema, al termine di ciascun periodo regolatorio la Società dovrà aggiornare il piano economico-finanziario e, sulla base dello stesso, il regolatore procederà ad aggiornare i parametri di riferimento della formula per il calcolo del vincolo sui ricavi.

SERVIZIO AUTOSTRADALE

Manutenzione

Gli interventi realizzati nel 1° semestre 2010 hanno consentito di mantenere le condizioni di efficienza dell'asse viario assicurando adeguati standard di sicurezza del traffico.

Le attività di manutenzione effettuate sull'intera tratta autostradale e pertinenze hanno comportato interventi sia di natura ordinaria che straordinaria, per un importo complessivo di Euro milioni 3,7.

Oltre alle operazioni ricorrenti, necessarie a garantire le condizioni di sicurezza dell'infrastruttura, nel corso dei primi sei mesi del 2010 sono stati effettuati interventi di manutenzione che hanno riguardato le stazioni, gli impianti di esazione, la sostituzione delle protezioni di sicurezza, il consolidamento e la sistemazione di pendici a rischio, il ripristino delle parti ammalorate di opere in cemento armato, l'abbattimento di piante malate prospicienti la sede autostradale.
Sono in ultimazione i lavori relativi alla manutenzione di opere d'arte dal km 1+500 al km 2+600. A causa della mancata autorizzazione a procedere da parte delle FFSS, è stato eliminato l'intervento di manutenzione dell'ultima opera d'arte a favore dell'intervento di sistemazione dell'ingresso in autostrada da via G. Ferraris relativo allo smaltimento delle acque, alle barriere di sicurezza ed alla protezione dei pilastri del pensile per uffici ivi ubicati.
Sono altresì in corso le procedure relative all'affidamento dei lavori relativi:

- alla riqualificazione delle barriere di sicurezza sul tratto delle rampe di Vietri;
- alla sistemazione e integrazione delle reti paramassi sulla collina S. Liberatore;
- al ripristino di alcuni appoggi dell'opera 24 (rampe del porto).

Sono, inoltre, in corso le attività di:

- progettazione relativa al ripristino di 6 opere d'arte principali;
- monitoraggio dell'intera infrastruttura ai fini della riconsegna della stessa al Concedente allo scadere della concessione;
- valutazione del rischio sismico per tutte le opere della A3 ai sensi dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 3274/2003 e del DLgs 31/2008.

Nel mese di giugno 2010, ai sensi dell'art. 4 comma 3 dello schema di convenzione unica sottoscritto con ANAS in data 28 luglio 2009, è stato dato avvio alla verifica dello stato tecnico complessivo dell'infrastruttura da ultimarsi entro il 31 dicembre 2010 ai fini della riconsegna dell'infrastruttura stessa prevista alla scadenza della concessione.

Sicurezza

Nel corso del 1° semestre 2010 la Società ha dato impulso alla realizzazione di iniziative volte a migliorare i livelli di fluidità e sicurezza della circolazione.

In particolare, è proseguito il programma di adeguamento ed ammodernamento dell'infrastruttura ed è stato potenziato il sistema di monitoraggio del traffico con l'installazione di nuove telecamere. Tra le iniziative si evidenzia la realizzazione, a cura del Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza – di un sistema integrato di videosorveglianza destinato al controllo del territorio lungo le principali arterie di comunicazione stradale. Il predetto sistema di videosorveglianza verrà gestito direttamente dal Ministero dell'Interno.

Nel mese di aprile 2010 è entrato in funzione un sistema di controllo elettronico della velocità con tecnologia "Tutor" sul tratto di autostrada che va da Scafati a Salerno in entrambe le direzioni di marcia. Tale sistema è costituito da apparati elettronici (telecamere e spire sottopavimentate) che vengono installati in centro corsia e che hanno il compito di rilevare la classe e la velocità di ogni singolo veicolo transitante. Tale sistema è finalizzato al miglioramento del livello di sicurezza sulle reti stradali attraverso il controllo del rispetto dei limiti di velocità media prescritti. Tale sistema ha significativamente contribuito alla riduzione pari a circa il 47% della incidentalità sulla tratta monitorata dal Tutor.

I dati sull'andamento dell'incidentalità evidenziano un numero totale di sinistri (compresi quelli avvenuti all'interno delle pertinenze) di 112, contro i 129 del 1° semestre 2009; il numero dei feriti è pari a 110 contro 140 nel 1° semestre 2009; il numero delle persone decedute (5) è aumentato rispetto al valore registrato nel 2009 (1), a causa di n. 2 incidenti gravi che hanno fatto registrare n. 4 decessi.

Il TIG (tasso globale dell'incidentalità), rappresentato dal numero totale di sinistri ogni 100 milioni di chilometri percorsi, registra una riduzione nel periodo in esame, essendo pari a 14,56 contro un valore di 16,67 rilevato nel corso del primo semestre 2009.

Esazione e sviluppo dell'automazione

Le attività volte all'innovazione dei sistemi di esazione ed alla diffusione della riscossione dinamica con Telepass sono proseguite anche nel primo semestre 2010, al fine di garantire un migliore servizio alla clientela attraverso la semplificazione delle operazioni di esazione dei pedaggi e la facilitazione dei transiti alle stazioni.

Al 30 giugno 2010 l'esazione dei pedaggi con sistemi di pagamento automatizzati (Telepass, Viacard c/c, Viacard scalare, Bancomat, Carte di Credito e Casse Automatiche) rappresentava circa il 56,4% del totale dei transiti.

Nel primo semestre 2010 la quota relativa ai transiti Telepass ha raggiunto il 42,9%, con un incremento di circa 1,2 punti percentuali rispetto al 30 giugno 2009.

Al 30 giugno 2010 risultano in esercizio 15 stazioni. Le porte di ingresso, ammontanti a n. 71, sono così configurate:

- n. 39 porte manuali, di cui 3 dotate di telepass, 13 di casse automatiche ed 1 anche bimodale (telepass e viacard)
- n. 32 porte automatiche, così suddivise:
  - 4 casse automatiche
  - 8 casse automatiche con Telepass
  - 2 Viacard
  - 17 Telepass
  - 1 bimodale (Telepass + Viacard)

Assistenza al traffico ed alla clientela

La Società ha dedicato, anche nel corso del primo semestre 2010, una grande attenzione alla qualità del servizio erogato, curando in modo particolare le attività di assistenza al traffico ed alla clientela.

Tali attività risultano di fondamentale importanza, anche in considerazione delle difficili condizioni di esercizio dell'autostrada, caratterizzate da notevoli volumi di traffico e dalla presenza di numerosi cantieri per i lavori di ammodernamento e potenziamento della tratta autostradale.

La Società dispone di personale specializzato che garantisce il costante controllo dell'infrastruttura ed il pronto intervento in caso di eventi anomali, in collaborazione con le pattuglie della Polizia Stradale.
Le attività di assistenza vengono dirette e coordinate attraverso un Centro Operativo, in servizio 24 ore al giorno, che è collegato costantemente con il personale in servizio lungo l'asse autostradale, la Polizia Stradale e le organizzazioni per il soccorso stradale.
Il Centro Operativo è collegato via audio con le colonnine SOS, al fine di poter rispondere con tempestività ad eventuali richieste di soccorso. Presso il Centro Operativo confluiscono le immagini di 38 telecamere installate sull'autostrada che consentono di osservare in tempo reale le condizioni del traffico lungo il tracciato. Il Centro Operativo garantisce, inoltre, la diffusione delle informazioni relative al traffico sui 35 portali a messaggio variabile e provvede all'inoltro delle notizie sulla viabilità al Centro Multimediale della Società Autostrade per l'Italia e ad alcune emittenti radio a diffusione regionale.
Il Centro Operativo, da gennaio 2007, è stato allocato presso la Tangenziale di Napoli che ne gestisce l'attività ed eroga il servizio su base contrattuale ad Autostrade Meridionali.
Nei locali della Tangenziale di Napoli opera altresì il nuovo COA della Polizia Stradale di Napoli, recentemente istituito nel quadro di un più efficace coordinamento tra la Polizia Stradale e le Concessionarie autostradali della Campania.

Le quattro aree di servizio esistenti lungo la tratta consentono alla clientela di fruire di servizi di ristorazione, acquisto di generi alimentari, rifornimento carburanti e lubrificanti. La Società effettua un rilevamento periodico per monitorare la qualità dei servizi erogati nelle suddette aree.

La Società, per soddisfare le esigenze di carattere commerciale della clientela, dispone di quattro Punto Blu, dei quali uno è localizzato lungo l'asse autostradale e precisamente alla stazione di Barra in direzione Sud; i restanti sono ubicati in ambito cittadino, rispettivamente a Napoli in Via M. d'Ayala, presso gli uffici della Sede sociale e nei pressi dello svincolo di Salerno-Fratte.

I "Punto Blu" esplicano le attività di vendita e fatturazione di tessere Viacard a scalare, rimagnetizzazione di tessere a scalare e di c/c, assistenza Viacard, consegna ed assistenza Telepass e informazioni alla clientela.

Rete telematica e servizi informatici

Nel 1° semestre 2010, oltre alle normali attività operative, sono state svolte molteplici volte iniziative finalizzate al miglioramento dell'efficienza dei servizi ed all'allineamento agli standard del comparto autostradale.

Le attività più rilevanti hanno essenzialmente riguardato:

- l'implementazione ed ottimizzazione del servizio di Controllo Finanziario del traffico CFT;
- l'avvio delle attività per la realizzazione del progetto denominato "sistema a tariffa differenziata" (STD);
- il completamento delle attività del progetto "Sistema Informatizzato Controllo Velocità" (TUTOR);
- integrazione ed aggiornamento del Sistema Pluviometrico;
- avvio del progetto per la trasformazione dell'attuale sistema MCT (monitoraggio centralizzato di tratta);
- completamento del sistema per il monitoraggio del traffico (MIUR);
- aggiornamento ed integrazione degli applicativi software per il CEM (centro monitoraggio impianti).

RISORSE UMANE

Il 13 maggio 2010 è stato perfezionato un accordo con le Organizzazioni Sindacali che ha prodotto un progressivo riallineamento della produttività nel comparto esazione in funzione anche degli andamenti per fasce orarie di traffico, consentendo la graduale ricollocazione di risorse in attività più produttive e migliorando il servizio offerto all'utenza.

L'organico del personale a tempo indeterminato al 30/06/2010 risulta pari a 391 unità con un decremento di 10 unità rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente.

La tabella seguente evidenzia l'andamento dell'organico di fine periodo distinto per categoria:

	30/06/2010	30/06/2009	Variazioni
Dirigenti	2	2	0
Quadri	17	17	0
Impiegati	97	100	-3
Impiegati P.T.	11	11	0
Esattori F.T.	205	208	-3
Esattori P.T.	37	40	-3
Operai	20	21	-1
Operai P.T.	2	2	0
Totale	**391**	**401**	**-10**

L'organico medio del periodo è stato di 374,06 unità, evidenziando un decremento del 2,66%, pari a 10,21 unità, rispetto all'analogo periodo del 2009 (384,27 unità), dovuto principalmente agli esodi, compresi quelli incentivati, avvenuti nel periodo.

L'organico medio, ripartito per categoria, risulta così composto:

	30/06/2010	30/06/2009	Variazioni
Dirigenti	2,00	2,00	
Quadri	14,83	17,00	- 2,17
Impiegati	97,83	96,33	+1,50
Impiegati P.T.	9,33	9,64	- 0,31
Esattori F.T.	205,35	210,83	- 5,48
Esattori P.T.	23,08	26,04	- 2,96
Operai	20,00	18,67	+1,33
Operai P.T.	1,64	3,76	- 2,12
Totale	**374,06**	**384,27**	**- 10,21**

Il costo del personale al 30/06/2010 è risultato pari ad Euro migliaia 12.173 contro Euro migliaia 12.049 dello stesso periodo dell'anno precedente ed evidenzia un incremento di Euro migliaia 124 in termini assoluti e dell'1,04% in termini percentuali.

Il costo medio pro-capite del periodo passa da Euro migliaia 29,89 dell'anno 2009 ad Euro migliaia 31,63 del 2010, con un incremento di Euro migliaia 1,74 pari al 5,82%. Tale incremento è da ricondurre principalmente al rinnovo del C.C.N.L. di categoria, all'incremento degli oneri contributivi connessi alle scadenze delle agevolazioni della L.407/90 ed alla rivalutazione del TFR. Sostanzialmente invariate le prestazioni straordinarie, che passano dalle 15.819 ore del I° semestre 2009 alle 15.973 ore del I° semestre 2010, con un incremento pari allo 0,97%.

INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

Il capitale sociale della Società è costituito da n. 4.375.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 2,07 cadauna, interamente sottoscritte e versate.

Il 58,98% del capitale sociale è detenuto dalla controllante diretta Autostrade per l'Italia S.p.A., a sua volta controllata da Atlantia S.p.A. Alla data di predisposizione della presente relazione finanziaria annuale Sintonia S.A. è il principale azionista di Atlantia, detenendo, direttamente e indirettamente, il 39,025% del capitale sociale di quest'ultima.

La compagine sociale al 30 giugno 2010 risulta così composta:

AZIONISTI	AZIONI	%
AUTOSTRADE PER L`ITALIA S.p.A.	2.580.500	58,98%
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI NAPOLI	218.925	5,00%
DE CONCILIIS RICCARDO	134.503	3,07%
FLOTTANTE	1.441.072	32,95%
TOTALE	**4.375.000**	**100,00%**

In data 9 febbraio 2010, ai sensi dell'art. 131 del Regolamento Consob n. 11971 del 14/5/99 e s.m. è stata pubblicata sul quotidiano Italia Oggi la notizia dello scioglimento per scadenza del termine del Patto Parasociale avente ad oggetto n. 246.395 azioni ordinarie pari al 5,633% del capitale sociale di Autostrade Meridionali.

La Società ha avuto notizia in data 24 febbraio 2010 i signori Massimo de Conciliis, Riccardo de Conciliis, Giovanna Diamante de Conciliis e Paolo Fiorentino hanno stipulato, ai sensi dell'art. 122 del D. Lgs. 24.02.1998, n. 58 e s.m.i., un patto parasociale avente ad oggetto n.246.395 azioni ordinarie pari al 5,633% del capitale sociale della Autostrade Meridionali S.p.A.

I Partecipanti al Patto Parasociale e le azioni ordinarie vincolate al suddetto Patto sono:

PARTECIPANTI	N° AZIONI	% sul CAPITALE SOCIALE	% sulle AZIONI VINCOLATE
de Conciliis Massimo - usufruttuario	129.006	2,949	52,357
de Conciliis Massimo - piena proprietà	8.382	0,192	3,402
de Conciliis Riccardo (*)	70.000	1,600	28,410
de Conciliis Giovanna Diamante (*)	20.369	0,466	8,267
Fiorentino Paolo	18.638	0,426	7,564
TOTALE	**246.395**	**5,633**	**100,000**

(*) Titolari, inoltre, ciascuno della nuda proprietà di n. 64.503 azioni ordinarie di Autostrade Meridionali S.p.A. in usufrutto al sig. de Conciliis Massimo

Il Patto Parasociale sopra riportato è stato sottoscritto alle medesime condizioni e modalità del precedente.

Il Patto Parasociale ha la durata di anni tre con decorrenza dalla data di sottoscrizione e termine al 24 febbraio 2013, tacitamente rinnovabile per un ulteriore triennio.

Il Patto Parasociale è stato depositato in data 24 febbraio 2010 presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Napoli, comunicato alla Consob ed alla Società in pari data e pubblicato per estratto sul quotidiano ItaliaOggi sempre in data 24 febbraio 2010.

RAPPORTI CON LA SOCIETÀ CONTROLLANTE E SUE CORRELATE

Nel periodo gennaio - giugno 2010 sono stati intrattenuti rapporti con la controllante diretta Autostrade per l'Italia S.p.A. e con le seguenti società correlate e/o controllate dalla Capogruppo Atlantia S.p.A.:

- Essediesse S.p.A.,
- SPEA – Ingegneria Europea S.p.a.;
- Tangenziale di Napoli S.p.A.,
- TowerCo S.p.A.,
- AD Moving S.p.A.,
- Telepass S.p.A.,
- Autogrill S.p.A.,
- Società Autostrada Tirrenica p. A.
- Autostrade Tech S.p.A.

I rapporti consistono in forniture di materiali e software (in genere impianti di esazione la cui tecnologia è patrimonio quasi esclusivo delle società controllate da Autostrade per l'Italia S.p.A.), di servizi connessi alla progettazione ed alla direzione lavori di opere di mantenimento, adeguamento e potenziamento della struttura gestita in concessione, di outsourcing di attività operative di natura tecnica (gestione dei dati di traffico) o, più genericamente, amministrativa (contabilità, tesoreria, auditing, recupero crediti per mancato pagamento pedaggi), di operazioni di finanziamento.

Con riferimento alle specifiche disposizioni emanate dalla Consob in materia, si precisa che nessuna delle iniziative poste in essere ha natura non ricorrente, atipica e/o inusuale.

I rapporti intercorsi con le Società sopra elencate, tutti regolati a normali condizioni di mercato, sono ispirati all'ottimizzazione della gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione e condivisione di beni e servizi a condizioni economiche maggiormente favorevoli, nonché all'utilizzo delle professionalità specialistiche presenti nel Gruppo Atlantia.

In particolare nel corso del primo semestre del 2010 sono stati rinnovati i contratti con Essediesse S.p.A. per l'affidamento del service amministrativo e per le attività di controllo sui processi amministrativi rilevanti e per l'outsourcing dei servizi di mancato pagamento pedaggi. Inoltre sono stati stipulati con Autostrade Tech S.p.A. (unico detentore del know-how) dei contratti per l'implementazione di un sistema di tariffa differenziata.

Inoltre la Società ha aderito – già dal 2009 - al regime di tassazione del consolidato fiscale nazionale con la Capogruppo Atlantia per il triennio 2009 – 2011.

Il dettaglio di tali rapporti, nonché dei relativi effetti economici, patrimoniali e finanziari e della loro incidenza rispetto a quelli complessivi della Società, è evidenziato nelle Note Esplicative al Bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2010 nel paragrafo “Altre Informazioni”.

RAPPORTI CON IL CONCEDENTE E NUOVE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI CONCESSIONI AUTOSTRADALI

In data 9 giugno 2009 Autostrade Meridionali S.p.A. ha sottoscritto con ANAS S.p.A. lo schema di Convenzione Unica prevista dalla legge n. 286/2006 che è stato successivamente sottoposto alla ratifica del Consiglio di Amministrazione di Autostrade Meridionali S.p.A.

In data 28 luglio 2009 è stato nuovamente sottoscritto lo schema di Convenzione suindicato al solo fine di recepire alcune prime prescrizioni da parte del Ministero delle Infrastrutture.

Autostrade Meridionali S.p.A. e ANAS S.p.A. si sono impegnate, con l'efficacia della Convenzione Unica, a rinunciare a tutti i giudizi pendenti o comunque connessi al rapporto concessorio. Nelle more, le parti si sono impegnate a richiedere un differimento dei termini dei giudizi in corso.

L'art. 2, c. 202 della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (legge finanziaria 2010), modificando l'art. 8-duodecies del d.l. n. 59/2008, ha approvato tutti gli schemi di convenzione con la società ANAS già sottoscritti dalle concessionarie autostradali alla data del 31 dicembre 2009 "a condizione che i suddetti schemi recepiscano le prescrizioni richiamate dalle delibere CIPE di approvazione, ai fini della invarianza di effetti sulla finanza pubblica, fatti salvi gli schemi di convenzione già approvati".
Lo schema di Convenzione Unica di Autostrade Meridionali è stato oggetto di esami da parte del CIPE sia in data 6 novembre 2009 sia il 13 maggio 2010, ma il parere con prescrizioni sullo schema di convenzione di Autostrade Meridionali non è stato ancora reso pubblico.
In data 31 maggio 2010 è stato pubblicato il Decreto Legge n.78 contenente "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e competitività economica" al cui art. 47, comma 3, viene prevista un'interpretazione legislativa dell'art. 2, c. 202 della legge 23 dicembre 2009, n. 191, che aveva approvato le convenzioni uniche stipulate nel corso del 2009 – termine differito dal medesimo D.L. 78/2010 al 31 luglio 2010 - precisando che "in caso di mancato adeguamento da parte dei concessionari degli schemi di convenzione ovvero dei Piani economico – finanziari alle prescrizioni del CIPE attestato dal concedente dandone comunicazione ai Ministeri dell'economia e delle finanze e delle infrastrutture e dei trasporti, gli schemi di convenzione stessi non si intendono approvati e sono sottoposti alle ordinarie procedure di approvazione" di cui al D.L. 262/2006 e s.m. (parere del Nars, esame del CIPE, parere delle Commissioni parlamentari, stipula della convenzione unica e D.I. di approvazione).

In relazione a quanto descritto, come ampiamente illustrato nella relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2009, già dall'esercizio 2009 risulta applicabile il modello regolatorio di riequilibrio sottoscritto dalla Società con l'ANAS nel corso del 2009.

*
* * *
* * * *

L'ANAS con nota del 12 giugno 2006, avente ad oggetto "Applicabilità delle vigenti normative in materia di appalti alle Società Concessionarie", aveva imposto a tutte le aziende concessionarie autostradali di agire a tutti gli effetti come amministrazioni aggiudicatrici negli affidamenti di lavori, forniture e servizi. Contro tale richiesta la Società, in data 19 settembre 2006, aveva presentato ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio. Successivamente la normativa intervenuta ha giuridicamente reso superflui sia la lettera dell'ANAS del 12 giugno 2006 sia il ricorso incardinato dalla Società. Ciò in quanto le società concessionarie, allo stato, sono state esonerate dall'obbligo di gara ad evidenza pubblica nelle forniture e servizi.

*
* * *
* * * *

L'ANAS, con lettera del 5 febbraio 2010, ha richiesto alla Società di vincolare in apposita riserva di capitale il beneficio finanziario per ritardati investimenti alla data del 31 dicembre 2009 per effetto della traslazione nei tempi di esecuzione degli investimenti rispetto alle previsioni del Piano Finanziario, al netto del relativo effetto fiscale, ed ha indicato la metodologia di calcolo da seguire.

L'Assemblea Ordinaria dei Soci del 7 aprile 2010 ha deliberato in via volontaria di utilizzare una parte di riserva straordinaria in misura pari ad Euro 309.000 e destinarla e vincolarla nell'ambito delle Riserve ed Utili portati a nuovo, ad incremento della "Riserva straordinaria vincolata per ritardati investimenti". L'adeguamento del vincolo pari ad Euro 309.000 è originato dalla differenza fra l'ammontare totale di riserva da vincolare dal 2000 al 31 dicembre 2009 pari ad Euro 21.881.000 e l'importo di riserva già vincolata pari ad Euro 21.572.000 relativa al beneficio finanziario maturato dal 2000 al 31 dicembre 2008.

*
* * *
* * * *

La legge 3 agosto 2009, n. 102, di conversione, con modificazioni, del d.l. 1 luglio 2009, n. 78, ha soppresso il sovrapprezzo sulle tariffe autostradali di cui alla legge n. 296/2006 (legge finanziaria per il 2007), introducendo, nel contempo, un'integrazione del canone di concessione a carico del concessionario autostradale, calcolato sulla percorrenza chilometrica di ciascun veicolo che ha fruito dell'infrastruttura autostradale (pari a 3 millesimi di Euro a chilometro per le classi di pedaggio A e B e a 9 millesimi a chilometro per le classi di pedaggio 3, 4 e 5). L'importo corrispondente al maggior canone da corrispondere ad ANAS è recuperato dal concessionario attraverso l'equivalente incremento della tariffa di competenza.

Con lettera del 29 dicembre 2009 l'Anas ha comunicato che con Decreto del Ministro delle Infrastrutture di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 24 dicembre 2009 è stato riconosciuto per Autostrade Meridionali l'adeguamento tariffario previsto per l'anno 2010. L'adeguamento tariffario riconosciuto

alla Società, da applicare alla tariffa unitaria chilometrica, è pari all' 1,43%.

*
* * *
* * * *

Con lettera del 1° ottobre 2007, a seguito del parere positivo del Ministero delle Infrastrutture, l'ANAS ha autorizzato il progetto di differenziazione tariffaria a beneficio degli utenti di classe A che utilizzano l'autostrada Napoli-Salerno per brevi spostamenti e sono dotati di apparecchiatura "Telepass". Tale sistema tiene conto delle percorrenze e al contempo assicura l'isointroito per la Società ed è concepita in modo da non apportare variazioni nei ricavi da pedaggio.
Sono in corso approfondimenti tecnici e gli investimenti necessari per realizzare il sistema.

*
* * *
* * * *

Sulla Gazzetta Ufficiale del 31 maggio 2010 è stato pubblicato il decreto legge n. 78, contenente "misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica".

L'art.15, comma 4 del citato decreto ha disposto un ulteriore incremento della misura del canone annuo corrisposto direttamente dai concessionari autostradali ad ANAS di un importo pari a:

(i) 1 millesimo di euro a chilometro per le classi di pedaggio A e B ed a 3 millesimi di euro a chilometro per le classi di pedaggio 3,4 e 5 a decorrere dal 1° luglio 2010;

(ii) 2 millesimi di euro a chilometro per le classi di pedaggio A e B e a 6 millesimi di euro per le classi di pedaggio 3,4 e 5 a decorrere dal 1° gennaio 2011.

Dal 1° luglio 2010, quindi, in attuazione di quanto disposto dal citato decreto, le tariffe di pedaggio autostradali sono aumentate di 1 millesimo e 3 millesimi di euro per km percorso, rispettivamente per le classi di pedaggio A e B e le classi 3, 4 e 5, a fronte dell'aumento del canone di concessione disposto dalla norma in argomento.
Con l'art. 15, comma 1 del citato decreto legge l'Anas S.p.A. è stata autorizzata all'applicazione del pedaggio sulle autostrade e sui raccordi autostradali in gestione diretta.
Il medesimo articolo prevede, al comma 2, che " in fase transitoria, a decorrere dal primo giorno del secondo mese successivo a quello di entrata in vigore del presente decreto e fino alla data di applicazione dei pedaggi di cui al comma 1, comunque non oltre il 31/12/2011, Anas S.p.A. è autorizzata ad applicare una maggiorazione tariffaria forfetaria di 1 euro per le classi di pedaggio A e B e di 2 euro per le classi di pedaggio 3, 4 e 5 presso le stazioni di esazione delle autostrade a pedaggio assentite in concessione che si interconnettono con le autostrade e i raccordi autostradali in gestione diretta Anas. … Le maggiorazioni tariffarie di cui al presente comma non potranno comunque comportare un incremento superiore al 25 % del pedaggio altrimenti dovuto".

In data 25 giugno 2010 è stato emanato un DPCM con il quale sono state individuate le stazioni delle autostrade a pedaggio che si interconnettono con le autostrade e i raccordi autostradali in gestione diretta Anas presso le quali applicare la maggiorazione tariffaria per i veicoli in transito, unitamente alla tabella con indicate le maggiorazioni da applicare in funzione del pedaggio dovuto.

Per Autostrade Meridionali S.p.A. le stazioni indicate nel DPCM che si interconnettono con l'autostrada A3 Salerno – Reggio Calabria sono quelle di Nocera e Cava dei Tirreni.

Anas, con lettera del 28 giugno 2010, ha invitato le Società concessionarie a provvedere agli adempimenti di propria competenza al fine di garantire l'applicazione delle suddette maggiorazioni tariffarie a decorrere dal 1° luglio 2010 ed ha evidenziato che, con successiva comunicazione, saranno indicate le modalità operative concernenti il versamento dei relativi introiti in favore di Anas S.p.A.
Nella predetta nota il Concedente ha confermato che provvederà al rimborso delle spese aggiuntive sostenute da Autostrade Meridionali S.p.A. derivanti dall'applicazione delle suddette maggiorazioni tariffarie forfetarie.
Conseguentemente Autostrade Meridionali ha applicato a partire dal 1° luglio 2010 la relativa maggiorazione tariffaria Anas disposta dalla norma, contestualmente alle maggiorazioni derivanti dall'integrazione del canone di concessione.

*
* * *
* * * *

Nel mese di giugno 2010, ai sensi dell'art. 4 comma 3 dello schema di convenzione unica sottoscritto con ANAS in data 28 luglio 2009, è stato dato avvio alla verifica dello stato tecnico complessivo dell'infrastruttura da effettuarsi entro il 31 dicembre 2010 ai fini della riconsegna dell'infrastruttura stessa prevista alla scadenza della concessione.

*
* * *
* * * *

Per quanto riguarda la gestione corrente, nel corso del primo semestre 2010 è proseguito il rapporto instaurato con il Concedente, che è stato caratterizzato dalla richiesta periodica di dati ed informazioni.

ULTERIORI CONTENZIOSI PENDENTI

E' stato instaurato un procedimento penale innanzi alla Procura delle Repubblica presso il Tribunale di Torre Annunziata a seguito dell'incidente mortale verificatosi in data 6 ottobre 2007. Tale incidente è avvenuto in conseguenza dell'allagamento della rampa di uscita dello svincolo di Torre Annunziata Sud a seguito di eventi meteoreologici eccezionali. Allo stato sono in corso accertamenti peritali di ufficio disposti dalla competente Procura della Repubblica. E' intervenuta la transazione sul danno.

In merito al procedimento penale sorto innanzi alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Salerno, a seguito dell'incidente mortale avvenuto in data 31 maggio 2001 al km. 50+650 Nord della nostra autostrada, e per il quale il giudice ha disposto il rinvio a giudizio degli indagati, nel corso del 2007 si erano tenute 10 udienze dibattimentali. In data 22 aprile 2008 il Tribunale Penale di Salerno ha condannato la Società al pagamento di una provvisionale immediatamente esecutiva di Euro migliaia 100 ed ha sospeso la condanna a ciascun imputato per la durata di 5 anni alle condizioni di legge. Per tale motivo la Società ha provveduto ad utilizzare la voce "Altri fondi rischi ed oneri non correnti" per Euro migliaia 100. La Società ha proposto gravame avverso la decisione del Tribunale di Salerno. La Corte di Appello di Salerno all'udienza del 12 gennaio 2010 ha disposto il rinvio del processo al 9 novembre 2010.

E' tuttora in corso l'azione legale da parte della Società per il recupero dei danni subiti a seguito dello smottamento verificatosi l'11 gennaio 2001 nella tratta Salerno-Vietri sul Mare, in corrispondenza della progressiva chilometrica 50+200, in un fondo di proprietà privata, limitrofo all'autostrada. Tale smottamento provocò una giornata di chiusura dell'autostrada a causa della caduta di terreno e gabbionate in pietrame sulla corsia nord e, parzialmente, sulla corsia sud e reso necessaria l'esecuzione di opere di contenimento per il ripristino delle condizioni di sicurezza.

*
* * *
* * * *

In data 23 ottobre 2007 ha avuto inizio una verifica dell'Agenzia delle Entrate riguardante le Imposte sui redditi e l'IVA relative all'esercizio 2004 nonché il controllo in ordine alla regolare tenuta delle scritture contabili fino a data allora corrente.

La verifica si è conclusa in data 27 dicembre 2007 con la redazione del processo verbale di constatazione, seguito da accertamento notificato alla Società in data 2 dicembre 2009 e successivamente trasmesso per competenza alla Procura della Repubblica.

Tale verbale, oltre ad alcune riprese a tassazione di trascurabile entità, contiene un rilievo in merito alla natura di contributo in conto impianti dei maggiori introiti da pedaggio collegabili all'effetto della variabile "X" nella formula del price cap, accantonati nella misura del 20% in quanto destinati sin dall'origine al finanziamento delle opere di ammodernamento previste nel Piano Finanziario allegato alla Convenzione

vigente e non costituenti pertanto ricavi di esercizio.

Il verbale contiene, altresì, un rilievo in merito all'ammortamento finanziario effettuato dalla Società per quei beni che a fine concessione saranno oggetto di devoluzione a fronte del riconoscimento di un indennizzo pari ai costi sostenuti e non ancora recuperati.

Successivamente la Società è stata invitata a produrre la documentazione relativa agli anni 2005, 2006 e 2007 ad iniziare dall'anno 2005.

Limitatamente a quest'ultimo periodo d'imposta, l'Ufficio ha notificato un secondo accertamento in data 28 giugno 2010, basato sul medesimo recupero fiscale oltre ad una serie di riprese minori di limitato importo.

A fronte del rilievo principale relativo sia all'anno 2004 che all'anno 2005, la Società, confortata da pareri di esperti in materia fiscale, non ha ravvisato l'insorgere di potenziali passività di apprezzabile rilevanza e, pertanto, non ha effettuato accantonamenti al fondo rischi.

La Società ha proposto ricorso per l'anno 2004 davanti alla competente Commissione tributaria e si appresta a presentare un ulteriore ricorso per il successivo anno 2005, in ordine al quale il termine d'impugnazione scadrà il 12 ottobre 2010.

ALTRE INFORMAZIONI

L'Assemblea Ordinaria dei Soci del 7 aprile 2010 ha altresì deliberato l'integrazione dei corrispettivi alla Società di revisione KPMG S.p.A. per gli esercizi 2008- 2013.

In relazione a quanto disposto dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali (artt. 31, 34 e 35 ed allegato B del D. Lgs.196 del 30/06/2003) la Società si è dotata in data 22 marzo 2010 del 5° aggiornamento del Documento Programmatico sulla Sicurezza dei dati (DPS).

La Società non possiede, né direttamente, né tramite società fiduciarie o per interposta persona, azioni proprie, azioni di società controllanti o quote di società controllanti.

La Società non ha sedi secondarie.

Si precisa, altresì, che la Società non ha Direttori Generali.

EVENTI SUCCESSIVI AL PRIMO SEMESTRE 2010

A partire dal 1° luglio 2010, sulla base dell'art.15, comma 4 del Decreto Legge 78/2010, sono state rideterminate le tariffe come di seguito riportato:

Classi	Tariffe applicate dal 1° luglio 2010
A	**1,60**
B	**2,10**
3	**3,60**
4	**4,60**
5	**5,30**

L'integrazione tariffaria disposta dal D.L. 78/2010 ha incrementato le tariffe di 10 centesimi per le sole classi 3, 4 e 5.

Ai sensi dell'art. 15 comma 2 del D.L. 78/2010 nella seguente tabella si riporta la maggiorazione tariffaria Anas (comprensiva di IVA) che la Società è tenuta ad applicare a partire dal 1° luglio 2010 presso le stazioni di Nocera e Cava dei Tirreni:

Classe	Maggiorazione tariffaria ANAS
A	0,40
B	0,50
3	0,90
4	1,10
5	1,30

Successivamente al 30 giugno 2010 non sono emersi ulteriori fatti salienti.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La Società proseguirà la realizzazione del rilevante piano di investimenti per il potenziamento e l'ammodernamento dell'asse autostradale in concessione.
Nell'esercizio 2010 saranno completati i lavori di ampliamento a tre corsie relativi ai lotti tra il Km 10+525 ed il Km 12+035 e tra il km 19+269 ed il km 22+400. Inoltre proseguiranno i lavori di ampliamento relativi ai lotti di terza corsia tra il Km 5+690 ed il Km 10+525, tra il km 13+010 ed il km 17+658 e tra il km 17+658 ed il km 19+269, di costruzione del nuovo svincolo di Angri e di completamento dello svincolo di Ponticelli.

In merito al progetto di tariffa differenziata, che prevede per i soli utenti di classe A una modulazione della tariffa, che tenga conto delle percorrenze e che assicuri nel contempo l'isointroito per la Società, sono in corso approfondimenti tecnici e gli investimenti necessari per realizzare il sistema. Tale differenziazione tariffaria, come detto, è stata concordata con l'Ente concedente in modo da non apportare variazioni nell'entità complessiva dei ricavi da pedaggio della Società.

Come sopra esposto il decreto degge 31 maggio 2010 n. 78 ha disposto un'integrazione del canone di concessione, dovuto dai concessionari autostradali ad ANAS, di un importo pari a 1 millesimo di euro a chilometro per le classi di pedaggio A e B ed a 3 millesimi di euro a chilometro per le classi di pedaggio 3,4 e 5, a decorrere dal 1° luglio 2010, tale integrazione ha consentito l'incremento tariffario di 10 centesimi per le sole classi 3, 4 e 5.
Pur in un quadro macroeconomico di scarsa prevedibilità, in considerazione dell'andamento del traffico registrato nel primo semestre del 2010 e della relativa evoluzione tariffaria (che ha consentito l'aumento tariffario per le soli classi B e 3 ma comporterà maggiori oneri di concessione in quanto la classe A è quella che registra in percentuale il maggior volumi di transiti) le previsioni economiche per l'esercizio in corso consentono di stimare un andamento in leggera contrazione rispetto all'esercizio precedente.

In relazione a ciò, nonché alla disponibilità all'accesso ad ulteriori risorse finanziarie, già ad oggi disponibili, la Società potrà continuare il suo impegno nel proseguimento dell'importante piano di investimenti previsto dalla Convenzione Unica, nel rispetto degli impegni assunti con il Concedente, che comporterà maggiori oneri finanziari derivanti dal maggiore fabbisogno di risorse finanziarie necessarie per gli investimenti.

Come illustrato in precedenza il CIPE ha riformulato, nella seduta del 13 maggio 2010, il parere con prescrizioni sullo schema di convenzione di Autostrade Meridionali. Tale parere non è stato ancora reso pubblico.

3. BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO AL 30 GIUGNO 2010

PROSPETTI CONTABILI

Situazione patrimoniale - finanziaria

Migliaia di Euro	note	30/06/2010	31/12/2009 rideterminato	01/01/2009 rideterminato
ATTIVITA' NON CORRENTI				
Materiali	**4.1**	**7.010**	**7.264**	**7.265**
Immobili impianti e macchinari		6.971	7.225	7.226
Investimenti immobiliari		39	39	39
Immateriali	**4.2**	**30.773**	**36.096**	**73.907**
Diritti concessori immateriali		29.379	34.360	71.257
Altre attività immateriali		1.394	1.736	2.650
Partecipazioni	**4.3**	**1**	**1**	**1**
Attività finanziarie non correnti	**4.4**	**273.164**	**236.464**	**147.087**
Diritti concessori finanziari non correnti		272.312	235.675	146.626
Altre attività finanziarie non correnti		852	789	461
Attività per imposte anticipate	**4.5**	**2.507**	**2.673**	**2.861**
Altre attività non correnti	**4.6**	**173**	**173**	**173**
Totale attività non correnti		**313.628**	**282.671**	**231.294**
ATTIVITA' CORRENTI				
Attività commerciali	**4.7**	**22.167**	**16.590**	**14.197**
Rimanenze		258	265	267
Attività per lavori in corso su ordinazione		37	37	37
Crediti commerciali		21.872	16.288	13.893
di cui v/parti correlate:		*14.365*	*14.602*	*0*
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	**4.8**	**1.220**	**1.123**	**1.476**
Attività per imposte correnti	**4.9**	**3.440**	**320**	**571**
di cui v/parti correlate:		*2.141*	*0*	*0*
Altre attività correnti	**4.10**	**2.808**	**2.814**	**4.582**
Totale attività correnti		**29.635**	**20.847**	**20.826**
TOTALE ATTIVITA'		**343.263**	**303.518**	**252.120**
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'				
PATRIMONIO NETTO				
Patrimonio netto	**5.1**	**105.805**	**102.654**	**93.422**
Capitale emesso		9.056	9.056	9.056
Riserve e utili (perdite) portati a nuovo		90.098	81.011	79.574
Utile (perdita) del periodo		6.651	12.587	4.792
TOTALE PATRIMONIO NETTO		**105.805**	**102.654**	**93.422**
PASSIVITA' NON CORRENTI				
Fondi per accantonamenti non correnti	**5.2**	**17.535**	**17.540**	**16.796**
Fondi per benefici per dipendenti		5.927	6.251	6.721
Fondo ripristino e sostituzione beni devolvibili		8.652	8.181	5.875
Altri fondi rischi e oneri non correnti		2.956	3.108	4.200
Passività finanziarie non correnti	**5.3**	**95.000**	**95.000**	**50.000**
di cui v/parti correlate:		*95.000*	*95.000*	*50.000*
Altre passività non correnti	**5.4**	**24.007**	**24.223**	**24.226**
Totale passività non correnti		**136.542**	**136.763**	**91.022**
PASSIVITA' CORRENTI				
Fondi per accantonamenti correnti	**5.5**	**3.382**	**3.303**	**2.908**
Passività commerciali	**5.6**	**39.605**	**31.082**	**31.102**
di cui v/parti correlate:		*8.911*	*8.532*	*31.102*
Passività finanziarie correnti	**5.7**	**38.641**	**6.910**	**15.841**
Scoperti di conto corrente		0	4	29
Quota corrente passività a m/l				
Altre passività finanziarie correnti		38.641	6.906	15.812
di cui v/parti correlate:		*38.485*	*6.771*	*6.771*
Passività per imposte correnti	**5.8**	**4.160**	**3.573**	**215**
Altre passività correnti	**5.9**	**15.128**	**19.233**	**17.610**
Totale passività correnti		**100.916**	**64.101**	**67.676**
TOTALE PASSIVITA'		**237.458**	**200.864**	**158.698**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		**343.263**	**303.518**	**252.120**

Conto Economico separato *Migliaia di Euro*	note	30.06.2010	30.06.2009	Variazione Assoluta	%
RICAVI					
Ricavi netti da pedaggio	**6.1**	41.257	33.022	8.235	24,94%
Ricavi per servizi di costruzione	**6.2**	37.383	22.970	14.413	62,75%
Altri ricavi operativi	**6.3**	2.151	2.204	-53	-2,40%
di cui v/parti correlate:		*1.059*	*1.089*	-30	-2,75%
TOTALE RICAVI		**80.791**	**58.196**	**22.595**	38,83%
COSTI					
Materie prime e materiali di consumo utilizzati	**6.4**	-771	-1.578	807	-51,14%
Acquisti di materiali		-764	-1.583	819	-51,74%
Variazione rimanenze materi prime, sussidiarie, consumo e merci		-7	5	-12	-240,00%
di cui v/parti correlate:		*-12*	*-4*	-8	200,00%
Costi per servizi	**6.5**	-43.847	-27.301	-16.546	60,61%
Costi per servizi		-43.847	-27.301	-16.546	60,61%
di cui v/parti correlate:		*-4.002*	*-3.025*	-977	32,30%
Plusvalenze (minusvalenze) dismissione beni materiali	**6.6**	-66	4	-70	-1750,00%
Costo per il personale netto	**6.7**	-12.173	-12.049	-124	1,03%
Costo per il personale		-12.173	-12.049	-124	1,03%
di cui v/parti correlate:		*-131*	*-122*	-9	7,38%
Altri costi operativi	**6.8**	-4.093	-735	-3.358	456,87%
Canoni di concessione		-3.259	-865	-2.394	276,76%
Costi per godimento beni di terzi		-287	-149	-138	92,62%
Variazione fondo spese ripristino e sostituzione beni devolvibili		0	900	-900	-100,00%
Altri costi operativi		-547	-621	74	-11,92%
di cui v/parti correlate:		*-184*	*-7*	-177	2528,57%
Ammortamenti	**6.9**	-6.648	-9.893	3.245	-32,80%
Ammortamenti attività materiali		-438	-468	30	-6,41%
Ammortamenti attività immateriali		-6.210	-9.425	3.215	-34,11%
Svalutazioni e ripristini di valore	**6.10**	0	-110	110	-100,00%
TOTALE COSTI		**-67.598**	**-51.662**	**-15.936**	30,85%
RISULTATO OPERATIVO		**13.193**	**6.534**	**6.659**	101,91%
Proventi da attività finanziarie	**6.11**	**7**	**1**		
Proventi finanziari		7	1	6	600,00%
di cui v/parti correlate:		-	-		
Oneri finanziari netti	**6.12**	**-2.378**	**-1.415**	**-963**	68,06%
Oneri finanziari		-2.378	-1.415	-963	68,06%
di cui v/parti correlate:		*-1.886*	*-1.261*	-625	49,56%
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI		**-2.371**	**-1.414**	**-957**	67,68%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE DELLE ATTIVITA' OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO		**10.822**	**5.120**	**5.702**	111,37%
Oneri (proventi) fiscali	**6.13**	**-4.171**	**-2.416**	**-1.755**	72,64%
Imposte correnti		-3.972	-2.213	-1.759	79,48%
Differenze su imposte correnti esercizi precedenti		-32	-50	18	-36,00%
Imposte anticipate e differite		-167	-153	-14	9,15%
RISULTATO DELLE ATTIVITA' OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO		**6.651**	**2.704**	**3.947**	145,97%
Proventi (oneri) netti da attività cessate/destinate ad essere cedute		**-**	**-**		
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO		**6.651**	**2.704**	**3.947**	145,97%

(Euro)	**2010**	**2009**
Utile base per azione	**1,52**	**0,62**
di cui:		
da attività in funzionamento	1,52	0,62
da attività cessate/destinate ad essere cedute	-	-
Utile diluito per azione	**1,52**	**0,62**
di cui:		
da attività in funzionamento	1,52	0,62
da attività cessate/destinate ad essere cedute	-	-

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(Migliaia di euro)	30.06.2010	30.06.2009
Utile (perdita) del periodo	**6.651**	**2.704**
Altri proventi (oneri)		
Proventi (oneri) da valutazione attuariale TFR in base allo IAS 19	-	-
Risultato complessivo del periodo	**6.651**	**2.704**

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO

(Migliaia di euro)	Capitale emesso	Riserve e utili portati a nuovo	Risultato dell'esercizio/ periodo	Totale
Saldo al 31-12-2008	**9.056**	**79.574**	**4.792**	**93.422**
Risultato economico complessivo		(a) **145**	**12.587**	**12.732**
Operazioni con gli azionisti				
Destinazione del risultato complessivo		1.292	-1.292	**-**
Distribuzione dividendi			-3.500	**-3.500**
Saldo al 31-12-2009	**9.056**	**81.011**	**12.587**	**102.654**
Risultato economico complessivo			**6.651**	**6.651**
Operazioni con gli azionisti				
Destinazione del risultato complessivo		9.087	-9.087	**-**
Distribuzione dividendi			-3.500	**-3.500**
Saldo al 30-06-2010	**9.056**	**90.098**	**6.651**	**105.805**

(a) rappresentati da proventi (oneri) attuariali da valutazione TFR in base allo IAS 19.

RENDICONTO FINANZIARIO

(Migliaia di Euro)	note	30.06.2010	30.06.2009
FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI ESERCIZIO			
Utile dell'esercizio		**6.651**	**2.704**
Rettificato da:			
Ammortamenti	**6.9**	6.647	9.893
(Plusvalenze) Minusvalenze da realizzo e rettifiche di attività non correnti		66	-4
Variazione netta (attività) passività per imposte (anticipate) differite		167	152
Altri costi (ricavi) non monetari		-2.237	1.931
Variazione netta dei fondi per accantonamenti non correnti	**5.2**	516	-621
Variazione del capitale di esercizio		-2.112	-5.375
Variazione netta altre passività non finanziarie non correnti ed altre variazioni			
Flusso di cassa netto generato da (per) attività di esercizio [a]		**9.698**	**8.680**
FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
Investimenti in attività autostradali	**4.2/4.4**	-37.383	-22.970
Investimenti in attività materiali	**4.1**	-260	-150
Investimenti in attività immateriali	**4.2**	-139	0
Realizzo da disinvestimenti di attività materiali e immateriali		14	6
Variazione di attività finanziarie correnti e non correnti non detenute a scopo di negoziazione		-64	224
Variazione dei contributi in conto capitale			
Flusso di cassa netto da (per) attività di investimento [b]		**-37.832**	**-22.890**
FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' FINANZIARIA			
Nuovi finanziamenti			
Rimborsi finanziamenti			
Dividendi corrisposti	**5.1**	-3.479	-3.479
Variazione netta delle altre passività finanziarie correnti e non correnti			-6
Flusso di cassa netto da (per) attività finanziaria [c]		**-3.479**	**-3.485**
Incremento/(decremento) cassa ed equivalenti di cassa [a+b+c]		**-31.613**	**-17.695**
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti ad inizio del periodo		**-5.652**	**-14.225**
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti alla fine del periodo		**-37.265**	**-31.920**

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE AL RENDICONTO FINANZIARIO	**30.06.2010**	**30.06.2009**
Imposte sul reddito corrisposte	6.536	1.388
Interessi attivi ed altri proventi finanziari incassati	7	1
Interessi passivi ed altri oneri finanziari corrisposti	8	0

RICONCILIAZIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI		**30.06.2010**	**30.06.2009**
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti a inizio periodo		**-5.652**	**-14.225**
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti	**4.8**	1.123	1.475
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista		-6.775	-15.700
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti a fine periodo		**-37.265**	**-31.920**
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti	**4.8**	1.220	1.339
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista		-38.485	-33.259

NOTE ESPLICATIVE

1. ASPETTI DI CARATTERE GENERALE

Autostrade Meridionali S.p.A. ha come scopo sociale principale la progettazione, la costruzione e l'esercizio di tratte autostradali. La Società ha sede legale in Napoli, Via G. Porzio, 4, e non ha sedi secondarie.

Il 58,98% del capitale sociale è detenuto dalla controllante diretta Autostrade per l'Italia S.p.A., a sua volta controllata da Atlantia S.p.A.. Alla data di predisposizione del presente bilancio semestrale abbreviato Sintonia S.A. (che a sua volta è controllata da Edizione S.r.l.) è l'azionista che, direttamente o indirettamente, detiene la maggioranza relativa delle azioni di Atlantia S.p.A.

Al 30 giugno 2010 la compagine sociale di Autostrade Meridionali risulta così composta:

AZIONISTI	AZIONI	%
AUTOSTRADE PER L`ITALIA S.p.A.	2.580.500	58,98%
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI NAPOLI	218.925	5,00%
DE CONCILIIS RICCARDO	134.503	3,07%
FLOTTANTE	1.441.072	32,95%
TOTALE	**4.375.000**	**100,00%**

La Società è titolare della Concessione per l'esercizio dell'autostrada A3 nella tratta Napoli – Pompei – Salerno, con scadenza al 31 dicembre 2012, ai sensi della Convenzione sottoscritta con il Concedente ANAS S.p.A.

Come noto, in data 9 giugno 2009 Autostrade Meridionali S.p.A. ha sottoscritto con ANAS S.p.A. lo schema di Convenzione Unica prevista dalla legge n. 286/2006, che è stato successivamente sottoposto alla ratifica del Consiglio di Amministrazione di Autostrade Meridionali S.p.A. Nella relazione sulla gestione che accompagna il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, cui si rinvia, sono illustrati gli elementi maggiormente rilevanti del nuovo schema di Convenzione Unica, che definisce il riequilibrio del piano economico finanziario ai sensi dell'art. 2, comma 82 e seguenti del D.L. n. 262/2006 e s.m.i., nonché della Delibera CIPE n. 39 del 15 giugno 2007, e che, tenuto conto della scadenza della concessione al 31 dicembre 2012, individua negli anni 2009-2012 l'ultimo ed unico periodo regolatorio.

Nella medesima relazione sulla gestione al bilancio dell'esercizio 2009 è illustrato l'iter autorizzativo dello schema di Convenzione Unica di Autostrade Meridionali; a tal fine si ricorda che l'art. 2, comma 202 della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (legge finanziaria 2010), modificando l'art. 8-duodecies del d.l. n. 59/2008, ha approvato tutti gli schemi di convenzione con la società ANAS già sottoscritti dalle concessionarie autostradali alla data del 31 dicembre 2009 "a condizione che i suddetti schemi recepiscano le prescrizioni richiamate dalle delibere CIPE di approvazione, ai fini della invarianza di effetti sulla finanza pubblica, fatti salvi gli schemi di convenzione già approvati".

Lo schema di Convenzione Unica di Autostrade Meridionali è stato oggetto di esame da parte del CIPE che, in data 6 novembre 2009, "ha deliberato di aver valutato favorevolmente" lo schema suddetto "subordinatamente all'osservanza delle specifiche prescrizioni". Tali prescrizioni, accolte da Autostrade

Meridionali, non determinano effetti penalizzanti per la Società sul piano economico-finanziario sottoscritto con l'ANAS ed allegato alla Convenzione Unica.
Tuttavia, si evidenzia che sul sito internet del CIPE (www.cipecomitato.it) è indicato che nella seduta del 13 maggio 2010 "il comitato ha inoltre riformulato, ai sensi dell'art. 2, comma 202, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (legge finanziaria 2010), il parere con prescrizioni" sullo schema di Convenzione Unica tra ANAS e Autostrade Meridionali. Fino alla data di predisposizione del presente bilancio semestrale abbreviato, la Società non ha avuto notizia circa il contenuto delle prescrizioni riformulate dal CIPE nella seduta del 13 maggio 2010.

In relazione a quanto illustrato, essendo l'esercizio 2009 il primo anno del periodo regolatorio per il riequilibrio del rapporto concessorio, a partire dal bilancio d'esercizio 2009 si è proceduto a riflettere gli effetti derivanti dalla Convenzione Unica, dando piena prevalenza al requisito degli IFRS di prevalenza della sostanza degli accordi rispetto alle loro caratteristiche giuridiche; in tale contesto, risulta incontrovertibile che, con la firma della Convenzione Unica avvenuta nel 2009, il Concedente e la Società abbiano inteso riequilibrare il rapporto concessorio a far data dal 2009 applicando quanto regolato dal D.L. 262/2006, convertito con modificazioni dalla legge 286/2006. Inoltre, tale impostazione è inoltre coerente con lo spirito che ha mosso il legislatore all'emanazione del succitato art. 2, comma 202, della 191/2009 (finanziaria 2010), finalizzata ad accelerare la piena efficacia, anche giuridica, delle convenzioni già sottoscritte.

Come sopra indicato, la Convenzione Unica ha consentito il riequilibrio della gestione economica e finanziaria della tratta autostradale affidata alla Società; in sintesi, gli elementi essenziali di tale riequilibrio, riflessi a partire dal bilancio dell'esercizio 2009, sono rappresentati da quanto illustrato nel seguito:

- con riferimento agli investimenti in Nuove Opere, così come definite già dalla precedente convenzione del 1999, rappresentate essenzialmente dalla realizzazione delle terze corsie autostradali, nel piano allegato alla Convenzione Unica è previsto che il valore contabile residuo di tali beni reversibili così come risultante dal bilancio al 31 dicembre 2008, incrementato dagli investimenti effettuati negli esercizi 2009-2012, sia oggetto di integrale indennizzo da parte del concessionario subentrante ai sensi dell'art. 5 della Direttiva Interministeriale 283/1988. In relazione a ciò, a partire dall'esercizio 2009 tali beni non sono più soggetti ad ammortamento, venendo a coincidere il valore del costo sostenuto per la realizzazione del bene con quello di dismissione. Inoltre, nell'ambito degli investimenti 2009-2012, non è prevista la capitalizzazione da parte della Società di oneri finanziari;
- la convenzione del 1999 aveva previsto, a fronte dell'impegno della Società alla realizzazione degli investimenti di cui al punto precedente, un iniziale incremento delle tariffe autostradali, attraverso il meccanismo della cosiddetta "variabile X", stabilendo anche che il 20% dei maggiori introiti derivanti dall'introduzione di tale variabile fosse accantonato quale contributo agli investimenti per il potenziamento del corpo autostradale. Nel piano allegato alla Convenzione Unica, al fine del contenimento delle tariffe per gli utenti, si stabilisce che l'ammontare complessivo al 31 dicembre 2008 dei maggiori introiti in oggetto, pari a complessivi Euro migliaia 33.933 (di cui Euro migliaia 22.484 iscritti tra le passività non correnti e Euro migliaia 11.449 iscritti a riduzione del costo dei beni devolvibili), siano invece riversati nei conti economici a partire dal 2009 coerentemente con il modello di riequilibrio economico finanziario previsto nella Convenzione Unica, quale incremento dei ricavi da pedaggio, sulla

base del riequilibrio economico finanziario previsto dal piano stesso. Inoltre, a partire dall'esercizio 2009 tutti i pedaggi autostradali incassati dalla Società sono di competenza di quest'ultima, non applicandosi più il succitato obbligo di accantonamento del 20% dei maggiori introiti da variabile X.

La concessione prevede la costruzione, gestione, mantenimento e ripristino della tratta autostradale. In base a quanto stabilito dalla Convenzione, che recepisce il disposto dalla Legge 24 dicembre 1993 n. 537, la Società è soggetta al pagamento di un canone annuo dell'1% sui proventi netti da pedaggio; dal primo gennaio 2007 tale canone è stato elevato al 2,4%, in forza della Legge 27 dicembre 2006 n. 296. Inoltre, la Società è tenuta a corrispondere un canone annuo nella misura del 2% dei proventi riscossi in relazione alle subconcessioni accordate e ad altre attività collaterali. Infine, a partire dall'agosto 2009 in relazione alla specifica variazione normativa intercorsa, il sovrapprezzo tariffario dovuto all'ANAS è stato trasformato in aumento del suddetto canone di concessione.

Come già indicato, l'equilibrio economico e finanziario della gestione della tratta è garantito da un piano finanziario allegato all'atto concessorio.

A fronte delle attività espletate, che comportano l'intera assunzione dei rischi legati alla costruzione e gestione della tratta, la Società incamera gli introiti da pedaggio, pagati dagli utenti. Le tariffe dei pedaggi variano sulla base di una formula tariffaria stabilita dal CIPE, in relazione all'andamento dell'inflazione, al fattore di produttività concordato, alla qualità dei servizi resi e verificati dall'ANAS nonché all'entità degli investimenti realizzati nell'esercizio precedente.

Alla scadenza la concessione non è oggetto di rinnovo automatico, ma è nuovamente assegnata attraverso gara pubblica, così come stabilito dalla vigente normativa; a tal fine, tutte le opere autostradali realizzate (cosiddetti "beni devolvibili") devono essere gratuitamente trasferiti in efficienza al Concedente che provvede al trasferimento al nuovo concessionario, salvo il caso delle opere realizzate ai sensi della Direttiva Interministeriale n. 283/1988, per le quali è previsto il pagamento di un indennizzo, da pagarsi al concessionario uscente, di importo pari al valore residuo contabile di tali beni devolvibili.

*
* * *
* * * *

Il presente bilancio semestrale abbreviato è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 23 luglio 2010.

2. FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO

Il bilancio semestrale abbreviato di Autostrade Meridionali S.p.A. per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2010 è stato redatto ai sensi dei commi 2 e 3 dell'art 154-ter "Relazioni finanziarie" del Testo Unico della Finanza (TUF), e dell'art. 81 del Regolamento Emittenti adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), e in particolare allo IAS 34 "Bilanci intermedi" (applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale), emanati dall'International Accounting Standards Board ed omologati dalla Commissione Europea, in vigore alla data di chiusura del periodo, che comprendono le interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), nonché i precedenti International Accounting Standards (IAS) e le interpretazioni dello Standard Interpretations Committee (SIC) ancora in vigore alla stessa data. Per semplicità, l'insieme di tutti i principi e delle interpretazioni di riferimento sopra elencati sono di seguito definiti come gli "IFRS". Inoltre si è fatto riferimento ai provvedimenti emanati dalla Consob in attuazione del comma 3 dell'articolo 9 del D. Lgs. n. 38/2005.

Il bilancio semestrale abbreviato è costituito dalla situazione patrimoniale - finanziaria, dal conto economico separato, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle presenti note esplicative, prevedendo un'informativa di bilancio sintetica in termini di forma e contenuto, come consentito dal citato IAS 34, ed applicando il criterio generale del costo, salvo ove diversamente previsto.

La situazione patrimoniale - finanziaria è presentata in base allo schema che prevede la distinzione delle attività e delle passività correnti e non correnti, mentre nel prospetto di conto economico separato i costi sono presentati utilizzando la classificazione basata sulla natura degli stessi. Il rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto. Per ciascuna voce dei prospetti contabili è riportato, a scopo comparativo, il corrispondente valore del precedente esercizio.

L'applicazione degli IFRS è stata effettuata coerentemente con le indicazioni fornite nel "Framework for the preparation and presentation of financial statements" e non si sono evidenziate criticità che abbiano comportato il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1, paragrafo 17.
Si evidenzia che la Consob, con Delibera n. 15519 del 27 luglio 2006, ha richiesto che nei citati prospetti di bilancio siano evidenziate, qualora di importo significativo, sottovoci aggiuntive a quelle già specificatamente richieste nello IAS 1 e negli altri principi internazionali al fine di evidenziare distintamente dalle voci di riferimento (i) gli ammontari delle posizioni e delle transazioni con parti correlate, nonché, relativamente al conto economico, (ii) i componenti positivi e/o negativi di reddito derivanti da eventi ed operazioni il cui accadimento non risulta ricorrente ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività. A tal fine, si evidenzia che nel corso del primo semestre 2010 non sono state poste in essere operazioni significative non ricorrenti, atipiche o inusuali né con terzi, né con parti correlate.

Tutti i valori sono espressi in migliaia di Euro, salvo quando diversamente indicato. L'euro rappresenta sia la valuta funzionale che quella di presentazione del bilancio.

3. PRINCIPI CONTABILI APPLICATI

Nella predisposizione del bilancio semestrale abbreviato per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2010 sono stati utilizzati i medesimi principi contabili e criteri di valutazione applicati nella redazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, ove tali principi e criteri sono analiticamente descritti, cui pertanto si rinvia, ad eccezione di quanto illustrato nel seguito in relazione all'adozione dell'IFRIC 12. Pertanto, per una più completa descrizione dei principi contabili applicati, il presente bilancio semestrale abbreviato deve essere letto congiuntamente al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009.

Nel 2010 non sono entrati in vigore nuovi principi contabili o interpretazioni, né modifiche ai principi contabili e interpretazioni già in vigore che abbiano avuto un effetto significativo sul bilancio ad eccezione dell'interpretazione contabile IFRIC 12, relativa alla modalità di rilevazione e valutazione dei contratti di concessione tra un ente pubblico e un'impresa privata, con particolare riferimento alla modalità di rappresentazione dei beni devolvibili, delle attività di gestione di tali beni, nonché degli obblighi di ripristino e manutenzione. Gli effetti derivanti dall'adozione di tale interpretazione sono illustrati nel seguito.

Come previsto dagli IFRS, la redazione del bilancio richiede l'elaborazione di stime e valutazioni, che si riflettono nella determinazione dei valori contabili delle attività e delle passività, nonché delle informazioni fornite nelle note esplicative, anche in riferimento alle attività e passività potenziali in essere alla chiusura del periodo. Tali stime sono utilizzate, in particolare, per la determinazione degli ammortamenti, dei test di impairment delle attività (compresa la valutazione dei crediti), dei fondi per accantonamenti, dei benefici per i dipendenti, dei fair value delle attività e passività finanziarie, delle imposte correnti e della fiscalità differita.
I risultati effettivi che si rileveranno potrebbero, quindi, differire da tali stime; peraltro, le stime e le valutazioni sono riviste ed aggiornate periodicamente e gli effetti derivanti da ogni loro variazione sono immediatamente riflessi in bilancio.

EFFETTI DELL'ADOZIONE DELL'IFRIC 12

Premessa

Il presente paragrafo illustra le novità introdotte dall'interpretazione IFRIC 12 "Accordi per servizi in concessione", emanata dall'International Accounting Standards Board, che disciplina le modalità di rilevazione e valutazione dei contratti di concessione tra un'impresa pubblica ed un'impresa privata.
L'IFRIC 12, pubblicato dallo IASB nel novembre del 2006, è stato omologato dalla Commissione Europea con regolamento CE n. 254/2009 in data 25 marzo 2009, ed è applicabile obbligatoriamente ai bilanci redatti in conformità ai principi contabili internazionali il cui esercizio ha inizio in data successiva a quella di omologazione.
A partire dal Resoconto intermedio di gestione chiuso al 31 marzo 2010, Autostrade Meridionali pubblica, pertanto, l'informativa contabile applicando l'IFRIC 12.
In sintesi, l'IFRIC 12 stabilisce che il concessionario non deve iscrivere l'infrastruttura devolvibile tra le attività

materiali in quanto non ne detiene il "controllo", ma il solo diritto ad utilizzarla per fornire il servizio in accordo con i termini e le modalità definite con il concedente. Tale diritto può essere classificato quale attività finanziaria o quale attività immateriale, in relazione alla presenza di un diritto incondizionato a ricevere un compenso a prescindere dall'utilizzo effettivo dell'infrastruttura stessa, oppure dal diritto ad addebitare gli utenti per l'utilizzo del servizio pubblico.
Nel seguito sono evidenziati i criteri utilizzati per l'applicazione dell'Interpretazione alla concessione detenuta dalla Società e gli effetti derivanti dalla sua prima applicazione, che peraltro non hanno un impatto significativo sul conto economico e sul patrimonio netto al 30 giugno 2010.

Ambito di applicazione del principio, criteri utilizzati ed elementi salienti di rappresentazione contabile

L'IFRIC 12 si applica agli accordi per servizi in concessione in cui il concedente è un'entità del settore pubblico ed il concessionario è un'entità del settore privato, se sono rispettate le seguenti condizioni:

a. il concedente controlla o regolamenta quali servizi il concessionario deve fornire con l'infrastruttura, a chi li deve fornire e a quale prezzo; e
b. il concedente controlla – tramite la proprietà o altro modo – qualsiasi interessenza residua nell'infrastruttura alla scadenza dell'accordo.

In relazione alle concessione di cui è titolare la Società, a seguito delle analisi effettuate, si è ritenuta applicabile a tale contratto la nuova Interpretazione.
Coerentemente con quanto previsto dallo IAS 8, in sede di prima applicazione le disposizioni contenute nell'IFRIC 12 devono essere applicate retroattivamente, rideterminando gli effetti che si sarebbero avuti al 1° gennaio 2009 (data di inizio dell'esercizio presentato in bilancio a scopo comparativo) ed attribuendo alle riserve di patrimonio netto tali effetti.
Tuttavia, nel caso in cui risulti impraticabile una valutazione retrospettiva secondo i nuovi criteri, il paragrafo 30 dell'IFRIC 12 prevede che, con riferimento alla medesima data del 1° gennaio 2009, il concessionario effettui, in sostanza, un'applicazione prospettica e che:

- identifichi e rilevi le attività finanziarie e immateriali esistenti a tale data;
- utilizzi i precedenti valori contabili di tali attività finanziarie e immateriali (a prescindere dalla loro precedente classificazione) come loro valori conformi all'IFRIC 12 a tale data;
- verifichi se, a tale data, vi fosse una riduzione di valore delle attività identificate.

Per Autostrade Meridionali, tenuto conto della sostanziale impossibilità di ricostruzione attendibile dei dati storici, si è reso necessario procedere all'applicazione prospettica consentita dall'Interpretazione.

Al fine di esplicitare gli effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRIC 12, sono presentati nei successivi paragrafi alcuni prospetti contabili di riconciliazione dei valori patrimoniali, economici e finanziari ante e post applicazione dell'IFRIC 12, contenenti la riconciliazione:

- del patrimonio netto al 1° gennaio, al 30 giugno ed al 31 dicembre 2009, e del risultato netto del primo semestre 2009 e dell'intero esercizio 2009;

- della situazione patrimoniale – finanziaria riclassificata al 1° gennaio ed al 31 dicembre 2009;
- del conto economico riclassificato e del rendiconto finanziario del primo semestre 2009 e dell'intero esercizio 2009.

Come anzidetto, secondo i termini degli accordi contrattuali che rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRIC 12, il concessionario opera come prestatore di servizi afferenti (i) la realizzazione e/o il miglioramento dell'infrastruttura utilizzata per fornire il servizio pubblico, e (ii) la gestione e manutenzione della stessa, per un determinato periodo di tempo. Da ciò deriva che l'attività di costruzione e/o miglioramento dell'infrastruttura è assimilabile a quella di un'impresa di costruzioni e durante il periodo in cui tali servizi sono prestati i costi e ricavi da costruzione sono rilevati a conto economico, in conformità allo IAS 11.
Come stabilito dall'IFRIC 12, a fronte dei servizi di costruzione e/o miglioria resi dal concessionario, il concedente riconosce al concessionario un corrispettivo, da rilevare al suo fair value, che può consistere in diritti su:

a) un'attività finanziaria (cosiddetto modello dell'attività finanziaria), o
b) un'attività immateriale (modello dell'attività immateriale).

Il modello dell'attività finanziaria si applica quando il concessionario ha un diritto incondizionato a ricevere flussi di cassa garantiti contrattualmente dal concedente per i servizi di costruzione, a prescindere dall'effettivo utilizzo dell'infrastruttura.
Nel modello dell'attività immateriale il concessionario a fronte dei servizi di costruzione e miglioria dell'infrastruttura acquisisce il diritto a far pagare gli utenti che si servono di detta infrastruttura. Pertanto, i flussi finanziari del concessionario non sono garantiti dal concedente, ma sono correlati all'effettivo utilizzo dell'infrastruttura da parte degli utenti e quindi il rischio di domanda è sostenuto dal concessionario. Il rischio di domanda è il rischio che i ricavi che deriveranno dallo sfruttamento dell'infrastruttura non siano sufficienti a garantire l'ottenimento di un congruo margine di remunerazione per gli investimenti effettuati.
Se il concessionario è pagato per i servizi di costruzione in parte con un'attività finanziaria e in parte con un'attività immateriale, si configura un modello contabile misto. In tal caso, si rende necessario separare le due componenti dell'accordo tra la quota riferibile all'attività finanziaria e quella riferibile all'attività immateriale. L'IFRIC 12 prevede che il concessionario debba prima calcolare la quota dell'attività finanziaria, ed in via residuale (rispetto al valore dei servizi di costruzione e/o miglioria prestati) l'ammontare dell'attività immateriale.
Al contratto di concessione di cui è titolare Autostrade Meridionali é applicabile il modello misto (rappresentato dalla presenza, nell'ambito della stessa concessione, sia del modello dell'attività finanziaria, sia di quello dell'attività immateriale). In particolare, per quanto attiene all'attività finanziaria questa è rappresentata dal "diritto di subentro" che sarà incamerato dalla Società al termine della concessione; tale diritto assume le caratteristiche di un'attività finanziaria solamente nel caso in cui l'ammontare del pagamento a favore del concessionario uscente risulti non più soggetto al rischio domanda; negli altri casi l'ammontare stimato del "diritto di subentro" rappresenta il valore residuo all'attività immateriale rilevata in base all'IFRIC 12, non soggetto ad ammortamento.

Sintesi delle principali voci di bilancio impattate, o presentate per la prima volta

In relazione a quanto illustrato, i principali impatti dell'applicazione dell'IFRIC 12 sulle voci patrimoniali del bilancio di Autostrade Meridionali sono relativi a:

- attività materiali: eliminazione dei beni devolvibili, precedentemente iscritti in tale voce quali beni di proprietà;
- attività immateriali: iscrizione dei diritti concessori derivanti dai servizi di costruzione e/o miglioria già resi, che saranno recuperati attraverso i corrispettivi a carico degli utenti per l'utilizzo delle infrastrutture, per la parte non garantita dall'Ente concedente. Tali diritti concessori sono maturati a fronte di servizi di costruzione resi (misurati al fair value, compresivo di eventuali oneri finanziari) per i quali è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi, rappresentati da incrementi tariffari specifici e/o ampliamenti dell'infrastruttura per i quali sono attesi significativi incrementi del numero degli utenti.

  Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 38, l'attività immateriale sopra illustrata é ammortizzata lungo il periodo di residua durata della concessione, con un criterio che riflette le modalità con cui i benefici economici dell'attività affluiscono all'impresa. A tal fine, in quanto non significativi, non si tiene conto delle variazioni di traffico previste nel periodo di durata della concessione. L'ammortamento decorre dal momento in cui i diritti in oggetto iniziano a produrre i relativi benefici economici;
- attività finanziarie: per quel che riguarda le attività finanziarie, si è proceduto all'iscrizione dei crediti relativi al "diritto di subentro" che sarà incondizionatamente pagato dal concessionario subentrante.

Gli effetti maggiormente significativi sulle voci del conto economico sono rappresentati dalla rilevazione di ricavi e costi per servizi di costruzione. Questi sono rilevati in bilancio facendo riferimento allo stato di avanzamento della commessa. I ricavi per servizi di costruzione e/o miglioria rappresentano il corrispettivo spettante dal concedente per l'attività effettuata e sono valutati al loro fair value, determinato sulla base del totale dei costi di costruzione sostenuti, rappresentati dai costi per materiali e servizi, dai costi del lavoro relativi al personale interno dedicato a tali attività nonché degli oneri finanziari attribuibili; tali costi sono classificati nel conto economico in base alla loro natura.

Coerentemente a quanto stabilito dallo IAS 12, per tutti gli effetti rilevati in sede di prima applicazione dell'IFRIC 12, determinati applicando i criteri precedentemente descritti, si è proceduto alla determinazione del relativo impatto fiscale.

RICONCILIAZIONE DEL CONTO ECONOMICO SEPARATO

Conto Economico separato *Migliaia di Euro*	**30.06.2009 ANTE IFRIC 12**	**RICLASSIFICHE/ RETTIFICHE IFRIC 12**	**30.06.2009 POST IFRIC 12**
RICAVI			
Ricavi netti da pedaggio	33.022		33.022
Ricavi per servizi di costruzione	0	22.970	22.970
Altri ricavi operativi	2.204		2.204
di cui v/parti correlate:	*1.089*		*1.089*
TOTALE RICAVI	**35.226**	**22.970**	**58.196**
COSTI			
Materie prime e materiali di consumo utilizzati	-230	-1.348	-1.578
Acquisti di materiali	-235	-1.348	-1.583
Variazione rimanenze materi prime, sussidiarie, consumo e merci	5		5
di cui v/parti correlate:	*-4*		*-4*
Costi per servizi	-7.135	-20.166	-27.301
Costi per servizi	-7.135	-20.166	-27.301
di cui v/parti correlate:	*-3.025*		*-3.025*
Plusvalenze (minusvalenze) dismissione beni materiali	4		4
Costo per il personale netto	-11.900	-149	-12.049
Costo per il personale	-11.900	-149	-12.049
di cui v/parti correlate:	*-122*		*-122*
Altri costi operativi	-735		-735
Canoni di concessione	-865		-865
Costi per godimento beni di terzi	-149		-149
Variazione fondo spese ripristino e sostituzione beni devolvibili	900		900
Altri costi operativi	-621		-621
di cui v/parti correlate:	*-7*		*-7*
Ammortamenti	-9.790	-103	-9.893
Ammortamenti attività materiali	-468		-468
Ammortamenti attività immateriali	-9.322	-103	-9.425
Svalutazioni e ripristini di valore	-110		-110
TOTALE COSTI	**-29.896**	**-21.766**	**-51.662**
RISULTATO OPERATIVO	**5.330**	**1.204**	**6.534**
Proventi da attività finanziarie	**1**		**1**
Proventi finanziari	1		1
Oneri finanziari netti	**-108**	**-1.307**	**-1.415**
Oneri finanziari	-108	-1.307	-1.415
di cui v/parti correlate:	*-1.261*		*-1.261*
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	**-107**	**-1.307**	**-1.414**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE DELLE ATTIVITA' OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO	**5.223**	**-103**	**5.120**
Oneri (proventi) fiscali	**-2.449**	**33**	**-2.416**
Imposte correnti	-2.213		-2.213
Differenze su imposte correnti esercizi precedenti	-50		-50
Imposte anticipate e differite	-186	33	-153
RISULTATO DELLE ATTIVITA' OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO	**2.774**	**-70**	**2.704**
Proventi (oneri) netti da attività cessate/destinate ad essere cedute	**-**		**-**
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	**2.774**	**-70**	**2.704**

Come precedentemente indicato, il principale impatto sul conto economico separato è rappresentato dalla rilevazione dei costi e ricavi relativi ai servizi di costruzione resi nel periodo a favore del concedente, per complessivi Euro migliaia 22.970.

Inoltre, si evidenzia una rideterminazione dei valori degli ammortamenti, ora legati alla durata della concessione su una base ammortizzabile al netto del diritto di subentro.

RICONCILIAZIONE DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA AL 1° GENNAIO 2009			
Migliaia di Euro	01/01/2009 ANTE IFRIC 12	RICLASSIFICHE/ RETTIFICHE IFRIC 12	01/01/2009 POST IFRIC 12
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Materiali	**225.990**	**-218.725**	**7.265**
Immobili impianti e macchinari	225.951	-218.725	7.226
Investimenti immobiliari	39		39
Immateriali	**2.650**	**71.257**	**73.907**
Diritti concessori immateriali	0	71.257	71.257
Altre attività immateriali	2.650		2.650
Partecipazioni	**1**		**1**
Attività finanziarie non correnti	**461**	**146.626**	**147.087**
Diritti concessori finanziari non correnti	0	146.626	146.626
Altre attività finanziarie non correnti	461		461
Attività per imposte anticipate	**2.861**		**2.861**
Altre attività non correnti	**173**		**173**
Totale attività non correnti	**232.136**	**-842**	**231.294**
ATTIVITA' CORRENTI			
Attività commerciali	**13.355**	**842**	**14.197**
Rimanenze	267		267
Attività per lavori in corso su ordinazione	37		37
Crediti commerciali	13.051	842	13.893
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	**1.476**		**1.476**
Attività per imposte correnti	**571**		**571**
Altre attività correnti	**4.582**		**4.582**
Totale attività correnti	**19.984**	**842**	**20.826**
TOTALE ATTIVITA'	**252.120**	**0**	**252.120**
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			
PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto	**93.422**		**93.422**
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**93.422**		**93.422**
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Fondi per accantonamenti non correnti	**16.796**		**16.796**
Fondi per benefici per dipendenti	6.721		6.721
Fondo ripristino e sostituzione beni devolvibili	5.875		5.875
Altri fondi rischi e oneri non correnti	4.200		4.200
Passività finanziarie non correnti	**50.000**		**50.000**
Altre passività non correnti	**24.226**		**24.226**
Totale passività non correnti	**91.022**		**91.022**
PASSIVITA' CORRENTI			
Fondi per accantonamenti correnti	**2.908**		**2.908**
Passività commerciali	**31.102**		**31.102**
Passività finanziarie correnti	**15.841**		**15.841**
Scoperti di conto corrente	29		29
Quota corrente passività a m/l			
Altre passività finanziarie correnti	15.812		15.812
Passività per imposte correnti	**215**		**215**
Altre passività correnti	**17.610**		**17.610**
Totale passività correnti	**67.676**		**67.676**
TOTALE PASSIVITA'	**158.698**		**158.698**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	**252.120**		**252.120**

RICONCILIAZIONE DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2009			
euro migliaia	31/12/2009 ANTE IFRIC 12	RICLASSIFICHE/ RETTIFICHE IFRIC 12	31/12/2009 POST IFRIC 12
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Materiali	**277.928**	**-270.664**	**7.264**
Immobili impianti e macchinari	277.889	-270.664	7.225
Investimenti immobiliari	39		39
Immateriali	**1.736**	**34.360**	**36.096**
Diritti concessori immateriali	0	34.360	34.360
Altre attività immateriali	1.736		1.736
Partecipazioni	**1**		**1**
Attività finanziarie non correnti	**789**	**235.675**	**236.464**
Diritti concessori finanziari non correnti	0	235.675	235.675
Altre attività finanziarie non correnti	789		789
Attività per imposte anticipate	**2.673**		**2.673**
Altre attività non correnti	**173**		**173**
Totale attività non correnti	**283.300**	**-629**	**282.671**
ATTIVITA' CORRENTI			
Attività commerciali	**15.961**	**629**	**16.590**
Rimanenze	265		265
Attività per lavori in corso su ordinazione	37		37
Crediti commerciali	15.659	629	16.288
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	**1.123**		**1.123**
Attività per imposte correnti	**320**		**320**
Altre attività correnti	**2.814**		**2.814**
Totale attività correnti	**20.218**	**629**	**20.847**
TOTALE ATTIVITA'	**303.518**	**0**	**303.518**
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			
PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto	**102.654**		**102.654**
Capitale emesso	9.056		9.056
Riserve e utili (perdite) portati a nuovo	81.011		81.011
Utile (perdita) del periodo	12.587		12.587
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**102.654**		**102.654**
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Fondi per accantonamenti non correnti	**17.540**		**17.540**
Fondi per benefici per dipendenti	6.251		6.251
Fondo ripristino e sostituzione beni devolvibili	8.181		8.181
Altri fondi rischi e oneri non correnti	3.108		3.108
Passività finanziarie non correnti	**95.000**		**95.000**
Altre passività non correnti	**24.223**		**24.223**
Totale passività non correnti	**136.763**		**136.763**
PASSIVITA' CORRENTI			
Fondi per accantonamenti correnti	**3.303**		**3.303**
Passività commerciali	**31.082**		**31.082**
Passività finanziarie correnti	**6.910**		**6.910**
Scoperti di conto corrente	4		4
Quota corrente passività a m/l			
Altre passività finanziarie correnti	6.906		6.906
di cui v/parti correlate:	*6.771*		*6.771*
Passività per imposte correnti	**3.573**		**3.573**
Altre passività correnti	**19.233**		**19.233**
Totale passività correnti	**64.101**		**64.101**
TOTALE PASSIVITA'	**200.864**		**200.864**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	**303.518**		**303.518**

Come precedentemente illustrato, i principali impatti sulla situazione patrimoniale – finanziaria sono rappresentati dalle seguenti voci:

- attività materiali: eliminazione dei beni devolvibili, precedentemente iscritti quali beni di proprietà, pari a 218.725 migliaia di euro al 1° gennaio 2009 ed a 270.665 migliaia di euro al 31 dicembre 2009;
- attività immateriali: iscrizione dei diritti concessori derivanti dai servizi di costruzione e/o miglioria già resi, che saranno recuperati attraverso i corrispettivi a carico degli utenti per l'utilizzo delle infrastrutture. Sono diritti maturati a fronte di servizi di costruzione resi misurati al fair value, compresivo di eventuali oneri finanziari per i quali è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi, rappresentati da incrementi tariffari specifici e/o ampliamenti dell'infrastruttura per i quali sono attesi significativi incrementi del numero degli utenti. Tale voce si incrementa di 71.257 migliaia di euro al 1° gennaio 2009 e di 34.361 migliaia di euro al 31 dicembre 2009.

  Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 38, le attività immateriali in oggettto sono ammortizzate lungo il periodo di durata delle relative concessioni, con un criterio che riflette le modalità con cui i benefici economici dell'attività affluiscono all'impresa. L'ammortamento decorre dal momento in cui i diritti in oggetto iniziano a produrre i relativi benefici economici;
- attività finanziarie: per quel che riguarda le attività finanziarie si è proceduto all'iscrizione dei crediti relativi al "diritto di subentro", che sarà incondizionatamente pagato dal concessionario subentrante, pari a 146.626 migliaia di euro al 1° gennaio 2009 ed a 235.675 migliaia di euro al 31 dicembre 2009.

Riconciliazione del patrimonio netto e del risultato netto a seguito introduzione IFRIC 12

(Migliaia di euro)	Patrimonio netto 01/01/2009	Rettifiche e riclassifiche da adozione IFRIC 12				Risultato netto I°semestre 2009	Altre componenti del conto economico complessivo, al netto dell'effetto fiscale	Altre variazioni del patrimonio netto	Patrimonio netto 30/06/2009
		Adeguamento voci patrimoniali senza impatto a conto economico e riclassifiche patrimoniali	Ricavi/(costi) per servizi di costruzione	Ammortamenti di attività e accantonamenti a fondi del passivo	Oneri finanziari capitalizzati				
Valori netti ante IFRIC 12	**93.423**					**2.773**		**(3.500)**	**92.696**
Rettifiche IFRIC 12 al lordo dell'effetto fiscale	**0**	**0**	**0**	**(103)**	**0**	**(103)**			**(103)**
Eliminazione beni materiali devolvibili	(218.726)	532	(21.663)	8.859	(1.307)	(14.111)			(232.305)
Rilevazione diritti concessori immateriali - Opere con benefici economici aggiuntivi	71.257		558	(8.962)		(8.404)			62.853
Rilevazione diritti concessori finanziari - Diritti di subentro	146.626	(488)	21.105		1.307	22.412			168.550
Altre rettifiche minori	843	(44)				0			799
Effetto fiscale su rettifiche IFRIC 12				33		33			33
Valori post IFRIC 12	**93.423**	**0**	**0**	**(70)**	**0**	**2.703**	**0**	**(3.500)**	**92.626**
Variazione assoluta	**0**					**(70)**			**(70)**
Variazione percentuale	**0%**					**-3%**			**-0,1%**

Riconciliazione del patrimonio netto e del risultato netto a seguito introduzione IFRIC 12

(Migliaia di euro)	Patrimonio netto 01/01/2009	Rettifiche e riclassifiche da adozione IFRIC 12			Risultato netto esercizio 2009	Altre componenti del conto economico complessivo, al netto dell'effetto fiscale	Altre variazioni del patrimonio netto	Patrimonio netto 31/12/2009
		Adeguamento voci patrimoniali senza impatto a conto economico e riclassifiche patrimoniali	Ricavi/(costi) per servizi di costruzione	Ammortamenti di attività e accantonamenti a fondi del passivo				
Valori netti ante IFRIC 12	**93.423**				**12.587**	**145**	**(3.500)**	**102.655**
Rettifiche IFRIC 12 al lordo dell'effetto fiscale	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**			**0**
Eliminazione beni materiali devolvibili	(218.726)	(11.236)	(52.155)	11.453	(40.702)			(270.664)
Rilevazione diritti concessori immateriali - Opere con benefici economici aggiuntivi	71.257	(26.653)	1.209	(11.453)	(10.244)			34.360
Rilevazione diritti concessori finanziari - Diritti di subentro	146.626	38.102	50.946		50.946			235.674
Altre rettifiche minori	843	(213)			0			630
					0			
Effetto fiscale su rettifiche IFRIC 12					0			0
Valori post IFRIC 12	**93.423**	**0**	**0**	**0**	**12.587**	**145**	**(3.500)**	**102.655**
Variazione assoluta	**0**				**0**			**0**
Variazione percentuale	**0,0%**				**0,0%**			**0,0%**

4. Informazioni sulle voci della Situazione patrimoniale - finanziaria – Attivita'

Nel seguito sono illustrate le informazioni delle più rilevanti voci della situazione patrimoniale – finanziaria al 30 giugno 2010, con l'indicazione del corrispondente valore al 31 dicembre 2009, indicato tra parentesi.

4.1 ATTIVITÀ materiali / Euro migliaia 7.010 (7.264)

Al 30 giugno 2010 le attività materiali presentano un saldo pari a Euro migliaia 7.010, in diminuzione di Euro migliaia 254 rispetto al 31 dicembre 2009.

La variazione del periodo è essenzialmente riferibile agli ammortamenti del periodo.

Nella TABELLA n. 1 *Attività Materiali* sono riportate le consistenze delle attività materiali ad inizio e fine periodo con le relative movimentazioni intercorse.

Nel corso del semestre non sono intervenute variazioni della vita utile stimata dei cespiti.

Con riferimento alla recuperabilità dei valori iscritti, si evidenzia che nel corso del periodo non ci sono state indicazioni di riduzione del valore, né sono intercorse variazioni significative dei parametri utilizzati nell'ultimo test d'impairment effettuato.

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI / Euro migliaia 6.971 (7.225)

In tale voce sono rappresentati gli investimenti strumentali effettuati dalla Società attraverso l'acquisizione diretta di beni.

I beni in oggetto sono ammortizzati sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione.

La variazione del primo semestre 2010 è relativa agli acquisti (Euro migliaia 260), alle alienazioni (Euro migliaia 76) e gli ammortamenti del periodo (Euro migliaia 438).

INVESTIMENTI IMMOBILIARI / Euro migliaia 39 (39)

La voce accoglie investimenti non strumentali, valutati al costo. Nel primo semestre 2010 hanno generato proventi per affitti pari a Euro migliaia 8.

Per tali investimenti il relativo fair value è stimato in Euro migliaia 822 per i fabbricati ed Euro migliaia 51 per i terreni, sulla base di una perizia redatta da un esperto indipendente.

TABELLA N° 1
(Migliaia di Euro)

Attività materiali

	Costo	Contributi	Ammortamenti	Valore Netto	Costo				CONTRIBUTI		Ammortamenti		Costo	Contributi	Ammortamenti	Valore Netto
	SALDO INIZIALE				Investimenti a titolo on eroso	Passaggi in esercizio	Riclassifiche	Alienazioni e dismissioni	Riclassifiche	Incrementi per accertamenti a CE	Incrementi per accertamenti a CE	Alienazioni e dismissioni	SALDO FINALE			
Immobili, impianti e macchinari:																
Terreni	1.267		0	1.267									1.267		0	1.267
Fabbricati	8.971		-4.235	4.736	61						-178		9.032		-4.413	4.619
Attrezzature industriali e commerciali	1.985		-1.485	500	101			-217			-76	-141	1.869		-1.420	449
Altri beni	4.962		-4.240	722	98						-184		5.060		-4.424	636
Totale	**17.185**	**0**	**-9.960**	**7.225**	**260**			**-217**			**-438**	**-141**	**17.228**	**0**	**-10.257**	**6.971**
Investimenti immobiliari (terreni)	39			39								-	39			39
Investimenti immobiliari (fabbricati)	69		-69	0									69		-69	0
Totale	108		-69	39	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**69**	**0**	**-69**	**39**
Totale attività materiali	**17.293**	**0**	**-10.029**	**7.264**	**260**	**0**	**0**	**-217**	**0**	**0**	**-438**	**-141**	**17.297**	**0**	**-69**	**7.010**

4.2 ATTIVITA' IMMATERIALI / EURO MIGLIAIA 30.773 (36.096)

Nella TABELLA n. 2 *Attività Immateriali* sono riportate le movimentazioni del periodo.

La variazione in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2009, pari ad Euro migliaia 5.323 è essenzialmente relativa alla quota di ammortamento del periodo.

DIRITTI CONCESSORI IMMATERIALI / Euro migliaia 29.379 (34.360)

Tale voce si riferisce all'iscrizione dei diritti concessori derivanti dai servizi di costruzione e/o miglioria già resi, che saranno recuperati attraverso i corrispettivi a carico degli utenti per l'utilizzo delle infrastrutture. Sono diritti maturati a fronte di servizi di costruzione resi (misurati al fair value, compresivo di eventuali oneri finanziari) per i quali è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi, rappresentati da incrementi tariffari specifici e/o ampliamenti dell'infrastruttura per i quali sono attesi significativi incrementi del numero degli utenti.

La variazione intercorsa rispetto al saldo al 31 dicembre 2009 è essenzialmente riferibile agli ammortamenti del periodo.

TABELLA N° 2
(Migliaia di Euro)

ATTIVITA' IMMATERIALI

	Costo	Ammortamenti cumulati	Valore Netto	Costo originario		Ammortamento			Costo	Ammortamenti cumulati	Valore Netto
	Saldo iniziale			Investimenti	Riclassifiche	Amm.to	Riclassifiche	Rettifiche	Saldo finale		
Diritti concessori immateriali	156.590	(122.230)	34.360	748		(5.729)			157.338	(127.959)	29.379
Altre attività immateriali:											
Costi di sviluppo	4.409	(2.679)	1.730			(456)			4.409	(3.135)	1.274
Diritti di brevetto e opere d'ingegno	9	(3)	6	139		(25)			148	(28)	120
										-	-
Totale	**161.008**	**-124.912**	**36.096**	**887**	**-**	**(6.210)**	**-**		**161.895**	**(131.122)**	**30.773**

RISERVE

La Società, in relazione all'attività di investimento autostradale, ha riserve per lavori da definire con le imprese appaltatrici pari a Euro migliaia 40.347. Sulla base dei confronti e delle verifiche in corso con le imprese interessate e alla luce delle risultanze del recente passato si ritiene che la Società potrebbe sostenere parte di tali oneri, con percentuali di riconoscimento variabili a favore dell'appaltatore a seconda delle tipologie di lavorazioni effettuate. Gli impegni eventualmente riconosciuti saranno imputati ad incremento del costo delle attività immateriali, e successivamente ammortizzati, piuttosto che delle attività finanziarie, qualora comportino un indennizzo a carico del concessionario subentrante.

IMPEGNI DI ACQUISTO E DI VENDITA

Al 30 giugno 2010 risultano in essere impegni di acquisto per Euro migliaia 65.812 riflettenti contratti in essere per acquisti o prestazioni che saranno eseguiti nei prossimi esercizi, essenzialmente riferibili ad investimenti in opere autostradali.

ALTRE ATTIVITA' IMMATERIALI / Euro migliaia 1.394 (1.736)

La voce si riferisce, principalmente, al progetto, co - finanziato dal MIUR, per la messa a punto di un "sistema di monitoraggio, controllo ed informazione per la gestione attiva della sicurezza su un'infrastruttura autostradale". Si evidenzia che lo stesso è entrato in esercizio nel corso del 2007 ed è ammortizzato in 5 anni.

La variazione in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2009, pari ad Euro migliaia 342, deriva dall'effetto combinato di nuovi investimenti per acquisto di software per Euro migliaia 139 e degli ammortamenti dell'esercizio per Euro migliaia 481.

4.3 PARTECIPAZIONI / EURO MIGLIAIA 1 (1)

L'importo rappresenta la quota di partecipazione (1,19%) nel Consorzio Autostrade Italiane Energia.

4.4 ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI / EURO MIGLIAIA 273.164 (236.464)

Tale voce accoglie:

- i diritti concessori finanziari non correnti che afferiscono al "diritto di subentro" che sarà incamerato dalla Società al termine della concessione; tale diritto assume le caratteristiche di un'attività finanziaria in quanto l'ammontare del pagamento a favore del concessionario uscente non è più soggetto al rischio domanda. Tale voce presenta un saldo al 30 giugno 2010 pari a Euro migliaia 272.312 (Euro migliaia 235.675 al 31/12/2009), l'incremento rispetto allo scorso esercizio è riferito alla attività di costruzione effettuata nel periodo.

- i crediti di natura finanziaria a medio-lungo termine, che si riferiscono a prestiti pluriennali ai dipendenti, erogati a tassi di mercato, e a crediti per cauzioni, al 30 giugno 2010 tali crediti sono pari a Euro migliaia 852 (Euro migliaia 789 al 31/12/2009).

4.5 ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE / EURO MIGLIAIA 2.507 (2.673)

Rappresenta il saldo tra il valore delle imposte anticipate e delle imposte differite relative a differenze temporanee tra i valori contabili ed i corrispondenti valori fiscali.

La voce accoglie essenzialmente imposte anticipate su fondi tassati e imposte differite su altre differenze temporanee e presenta una variazione netta in diminuzione di Euro migliaia 166.

Nella TABELLA n. 3 *Imposte Anticipate e Differite* sono riportate le consistenze a inizio e fine periodo nonché le movimentazioni intervenute.

TABELLA N.3 **IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE**

(Migliaia di Euro)

	2009					Movimenti del periodo				30.06.2010				
					Saldo finale	Stanziamenti IRES	Stanziamenti IRAP	Rilasci IRES	Rilasci IRAP	Saldo finale				Saldo finale
	Diff Temp IRES	Diff Temp IRAP	Aliquota IRES	Aliquota IRAP	Imposta anticipata					Diff Temp IRES	Diff Temp IRAP	Aliquota IRES	Aliquota IRAP	Imposta anticipata
Accant a fdi rischi e oneri tassati	**4.416**	**9.687**	**27,50%**	**4,18%**	**1.822**	**0**	**142**	**-80**	**-145**	**4.321**	**13.064**	**27,50%**	**4,18%**	**1.739**
Spese riprist e sost beni dev	146	7.977	27,50%	4,18%	525		142	-13	-143	97	11.533	27,50%	4,18%	511
Accantonamento maggiori introiti var x	1.131		27,50%	4,18%	369			-27		1.237		27,50%	4,18%	342
Altri accant rischi e oneri tassati	3.139	1.710	27,50%	4,18%	928			-40	-2	2.987	1.531	27,50%	4,18%	886
Altre differenze temporanee	**3.750**	**3.017**	**27,50%**	**4,18%**	**1.151**	**89**	**12**	**-163**	**-21**	**3.503**	**2.597**	**27,50%**	**4,18%**	**1.068**
Altre diff. temporanee	3.750	3.017	27,50%	4,18%	1.151	89	12	-163	-21	3.503	2.597	27,50%	4,18%	1.068
Utili/Perdite attuariali differite a PN														
Totale	**8.166**	**12.704**			**2.973**	**89**	**154**	**-243**	**-166**	**7.824**	**15.661**			**2.807**
Altre differenze temporanee	**1.007**	**338**	**27,50%**	**4,18%**	**300**	**0**	**0**	**0**	**0**	**1.007**	**338**	**27,50%**	**4,18%**	**300**
Altre diff. temporanee	1.007	338	27,50%	4,18%	300					1.007	338	27,50%	4,18%	300
Imposte differite	**1.488**	**338**			**300**	**0**	**0**	**0**	**0**	**1.488**	**338**			**300**
Imposte anticipate nette					**2.673**									**2.507**

4.6 ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI / EURO MIGLIAIA 173 (173)

La voce include imposte da recuperare per Euro migliaia 173 relativi a crediti d'imposta IRPEG e ILOR per gli anni 1983 e 1985 (Euro migliaia 161) e crediti d'imposta 1992 (Euro migliaia 12).

4.7 ATTIVITÀ COMMERCIALI / EURO MIGLIAIA 22.167 (16.590)

RIMANENZE / Euro migliaia 258 (265)

Trattasi di scorte di materiali necessari alla funzionalità degli impianti e delle opere autostradali.

Il valore del magazzino si decrementa per Euro migliaia 7. La valorizzazione, effettuata con il metodo del costo medio ponderato, risulta inferiore al corrispondente costo di sostituzione.

ATTIVITA' PER LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE / Euro migliaia 37 (37)

L'importo si riferisce alla progettazione relativa al lavoro di costruzione (II^ stralcio) di una bretella di collegamento tra il nuovo svincolo di Torre del Greco e la viabilità comunale, per conto del Comune di Torre del Greco.

CREDITI COMMERCIALI / Euro migliaia 21.872 (16.288)

La voce comprende essenzialmente:

a) Crediti verso clienti / **Euro migliaia 3.948 (1.484)**

Trattasi di crediti verso terzi relativi a:

- crediti verso utenti per mancato pagamento pedaggi per Euro migliaia 1.121;

- accertamenti per pedaggi mese di giugno per Euro migliaia 2.700;

- crediti contrattuali per sub-concessioni, canoni per attraversamenti e fitti attivi per Euro migliaia 819.

L'importo in essere al 30 giugno 2010 è al netto del relativo fondo svalutazione crediti, che presenta la seguente movimentazione:

(Migliaia di Euro)

Saldo al 31/12/09	*incrementi*	*decrementi*	*Saldo al 30/06/10*
775	-	83	692

b) Crediti verso controllanti e Altre società del Gruppo / **Euro migliaia 17.874 (10.945)**

Sono costituiti principalmente da crediti per rapporti commerciali con la controllante Autostrade per l'Italia per regolamento di pedaggi non contestuali.

c) Risconti Attivi Commerciali / Euro migliaia 50 (190)

Sono costituti da costi di competenza futura.

4.8 DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI / EURO MIGLIAIA 1 .220 (1.123)

La voce comprende:

a) Denaro e valori in cassa, complessivamente pari a Euro migliaia 237, costituiti essenzialmente da fondi di rotazione presso caselli autostradali;

b) Depositi bancari e postali liberi, pari a Euro migliaia 983, costituti da disponibilità finanziarie esistenti, a fine semestre, presso le Banche e presso l'Amministrazione P.T., di cui Euro migliaia 527 relativi alle disponibilità liquide vincolate presso banche a garanzia di alcuni dipendenti per contenziosi del lavoro.

4.9 ATTIVITÀ PER IMPOSTE CORRENTI / EURO MIGLIAIA 3.440 (320)

La voce accoglie gli acconti per IRES ed IRAP (Euro miglia 3.120) e i crediti per istanze di rimborso IRES/IRPEG e IRAP per gli esercizi dal 2003 al 2007 (Euro miglia 320).

4.10 ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI / EURO MIGLIAIA 2.808 (2.814)

La voce è costituita principalmente da:

a) regolazione crediti IVA per Euro migliaia 1.541;

b) crediti v/Amministrazioni pubbliche per Euro migliaia 892.

5. Informazioni sulle voci dello Situazione patrimoniale - finanziaria – Patrimonio netto e Passività

5.1 PATRIMONIO NETTO / EURO MIGLIAIA 105.805 (102.654)

Le variazioni intervenute nel primo semestre 2010 per le principali voci del patrimonio netto sono riportate analiticamente nel seguente prospetto.

TABELLA N° 4
(Migliaia di euro)

PROSPETTO DEI MOVIMENTI DI PATRIMONIO NETTO

	Capitale emesso	Riserve di rivalutazione	Riserva legale	Altre riserve: Riserva straordinaria	Altre riserve: Riserva per investimenti	Altre riserve: Riserva straordinaria vincolata per ritardati investimenti	Altre riserve: Totale altre riserve	Utili portati a nuovo	Totale riserve e utili portati a nuovo	Risultato del periodo	Totale
Saldo al 31/12/2008	**9.056**	4.940	1.839	49.356	3.200	21.443	73.999	(1.204)	**79.574**	**4.792**	**93.422**
Movimenti del 2009											
Distribuzione dividendi									**0**	**(3.500)**	**(3.500)**
Destinazione utili residui				1.292			1.292		**1.292**	**(1.292)**	**0**
Utili (perdite) attuariali da valutazione TFR								145	**145**		**145**
Vincolo riserva straordinaria				(129)		129	0		**0**		**0**
Risultato del periodo										**12.587**	**12.587**
Saldo al 31/12/2009	**9.056**	**4.940**	**1.839**	**50.519**	**3.200**	**21.572**	**75.291**	**(1.059)**	**81.011**	**12.587**	**102.654**
Movimenti del primo semestre 2010											
Distribuzione dividendi										**(3.500)**	**(3.500)**
Destinazione utili residui				9.087			9.087		**9.087**	**(9.087)**	**0**
Vincolo riserva straordinaria				(309)		309					
Risultato del periodo										**6.651**	**6.651**
Saldo al 30/06/2010	**9.056**	**4.940**	**1.839**	**59.297**	**3.200**	**21.881**	**84.378**	**(1.059)**	**90.098**	**6.651**	**105.805**

Il Capitale Sociale, costituito da n. 4.375.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 2,07 cadauna, interamente sottoscritte e versate, non risulta variato ed è pari a complessivi Euro migliaia 9.056.

Le Riserve e Utili portati a nuovo ammontano a Euro migliaia 90.098 (81.011 al 31 dicembre 2009).

Le riserve sono rappresentate dalle seguenti tipologie:

a) *Riserve di rivalutazione / Euro migliaia 4.940 (4.940)*

L'importo è relativo per Euro migliaia 4.080 alla riserva per la Legge 19 marzo 1983 n. 72, e per Euro migliaia 860 alla riserva per la Legge 30 dicembre 1991 n. 413.

b) *Riserva legale / Euro migliaia 1.839 (1.839)*

La riserva rimane immutata, avendo raggiunto il quinto del capitale sociale come previsto dall'art. 2430 del Codice Civile.

c) *Altre riserve / Euro migliaia 84.378 (75.291)*

Sono costituite da:

- RISERVA STRAORDINARIA / Euro migliaia 59.297 (50.519)

Si tratta della riserva disponibile formata con utili di esercizi precedenti. La variazione in aumento di Euro migliaia 8.778 è data dalla destinazione dell'utile residuo dell'esercizio 2009.

- RISERVA PER INVESTIMENTI / Euro migliaia 3.200 (3.200)

  Rappresenta la destinazione di parte dell'utile 2003, disposta dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 5 aprile 2004, a garanzia della realizzazione del piano di investimenti previsto nella convenzione vigente con l'ANAS.

- RISERVA STRAORDINARIA VINCOLATA PER RITARDATI INVESTIMENTI / Euro migliaia 21.881 (21.572)

Rappresenta la riclassifica da Riserva Straordinaria di Euro migliaia 21.572 così come disposto dalle Assemblea degli Azionisti a seguito della richiesta dell'ANAS di iscrivere un apposita riserva un importo pari alla stima, da parte di quest'ultima, del beneficio finanziario maturato dal 2000 sino al 31 dicembre 2008 per effetto degli asseriti ritardi nell'esecuzione degli investimenti rispetto alle previsioni originarie del piano finanziario. La variazione in aumento di Euro migliaia 309 è data dalla destinazione di parte dell'utile dell'esercizio 2009, per l'adeguamento della riserva già accantonata.

d) *Utili (Perdite) portati a nuovo / Euro migliaia -1.059 (-1.059)*

Rappresenta il saldo residuo delle rettifiche apportate direttamente al patrimonio in relazione (i) alla prima adozione degli IFRS (Euro migliaia -811), nonché (ii) agli utili e perdite accumulati derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale dei piani a benefici definiti per i dipendenti, rappresentati dal Trattamento di Fine Rapporto maturato fino al 31 dicembre 2006 (Euro migliaia -248).

5.2 FONDI PER ACCANTONAMENTI NON CORRENTI / EURO MIGLIAIA 17.535 (17.540)

La voce è composta dalla seguente tipologia di fondi:

FONDI PER BENEFICI PER DIPENDENTI / Euro migliaia 5.927 (6.251)

Al 30 giugno 2010 la voce è composta dal Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato nei confronti del personale dipendente, da liquidare alla cessazione del rapporto di lavoro.

Il TFR complessivo, comprensivo sia della quota corrente, classificata tra i "fondi per accantonamento" delle passività correnti (Euro migliaia 38), sia di quella non corrente (Euro migliaia 5.952), ammonta a Euro migliaia 5.965, contro un valore di Euro migliaia 6.136 al 31 dicembre 2009.

Il decremento di Euro migliaia 171 è dovuto all'effetto combinato di:

a) accantonamenti operativi e finanziari, complessivamente pari a Euro migliaia 120;

b) utilizzi dell'esercizio per liquidazioni ed anticipi, pari a Euro migliaia 287;

c) utilizzi dell'esercizio per imposta sostitutiva , pari a Euro migliaia 4.

Si segnala che la determinazione della passività al 30 giugno relativa al TFR si basa su una valutazione stimata e non puntuale da parte dell'attuario. Per tale stima sono state considerate le ipotesi finanziarie e demografiche già utilizzate in occasione del calcolo della passività al 31 dicembre 2009.

L'aggiornamento puntuale del calcolo attuariale verrà effettuato in occasione della redazione del bilancio di fine anno.

FONDO RIPRISTINO E SOSTITUZIONE BENI GRATUITAMENTE DEVOLVIBILI / EURO MIGLIAIA 8.652 (8.181)

Il fondo accoglie la stima degli oneri da sostenere per il ripristino e la sostituzione degli impianti autostradali, a fronte delle obbligazioni contrattuali in essere, così come previste nella Convenzione Unica sottoscritta con il Concedente, sulla base degli interventi programmati.

Al 30 giugno 2010 il fondo complessivo, comprensivo sia della quota corrente sia di quella non corrente, risulta pari ad Euro migliaia 11.792. Di tale importo, Euro migliaia 8.652 risultano classificati nella presente voce (Euro migliaia 8.181 al 31 dicembre 2009), mentre Euro migliaia 3.140 risultano classificati tra i "fondi per accantonamenti" delle passività correnti (Euro migliaia 3.255 al 31 dicembre 2009). I movimenti intervenuti nell'esercizio sono costituiti dall'utilizzo per Euro migliaia 3.374 e dall'accantonamento per Euro migliaia 3.730 (3.374 per accantonamento netto e 356 per oneri da attualizzazione finanziaria).

ALTRI FONDI RISCHI E ONERI NON CORRENTI/ EURO MIGLIAIA 2.956 (3.108)

Sono rappresentati dagli accantonamenti effettuati per rischi ed oneri in relazione, essenzialmente, a vertenze e contenziosi in essere alla data di chiusura del bilancio (principalmente contenziosi e vertenze di lavoro, fiscali e civili).

La voce si decrementa di euro migliaia 152 per liquidazione contenziosi con il personale.

In data 23 ottobre 2007 ha avuto inizio una verifica dell'Agenzia delle Entrate riguardante le Imposte sui redditi e l'IVA relative all'esercizio 2004 nonché il controllo in ordine alla regolare tenuta delle scritture contabili fino a data allora corrente.

La verifica si è conclusa in data 27 dicembre 2007 con la redazione del processo verbale di constatazione, seguito da accertamento notificato alla Società in data 2 dicembre 2009 e successivamente trasmesso per competenza alla Procura della Repubblica.

Tale verbale, oltre ad alcune riprese a tassazione di trascurabile entità, contiene un rilievo in merito alla natura di contributo in conto impianti dei maggiori introiti da pedaggio collegabili all'effetto della variabile "X" nella formula del price cap, accantonati nella misura del 20% in quanto destinati sin dall'origine al finanziamento delle opere di ammodernamento previste nel Piano Finanziario allegato alla Convenzione vigente e non costituenti pertanto ricavi di esercizio.

Il verbale contiene, altresì, un rilievo in merito all'ammortamento finanziario effettuato dalla Società per quei beni che a fine concessione saranno oggetto di devoluzione a fronte del riconoscimento di un indennizzo pari ai costi sostenuti e non ancora recuperati.

Successivamente la Società è stata invitata a produrre la documentazione relativa agli anni 2005, 2006 e 2007 ad iniziare dall'anno 2005.

Limitatamente a quest'ultimo periodo d'imposta, l'Ufficio ha notificato un secondo accertamento in data 28 giugno 2010, basato sul medesimo recupero fiscale oltre ad una serie di riprese minori di limitato importo.

A fronte del rilievo principale relativo sia all'anno 2004 che all'anno 2005, la Società, confortata da pareri di esperti in materia fiscale, non ha ravvisato l'insorgere di potenziali passività di apprezzabile rilevanza e, pertanto, non ha effettuato accantonamenti al fondo rischi.

La Società ha proposto ricorso per l'anno 2004 davanti alla competente Commissione tributaria e si appresta a presentare un ulteriore ricorso per il successivo anno 2005, in ordine al quale il termine d'impugnazione scadrà il 12 ottobre 2010.

Nella tabella seguente sono riportate le consistenze ad inizio e fine periodo e le movimentazioni del primo semestre 2010 dei fondi per accantonamenti, con evidenza della quota non corrente e di quella corrente.

TABELLA N° 5

FONDI PER ACCANTONAMENTI

		VARIAZIONI DEL PERIODO										
	Saldo 31/12/09	Incrementi per accertamenti a CE	Incrementi attualizzazione finanziaria	Riclassifich e	Incrementi per valut.IFRS differite a PN	Decremento per utilizzo fondi	Decrementi per liquidazioni e anticipazione TFR	Decrementi per valutazione IFRS differita a PN	Decrementi per imposta sostitutiva TFR	**Saldo 30/06/10**	**Di cui non corrente**	**Di cui corrente**
											Saldo finale	
Fondi per benefici per dipendenti:												
Trattamento di fine rapporto	6.136		120	-5		-53	-229		-4	5.965	5.927	38
Fondo incentivi pluriennali al personale	163	41								204		204
	6.299	**41**	**120**	**-5**	**0**	**-53**	**-229**	**0**	**-4**	**6.169**	**5.927**	**242**
Fondo ripristino e sostituzione beni gratuitamente devolvibili	**11.436**	**3.374**	**356**			**-3.374**				**11.792**	**8.652**	**3.140**
Altri fondi rischi	**3.108**					**-152**				**2.956**	**2.956**	
TOTALE	**20.843**	**3.415**	**476**	**-5**	**0**	**-3.579**	**-229**	**0**	**-4**	**20.917**	**17.535**	**3.382**

5.3 PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI / EURO MIGLIAIA 95.000 (95.000)

Rappresenta il debito relativo alle tranche del finanziamento oneroso a medio/lungo termine, per complessivi Euro migliaia 120.000, erogato dalla Controllante Autostrade per l'Italia S.p.A. con scadenza 31 dicembre 2012.

Tale passività, valutata al costo ammortizzato, presentava un fair value al 31 giugno 2010 pari ad Euro migliaia 100.625; tale fair value è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento.

ALTRE INFORMAZIONI FINANZIARIE

Posizione finanziaria netta

La tabella seguente evidenzia l'ammontare della posizione finanziaria netta della Società con il dettaglio delle sue principali componenti e delle posizioni di debito e credito verso parti correlate, come richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

(Migliaia di euro)	**30/06/2010**	**31/12/2009**
Passività finanziarie correnti	**(38.485)**	**(6.775)**
Scoperti di conto corrente con istituti di credito	-	(4)
Finanziamenti a breve termine dalla Controllante	(38.485)	(6.771)
Disponibilità liquide	**1.220**	**1.123**
Denaro e valori in cassa	237	427
Depositi bancari e postali	983	696
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti	**(37.265)**	**(5.652)**
Altre Passività finanziarie	**(156)**	**(135)**
Indebitamento finanziario netto a breve termine	**(37.421)**	**(5.787)**
Passività finanziarie non correnti	**(95.000)**	**(95.000)**
Finanziamenti a medio - lungo termine dalla Controllante	(95.000)	(95.000)
Indeb. Finanz. netto come da raccomandazione CESR	**(132.421)**	**(100.787)**
Attività finanziarie non correnti	**273.164**	**236.463**
Diritti concessori finanziari non correnti	272.312	235.675
Altre attività finanziarie non correnti	852	788
Indebitamento finanziario netto complessivo	**140.743**	**135.676**

Al 30 giugno 2010 la posizione finanziaria netta complessiva della società, inclusiva delle attività finanziarie non correnti, presenta un saldo positivo per Euro migliaia 140.743, mentre al 31 dicembre 2009 ammontava ad Euro migliaia 135.676; l'incremento del periodo è sostanzialmente ascrivibile all'incremento dei Diritti concessori finanziari non correnti. Al netto di tali attività finanziarie non correnti, così come raccomandato dal CESR, l'indebitamento finanziario netto è pari a Euro migliaia 132.421,contro Euro migliaia 100.787 al 31 dicembre 2009, tale incremento è ascrivibile principalmente alla necessità di far fronte agli esborsi per investimenti.

L'indebitamento finanziario netto a breve termine al 30 giugno 2010 è costituito da debiti finanziari verso la controllante Autostrade per l'Italia S.p.A. per Euro migliaia 38.485, da altre passività per Euro migliaia 156 (dividendi non pagati) e da disponibilità liquide e mezzi equivalenti per Euro migliaia 1.220.

Rendiconto finanziario

Al 30 giugno 2010 le Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti evidenziano un saldo negativo di Euro migliaia 37.265, contro un saldo negativo di Euro migliaia 5.652 al 31 dicembre 2009.

Rispetto al 31 dicembre 2009, nei primi sei mesi dell'esercizio in corso si evidenzia un peggioramento delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti pari ad Euro migliaia 31.613 determinato dai seguenti flussi:

- "Flusso di cassa netto generato dalle attività d'esercizio" pari a Euro migliaia 9.698 (rispetto a Euro migliaia 8.680 dello stesso periodo 2009). Tale cifra rappresenta il saldo tra l'utile, gli ammortamenti dell'esercizio e il maggior fabbisogno di circolante (il capitale d'esercizio evidenzia un incremento di Euro migliaia 2.112), nonché della variazione dei fondi e delle altre passività non correnti.
- "Flusso di cassa netto per attività di investimento", che evidenzia un impiego di risorse pari a Euro migliaia 37.832.
- "Flusso di cassa netto da attività finanziaria" negativo per Euro migliaia 3.479, a causa dei dividendi erogati.

Gestione dei rischi finanziari

Per quanto riguarda l'esposizione ai rischi finanziari della Società, si può affermare che il principale rischio identificato è quello di tasso di interesse. Non risultano invece rilevanti altri rischi finanziari quali quelli di prezzo, credito o cambio.

A riguardo si rende noto che la Società intrattiene un rapporto di conto corrente con la Controllante Autostrade per l'Italia, attivato a seguito dell'adesione alla Tesoreria Centralizzata di Gruppo. Il rapporto debitorio è regolato ad un tasso variabile pari Euribor +0,40. Tale rapporto di conto corrente consente di far fronte a tutte le esigenze di liquidità che si possono manifestare nella normale gestione operativa. Tale rapporto di finanziamento non è soggetto a scadenza.

Per quanto riguarda, invece, l'esposizione al rischio di variabilità del fair value, la Società a fronte degli investimenti in corso (attività con un lungo periodo di recupero) ha stipulato un contratto di finanziamento a medio/lungo termine a tasso fisso con la Controllante Autostrade per l'Italia. Tale finanziamento per un ammontare complessivo pari a Euro migliaia 120.000, prevede la possibilità di utilizzo in più tranche in base alle necessità finanziarie della Società ed un rimborso fissato al 31 dicembre 2012. Alla data del 30 giugno 2010 l'ammontare utilizzato è pari a Euro migliaia 95.000.

Al 30 giugno 2010, l'incidenza delle passività fruttifere a tasso variabile sul totale delle passività fruttifere risulta di circa il 30%.

In considerazione delle citate fonti di finanziamento, che assicurano una struttura finanziaria adeguata agli impieghi in essere, in termini di durata e di esposizione al rischio tassi di interesse, non si è ritenuto di dover stipulare contratti derivati di copertura.

L'analisi di sensitività condotta rispetto ai tassi di interesse è basata sull'esposizione ai tassi per gli strumenti finanziari in essere alla data di bilancio, ipotizzando uno shift della curva dei tassi di 10 bps all'inizio dell'anno.

In base alle analisi effettuate un'inattesa e sfavorevole variazione di 10 bps dei tassi di mercato avrebbe determinato un incremento di oneri a conto economico pari a circa Euro migliaia 6 per 6 mesi, calcolata solo su passività finanziarie a tasso variabile (oneri infragruppo).

5.4 ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI / EURO MIGLIAIA 24.007 (24.233)

Sono costituite da:

a) *Passività per obbligazioni convenzionali ("Fondo accantonamento maggiori introiti da variabile X") / Euro migliaia 23.354 (23.213)*

Si tratta della quota non corrente della passività originariamente stabilita nell'allegato "B" della Convenzione sottoscritta dalla Società nel 1999 e registrata dalla Corte dei Conti in data 17 aprile 2000 ed in ossequio al disposto dell'art. 5 della Direttiva Interministeriale n. 283/98. Recepisce il 20% della quota parte dei pedaggi incassati per incrementi tariffari ("X investimenti" ricompresa nella formula di revisione tariffaria "price cap" approvata con delibera CIPE 20 dicembre 1996 e successive modifiche) avente natura di contributo agli investimenti per il potenziamento del corpo autostradale. Sino al 31 dicembre 2008, una quota di tali importi, pari a complessivi Euro migliaia 11.449, al momento del completamento delle relative opere e della loro entrata in esercizio sono stati portati a riduzione del costo delle opere stesse, e quindi a riduzione delle relative quote di ammortamento.

Per effetto della Convenzione Unica sottoscritta in data 28 luglio 2009, in relazione a quanto già illustrato,a partire dal 2009 la voce in oggetto viene rilasciata nel conto economico coerentemente con il modello di riequilibrio economico finanziario previsto nella Convenzione Unica, quale integrazione dei pedaggi autostradali; Il fondo complessivo in essere alla chiusura dell'esercizio, comprensivo sia della quota corrente

sia di quella non corrente, risulta pari ad Euro migliaia 27.809, di cui Euro miglia 4.474 classificati nelle "Altre passività correnti".

b) *Risconti passivi / Euro migliaia 653 (1.010)*

La voce si riferisce alla quota non corrente del contributo maturato sul progetto di ricerca iscritto tra le attività immateriali (cui si rinvia), co-finanziato dal MIUR. Tale contributo è accreditato tra i ricavi del conto economico, coerentemente con l'ammortamento dei costi cui è riferito.

5.5 FONDI PER ACCANTONAMENTI CORRENTI / EURO MIGLIAIA 3.382 (3.303)

La voce è relativa alle quote correnti dei fondi per accantonamenti già descritti in dettaglio nella nota 4.2, cui si rinvia.

Il valore al 30 giugno 2010 è composto dalle seguenti tipologie:

a) *Fondi per benefici per dipendenti,* per 38 migliaia di euro;

b) *Fondo ripristino,* per 3.140 migliaia di euro;

c) **Fondo incentivi pluriennali al personale** per Euro migliaia 204.

5.6 PASSIVITÀ COMMERCIALI / EURO MIGLIAIA 39.605 (31.082)

La voce è costituita da:

a) *Debiti commerciali,* derivanti principalmente da debiti verso fornitori per l'esecuzione di contratti d'appalto per manutenzioni e per lavori relativi alle nuove opere, da acquisti e da prestazioni di servizi, professionali ed altre (Euro migliaia 38.749)

b) *Ritenute a garanzia* su lavori appaltati (Euro migliaia 724)

c) *Ratei e risconti passivi commerciali,* relativi a risconti per canoni di locazione incassati nel periodo ma di competenza di futuri esercizi (Euro migliaia 132).

5.7 PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI / EURO MIGLIAIA 38.641 (6.910)

Rappresentano per Euro migliaia 38.485 il saldo del rapporto di conto corrente intrattenuto con la Controllante diretta Autostrade per l'Italia S.p.A., remunerato a tassi di mercato e attivato a seguito dell'adesione alla Tesoreria Centralizzata di Gruppo, e per Euro migliaia 156 il debito verso azionisti per dividendi non riscossi.

L'incremento rilevato nel primo semestre 2010 deriva dalle necessità finanziarie legate essenzialmente al sostegno finanziario degli investimenti autostradali in corso, come già precedentemente illustrato e desumibile dall'analisi del rendiconto finanziario del periodo.

5.8 PASSIVITÀ PER IMPOSTE CORRENTI / EURO MIGLIAIA 4.160 (3.573)

Riguarda il debito relativo allo stanziamento delle imposte correnti sul reddito del periodo 1° gennaio – 30 giugno 2010. Si evidenzia che tra le attività correnti, nella voce "Attività per imposte correnti", risultano contabilizzati gli acconti per imposte sul reddito versati dalla Società.

5.9 ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI / EURO MIGLIAIA 15.128 (19.233)

La voce comprende essenzialmente:

a) debiti verso il personale per retribuzioni e competenze accessorie (Euro migliaia 2.302)

b) debiti per espropri (Euro migliaia 2.834)

c) debiti verso istituti previdenziali e di sicurezza sociale (Euro migliaia 1.461)

d) altri debiti tributari (Euro migliaia 940)

e) risconti passivi a breve termine del contributo Miur (Euro migliaia 888)

f) accertamento pedaggi giugno (Euro migliaia 1.998)

g) la quota corrente delle passività per gli obblighi convenzionali (Euro migliaia 4.474)

6. INFORMAZIONI SULLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO SEPARATO

Si riporta di seguito l'analisi della composizione e delle principali variazioni dei valori economici del primo semestre del 2010, ed i corrispondenti valori del 1^ semestre 2009 (indicati tra parentesi). Si ricorda che questi ultimi non tengono conto degli effetti derivanti dallo schema di Convenzione Unica sottoscritta tra la Società e l'ANAS.

6.1 RICAVI NETTI DA PEDAGGIO / EURO MIGLIAIA 41.257 (33.022)

I "ricavi netti da pedaggio" ammontano ad Euro migliaia 41.257 contro Euro migliaia 33.022 registrati nello stesso periodo dell'anno precedente (una variazione positiva di 8.235 Euro migliaia pari al +24,94%). Tale variazione tiene conto dei rilevanti effetti economici derivanti dal riequilibrio economico della concessione. Infatti, come ampiamente illustrato la Società in applicazione della Convezione Unica sottoscritta nel 2009 non effettua più, a partire da quest'ultimo esercizio, la rettifica dei ricavi da pedaggio per la quota riferibile al 20% dei maggiori introiti da variabile X, che nel 2009 aveva comportato una riduzione dei ricavi da pedaggio pari a Euro migliaia 2.419; inoltre ha riversato al conto economico una parte, pari a Euro migliaia 2.237, dei fondi accantonati nei precedenti esercizi, sulla base del riequilibrio economico finanziario previsto dal piano stesso.

A partire dall'agosto del 2009 il sovrapprezzo dovuto ad ANAS è stato classificato ad incremento dei costi per acquisti per materie prime e prestazioni di servizi netti, con analogo incremento dei ricavi.

Le variazioni sui dati omogenei evidenziano un incremento dei ricavi da pedaggio di Euro migliaia 1.453 (+3,87%) dovuto all'effetto combinato dell'aumento tariffario riconosciuto da parte del Concedente a partire dal 1° maggio 2009 pari al 4,89% contro una leggera riduzione dei transiti del periodo.
In particolare nel primo semestre 2010 i transiti totali hanno registrato un decremento pari a circa lo 0,62% rispetto all'anno precedente. Il decremento dei transiti ha interessato i veicoli pesanti per -1,11% mentre i transiti dei veicoli leggeri presentano un lieve decremento pari al -0,58%.

6.2 RICAVI PER SERVIZI DI COSTRUZIONE / EURO MIGLIAIA 37.383 (22.970)

Rappresentano la rilevazione dei costi sostenuti per investimenti in "Nuove Opere" .

6.3 ALTRI RICAVI OPERATIVI / EURO MIGLIAIA 2.151 (2.204)

Nella presente voce sono ricompresi i ricavi accessori alle gestione operativa, rappresentati principalmente da ricavi per royalties dai gestori delle aree di servizio.

La voce accoglie, inoltre, la quota di contributo maturata sul progetto MIUR, già commentato nella nota 4.2 cui si rinvia.

6.4. MATERIE PRIME E MATERIALI DI CONSUMO UTILIZZATI / EURO MIGLIAIA -771 (-1.578)

Acquisti di materiali /Euro migliaia -764 (-1.583)

Questa voce comprende i costi sostenuti per acquisti di materiali e prodotti edili, elettrici ed elettronici, cartacei e simili e per consumi energetici, di carburanti e lubrificanti.

Variazione delle rimanenze di materie prime sussidiarie, di consumo e merci / Euro migliaia -7 (5)

Le rimanenze non risultano significativamente variate rispetto al periodo precedente.

6.5 COSTI PER SERVIZI / EURO MIGLIAIA - 43.847 (- 27.301)

La voce accoglie i costi per lavori di manutenzione, assicurazioni, prestazioni professionali, emolumenti a Sindaci ed altri, ed i costi sostenuti per nuovi investimenti in "Opere con benefici economici aggiuntivi" per Euro miglia 748 e "Diritti concessori finanziari" per Euro migliaia 36.365.

6.6 PLUSVALENZE/(MINUSVALENZE) DISMISSIONI BENI MATERIALI / EURO MIGLIAIA -66 (4)

Trattasi di minusvalenze relative alla dismissione di cespiti.

6.7 COSTO PER IL PERSONALE NETTO / EURO MIGLIAIA - 12.173 (-12.049)

Costo per il personale / Euro migliaia -12.173 (- 12.049)

Il "Costo del lavoro" è pari ad Euro migliaia 12.173 contro Euro migliaia 12.049 del 1° semestre 2009 e presenta un incremento di Euro migliaia 124 pari all'1,03%. Tale incremento è essenzialmente dovuto ai maggiori oneri inerenti al rinnovo del C.C.N.L. di categoria, all'incremento degli oneri contributivi connessi alle scadenze delle agevolazioni della L. 407/90 ed alla rivalutazione del TFR.

Il costo del personale tiene conto dei rimborsi per Euro migliaia 438 relativi al personale distaccato e degli addebiti per il personale proveniente da altre imprese del Gruppo (Euro migliaia 453).
Di tale costo del lavoro, Euro migliaia 150 sono stati capitalizzati a fronte del personale impegnato nelle attività di ampliamento e ammodernamento dell'infrastruttura autostradale.
Per ulteriori informazioni relative all'andamento dell'organico in forza, pari a 391 unità al 30 giugno 2010 (401 unità al 30 giugno 2009), si rinvia al precedente paragrafo "Risorse umane".

Il costo per il personale risulta così ripartito:

(valori in Euro migliaia)

	1° semestre 2010	*1° semestre 2009*
Salari e stipendi	8.462	8.350
Oneri sociali	*2.562*	*2.332*
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	*-15*	*508*
Incentivi pluriennali	*41*	*126*
Incentivi all'esodo (al Netto dei recuperi)	*285*	*363*
Compensi ad Amministratori	*174*	*164*
Personale distaccato	*15*	*26*
Altri costi	*649*	*180*
	12.173	12.049

L'organico medio, suddiviso per categorie, è così composto:

	30/06/2010	30/06/2009	Variazioni
Dirigenti	2,00	2,00	
Quadri	14,83	17,00	-2,17
Impiegati	107,16	105,97	+1,19
Esattori F.T.	205,35	210,83	- 5,48
Esattori P.T.	23,08	26,04	- 2,96
Operai	20,00	18,67	+ 1,33
Operai P.T.	1,64	3,76	- 2,12
Totale	**374,06**	**384,27**	**--10,21**

6.8 ALTRI COSTI OPERATIVI / EURO MIGLIAIA - 4.093 (- 735)

Canoni di concessione / Euro migliaia - 3.259 (- 865)

Rappresenta la quota a carico dell'esercizio del canone di concessione a favore dell'Anas, pari al 2,4% dei ricavi da pedaggio, e del canone di subconcessione, pari al 2% delle royalties spettanti. Tale voce accoglie altresì la quota di sovraprezzo riclassificata a partire dal 5.8.2009 ai sensi del D. L. 78/09.

Costi per godimento beni di terzi -287 (-149)

Comprendono essenzialmente i costi per il noleggio di automezzi utilizzati per la gestione operativa.

Variazione fondo spese ripristino e sostituzione - (900)

La consistenza del fondo è ritenuta congrua in relazione alle necessità degli interventi di ripristino da effettuarsi nel residuo periodo della concessione in funzione dell'utilizzo dei beni reversibili e dell'usura maturata e già

manifestatasi alla data di chiusura dell'esercizio. Il piano di interventi è stato aggiornato a seguito dell'analisi tecnica, effettuata dalle competenti strutture aziendali, con il duplice obiettivo di mantenere l'infrastruttura autostradale nelle migliori condizioni di efficienza e sicurezza per gli utenti e di riconsegnare al termine della concessione l'autostrada all'ente Concedente in buono stato di conservazione, così come previsto all'art. 3 della vigente concessione.

Altri costi operativi / Euro migliaia -547 (- 621)

La voce riguarda principalmente costi per quote e contributi associativi, risarcimenti, transazioni e tributi diversi.

6.9 AMMORTAMENTI / EURO MIGLIAIA - 6.648 (- 9.893)

Ammortamento immobili, impianti e macchinari / Euro migliaia - 438 (- 468)

Rappresenta la quota di ammortamento di tali beni, calcolata in funzione della vita utile dei cespiti.

Ammortamento attività immateriali / Euro migliaia - 6.210 (-9.425)

Tale voce è così suddivisa:

Ammortamento altre attività immateriali / Euro migliaia - 481 (-463)
L'ammortamento delle attività immateriali è relativo al Progetto Miur, come descritto nella nota 4.2, cui si rinvia.

Ammortamento diritti concessori immateriali Euro migliaia - 5.729 (-8.962)
Rappresenta la quota di ammortamento delle attività dei Diritti concessori delle opere con benefici economici aggiuntivi.

6.10 SVALUTAZIONI E RIPRISTINI DI VALORE / EURO MIGLIAIA - (-110)

La voce si riferisce agli accantonamenti necessari per rettificare il valore dei crediti commerciali per RMPP (Rapporto Mancato Pagamento Pedaggio) in relazione al rischio di parziale inesigibilità degli stessi, con incremento del fondo svalutazione crediti indicato nella nota 4.7 e non presenta movimenti al 30.6.2010.

6.11 PROVENTI DA ATTIVITA' FINANZIARIE / EURO MIGLIAIA 7 (1)

Sono relativi principalmente ad interessi attivi su depositi bancari, a rivalutazione per crediti d'imposta su anticipi TFR ed a interessi su prestiti a dipendenti.

6.12 ONERI FINANZIARI NETTI / EURO MIGLIAIA -2.378 (- 1.415)

Oneri finanziari / Euro migliaia - 2.378 (-1.415)

Sono rappresentati essenzialmente dagli interessi passivi (Euro migliaia 1. 842) sul finanziamento a m/l termine di Euro migliaia 95.000 concesso dalla Controllante e dagli interessi passivi (Euro migliaia 53) sull'esposizione a breve verso la stessa per tesoreria di Gruppo e verso le banche, già commentati nella voce "Passività finanziarie" (note 5.3 e 5.8). Inoltre, sono ricompresi gli oneri finanziari relativi al TFR, pari ad Euro migliaia 120, nonché quelli derivanti dall'attualizzazione del fondo per spese di ripristino e sostituzione dei beni devolvibili, per Euro migliaia 356.

6.13 ONERI (PROVENTI FISCALI) / EURO MIGLIAIA - 4.171 (- 2.416)

Rappresenta il saldo tra le imposte correnti, le imposte anticipate e le differenze su imposte correnti di esercizi precedenti, così come nel seguito esposto.

Imposte correnti / Euro migliaia -3.972 (- 2.213)

Rappresentano la stima del carico fiscale maturato nel primo semestre 2010.

Differenze su imposte correnti esercizi precedenti / Euro migliaia - 32 (-50)

Si tratta di rettifiche alle imposte correnti stanziate in esercizi precedenti.

Imposte anticipate e differite / Euro migliaia -167 (-153)

La voce è relativa alla variazione netta intercorsa nel semestre nelle attività per imposte anticipate e nelle passività per imposte differite, come descritte nella nota 4.5, cui si rinvia.

6.14 UTILE PER AZIONE

Nella tabella seguente è riportato l'utile base per azione. Per i due periodi oggetto di comparazione si evidenzia che in assenza di opzioni e di obbligazioni convertibili, l'utile diluito per azione coincide con l'utile base per azione illustrato in tabella; inoltre, non essendovi utili / perdite da attività cessate, l'utile base per azione coincide con l'utile base per azione da attività in funzionamento.

	30/06/10	**30/06/09**
Utile esercizio (Euro migliaia)	6.651	2.704
N° medio azioni (migliaia)	4.375	4.375
Utile base per azioni (Euro)	**1,52**	**0,62**
Utile netto da attività in funzionamento (Euro migliaia)	6.651	2.704
N° medio azioni (migliaia)	4.375	4.375
Utile base per azioni da attività in funzionamento (Euro)	**1,52**	**0,62**

7. ALTRE INFORMAZIONI

7.1 RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Nel corso del primo semestre 2010 sono stati intrattenuti con la controllante Autostrade per l'Italia S.p.A. rapporti finanziari regolati a mezzo di conti correnti di corrispondenza, remunerati a tasso di mercato. Attraverso i conti di cui sopra, avviene il regolamento delle partite finanziarie e dei servizi resi o ricevuti nonché la regolazione delle quote di pedaggi riscossi con sistemi automatici di esazione (apparecchiature Telepass e tessere VIACARD rilasciate da Autostrade per l'Italia S.p.A. e utilizzate sull'Autostrada A3 Napoli - Salerno).

La controllante Autostrade per l'Italia nel semestre ha fornito, in base ad appositi contratti, l'attività di internal auditing ed il servizio di Tesoreria Centralizzato.

Nel corso del primi sei mesi del 2010 la Società si è rivolta ad Autostrade per l'Italia anche per l'acquisizione di beni e servizi. Infatti, la Controllante ha fornito materiali ed ha provveduto, sulla base di un contratto di service, alla gestione dei dati di traffico.

Autostrade Meridionali ha stipulato nel 2003 un contratto con Autostrade per l'Italia per l'ottenimento di un finanziamento a medio termine per l'importo complessivo di 120 milioni di euro, utilizzabile in più tranches.

La Essediesse, società di servizi del Gruppo, ha gestito in outsourcing le attività di service amministrativo, le attività di controllo sui processi amministrativi rilevanti ed il service per la gestione dei rapporti di mancato pagamento pedaggi. In particolare nel corso del primo semestre 2010 sono stati rinnovati i contratti afferenti tali attività.

Autostrade Meridionali ha gestito per conto di Essediesse il call center dedicato ai rapporti con la clientela per la risoluzione di problemi relativi ai rapporti di mancato pagamento pedaggi.

La SPEA, società di ingegneria del Gruppo, ha intrattenuto con Autostrade Meridionali rapporti per quanto riguarda incarichi di progettazione, direzione lavori ed attività di sorveglianza delle opere d'arte e delle pendici incombenti sulla sede autostradale.

Inoltre sono stati stipulati con Autostrade Tech S.p.A. (unico detentore del know-how) dei contratti per l'implementazione di un sistema di tariffa differenziata.

Nel periodo di riferimento sono proseguiti i rapporti con la Tangenziale di Napoli S.p.A., già avviati negli esercizi precedenti, al fine di approfondire e mettere a frutto le sinergie con l'altra società del Gruppo Atlantia operante sul territorio campano e, conseguentemente, ottimizzare i costi di gestione. In particolare, a seguito dell'accordo con le Rappresentanze Sindacali delle due società raggiunto nel 2006, nel corso del primo semestre 2007 è stata realizzata, dal punto di vista tecnico, l'unificazione di alcuni importanti settori operativi (Centro Radio Informativo, Monitoraggio Centralizzato delle Piste Automatiche di Esazione e Centro Monitoraggio Impianti), che consente di migliorare la qualità del servizio al cliente e di ottimizzare i relativi costi di gestione, condividendo risorse umane e materiali. Nell'ambito del citato accordo è stato altresì deciso di realizzare un Punto Blu nella città di Napoli.

Nel corso del 2009 la Società ha stipulato un Protocollo d'intesa con la Tangenziale di Napoli S.p.A. finalizzato

all'attività di promozione, alla tutela e allo sviluppo dell'immagine ed al rapporto con i media di Autostrade Meridionali S.p.A.

Con la Società TowerCo è in essere una convenzione avente ad oggetto la cessione in affitto a tale società di aree, o infrastrutture già esistenti, che siano idonee alla realizzazione di impianti di telecomunicazioni radiomobili.

Inoltre agli effetti dello IAS 24 è da considerare parte correlata anche la società Autogrill S.p.A.. Per quanto attiene ai rapporti intercorsi tra Autostrade Meridionali ed Autogrill S.p.A., sono stati intrattenuti nel corso nei primi sei mesi del 2010 i seguenti rapporti:

- la gestione delle attività di ristorazione nelle quattro aree di servizio esistenti lungo la tratta autostradale Napoli-Salerno. Tale gestione, disciplinata da apposita convenzione, ha generato ricavi per royalties ammontanti ad Euro migliaia 170.
- la gestione, su base contrattuale, del Servizio Titoli. Nel primi sei mesi del 2010 il corrispettivo del periodo per tale attività è ammontato ad Euro migliaia 35.

Relativamente al key management personnel, si precisa che nel primo semestre 2010 gli emolumenti e gli altri benefici all'Amministratore Delegato di Autostrade Meridionali S.p.A. e al Presidente di Autostrade Meridionali S.p.A. ammontano rispettivamente a complessivi Euro migliaia 89 e Euro migliaia 35.

Di seguito sono indicati gli ammontari dei rapporti di natura commerciale e diversa e di natura finanziaria posti in essere con le parti correlate ed è indicata la natura delle operazioni più rilevanti.

Rapporti commerciali e diversi

I rapporti commerciali e diversi del primo semestre 2010 sono di seguito analizzati:

RAPPORTI COMMERCIALI DIVERSI

	30.06.2010		31.12.2009	
Denominazione	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
- Autostrade per l'Italia	12.590	1.111	12.009	1.579
- AD Moving	14		17	
- SPEA Ingegneria Europea	19	5.615	644	5.417
- Autostrade Tech		606		
- EsseDiesse	134	85	194	57
- Società Autostrada Tirrenica	142		149	
- Tangenziale di Napoli	1.309	1.494	1.321	1.479
- Telepass	2			
- Autogrill	69		64	
- TowerCo	86		204	
TOTALE VERSO PARTI CORRELATE	14.365	8.911	14.602	8.532
TOTALE RAPPORTI COMMERCIALI IN ESSERE	21.872	39.605	16.287	31.082
INCIDENZA PERCENTUALE	65,7	22,5	89,7	27,4

(Importi in Euro migliaia)

	30.06.2010		30.06.2009	
Denominazione	Costi dell'esercizio	Ricavi dell'esercizio	Costi dell'esercizio	Ricavi dell'esercizi
- Autostrade per l'Italia	629	5	850	8
- AD Moving		14		14
- SPEA Ingegneria Europea	2.212	24	1.458	9
- Autostrade Tech	609			
- SEN Spea Engineering				15
- Società Autostrada Tirrenica		7		3
- EsseDiesse	321	252	313	278
- Tangenziale di Napoli	418	465	335	478
- Telepass	4	2	4	
- Autogrill		205		210
- TowerCo		85		76
TOTALE VERSO PARTI CORRELATE	4.193	1.059	2.960	1.091
TOTALE COSTI E RICAVI DELL'ESERCIZIO	55.425	43.408	29.613	35.227
INCIDENZA PERCENTUALE	7,6	2,4	10,0	3,1

(Importi in Euro migliaia)

Tra le garanzie esistono fideiussioni per Euro migliaia 14.225 rilasciate dalla Spea a garanzia di impegni contrattuali.

Rapporti finanziari

I rapporti finanziari del primo semestre 2010 sono di seguito analizzati:

RAPPORTI FINANZIARI

	30.06.2010		31.12.2009	
Denominazione	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
- Autostrade per l'Italia		133.485		101.771
- AD Moving				
- SPEA Ingegneria Europea				
- Pavimental				
- EsseDiesse				
- Tangenziale di Napoli				
- Autogrill				
- Altre				
TOTALE VERSO PARTI CORRELATE	-	133.485	-	101.771
TOTALE RAPPORTI FINANZIARI IN ESSERE	2.072	133.641	1.911	101.909
INCIDENZA PERCENTUALE		99,9		99,9

(Importi in Euro migliaia)

	30.06.2010		30.06.2009	
Denominazione	Oneri	Proventi	Oneri	Proventi
- Atlantia			1.080	
- Autostrade per l'Italia	1.886		181	
- AD Moving				
- SPEA Ingengeria Europea				
- Pavimental				
- EsseDiesse				
- Tangenziale di Napoli				
- Autogrill				
- Altre				
TOTALE VERSO PARTI CORRELATE	1.886		1.261	
TOTALE ONERI E PROVENTI FINANZIARI	2.378		1.415	
INCIDENZA PERCENTUALE	79,3		89,1	

(Importi in Euro migliaia)

Incidenza delle operazioni e posizioni con parti correlate sui flussi finanziari

L'incidenza dei flussi finanziari con parti correlate è indicata nella seguente tabella di sintesi:

	30.06.2010				31.12.2009		
	Totale	Entità correlate	Incidenza %		Totale	Entità correlate	Incidenza %
Flusso di cassa netto generato da (per) attività di esercizio	9.698	- 1.331	- 13,7		20.290	- 1.331	- 6,6
Flusso di cassa netto da (per) attività di investimento	- 37.832	-	-		- 53.211	-	-
Flusso di cassa netto da (per) attività finanziaria	- 31.613	42.936	- 135,8		41.494	42.936	103,5

(Importi in Euro migliaia)

Nota: per i dettagli si rinvia al rendiconto finanziario

7.2 EVENTI DI RILIEVO INTERVENTUI SUCCESSIVAMENTE AL 30 GIUGNO 2010

A partire dal 1° luglio 2010, sulla base dell'art.15, comma 4 del Decreto Legge 78/2010, sono state rideterminate le tariffe come di seguito riportato:

Classi	**Tariffe al 1° luglio 2010**
A	**1,60**
B	**2,10**
3	**3,60**
4	**4,60**
5	**5,30**

L'integrazione tariffaria disposta dal D.L. 78/2010 ha incrementato le tariffe di 10 centesimi per le sole classi 3, 4 e 5.

Ai sensi dell'art. 15 comma 2 del D.L. 78/2010 nella seguente tabella si riporta la maggiorazione tariffaria Anas (comprensiva di IVA) che la Società è tenuta ad applicare a partire dal 1° luglio 2010 presso le stazioni di Nocera e Cava dei Tirreni:

Classe	Maggiorazione tariffaria ANAS
A	0,40
B	0,50
3	0,90
4	1,10
5	1,30

Successivamente al 30 giugno 2010 non sono emersi ulteriori fatti salienti.

Attestazione del bilancio semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 81-*ter* del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Marco Bianchi e Arnaldo Musto, in qualità di Amministratore Delegato e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Autostrade Meridionali S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato, nel corso del primo semestre 2010.

2. Le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2010 sono state definite e la valutazione della loro adeguatezza è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da Autostrade Meridionali S.p.A. in coerenza con il modello Internal Control – Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresenta un corpo di principi generali di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che

3.1 il bilancio semestrale abbreviato:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

3.2 La relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

23 Luglio 2010

Amministratore Delegato — Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Marco Bianchi — Arnaldo Musto

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Francesco Caracciolo, 17
80122 NAPOLI NA

Telefono +39 081 660785
Telefax +39 081 662752
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it

Relazione della società di revisione sulla revisione contabile limitata del bilancio semestrale abbreviato

Agli Azionisti della
Autostrade Meridionali S.p.A.

1 Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio semestrale abbreviato, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico separato, del conto economico complessivo e delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Autostrade Meridionali S.p.A. al 30 giugno 2010. La responsabilità della redazione del bilancio semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, compete agli amministratori della Autostrade Meridionali S.p.A.. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.

2 Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la Direzione della Società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio semestrale abbreviato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio semestrale abbreviato.

Per quanto riguarda i dati relativi al bilancio dell'esercizio precedente ed al bilancio semestrale abbreviato dell'anno precedente, i cui dati presentati ai fini comparativi sono stati riesposti per tener conto delle modifiche introdotte dall'IFRIC 12 – Accordi per servizi in concessione, si fa riferimento alle nostre relazioni rispettivamente emesse in data 23 marzo 2010 e in data 30 luglio 2009.

3 Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio semestrale abbreviato della Autostrade Meridionali S.p.A. al 30 giugno 2010 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia Cagliari
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Udine Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 7.625.700,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

4 Si richiama l'attenzione sull'informativa fornita dagli amministratori nella relazione intermedia sulla gestione, richiamata nelle note esplicative, in merito ai "Rapporti con il Concedente e nuove disposizioni in materia di concessioni autostradali".

Napoli, 29 luglio 2010

KPMG S.p.A.

Marco Giordano
Socio